

I TEMI ECONOMICI AL CENTRO DEL VERTICE DELLA MAGGIORANZA DI OGGI

La «stangata» è vicina

Per far fronte al disavanzo pubblico si sta profilando una raffica di aumenti tariffari (poste, autostrade, aerei, gas) - Ed è probabile un rincaro di cento lire per la benzina

Ora è già secondo

Sul tavolo della «verifica» in corso per l'aggiornamento del programma di governo non mancano certamente problemi gravi, specie sul piano economico e finanziario. Lo stesso vicepresidente del Consiglio Forlani, di solito impegnato a buttare acqua sul fuoco, ha ricordato nei giorni scorsi, guadagnandosi finalmente qualche benevola citazione della stampa del Pci, che «l'inflazione da novembre non scende, il deficit pubblico sale, aumenta il costo reale del denaro, perdiamo quote di mercato all'estero, cala l'occupazione industriale, l'Inps va verso il collasso per minori entrate».

Altri problemi per la maggioranza sono: la formazione delle giunte nei comuni dove si è votato il 12 maggio, le nomine imminenti o prossime negli enti pubblici, e i rapporti fra il potere politico e i grossi gruppi economici e finanziari privati e pubblici. Rientrano in quest'ultima sfera di questioni le polemiche o gli scontri per la cessione delle corporse e appetibili aziende alimentari dell'Iri.

Per quanto gravi o numerosi, tuttavia, questi problemi non tolgono alla «verifica» in corso condizioni irripetibili di favore, che consentono di considerare scontato l'accordo. Diverso naturalmente è il discorso su come l'intesa sarà gestita e sui frutti che essa potrà dare. Ma questo è un discorso che riguarda il futuro, non il presente. Una cosa però si può dire sin da ora: il pessimismo o il catastrofismo da qualche tempo a questa parte non risulta vincente.

L'attuale governo nacque all'indomani delle elezioni politiche del 1983 in un clima di scetticismo assai diffuso. Molti lo immaginavano o volevano destinato a infrangersi rovinosamente in pochi mesi contro la impopolarità delle misure antinflazionistiche, la durezza dell'opposizione comunista e le frustrazioni di una Dc che usciva malconca dalle urne, era desiderosa di una rivincita. Superando invece nei giorni scorsi i due anni di vita, quello di Craxi per durata è al secondo posto nella graduatoria dei governi italiani nella storia repubblicana. Fra quattro mesi esso potrebbe salire al primo posto. La stabilità politica non è più un mito, è una realtà.

La sorpresa è tale che nei gruppi parlamentari della maggioranza c'è una strana, apparentemente anacronistica agitazione. Abituati a un frequente o addirittura frenetico avvicendamento di ministri e di sottosegretari, molti spingono perché, aggiornato il programma di governo, definite le nuove misure, da adottare per porre avanti la lotta all'inflazione e a risanare l'economia, alcuni ministri e sottosegretari vengano sostituiti da altri.

E avvertono che certe ambizioni, se non soddisfatte, potrebbero rapidamente tradursi nelle aule parlamentari in pericolose e del resto non nuove imboscate. Neppure questo dato tuttavia toglie alla «verifica» quelle condizioni irripetibili di favore alle quali accennavamo. La prima di tali condizioni è rappresentata dal fatto che la collaborazione di governo fra democristiani, socialisti e laici ha superato non solo indenne ma vittorioso.

riosa tra maggio e giugno tre difficili prove: le elezioni amministrative, il referendum sui tagli alla «scala mobile» e l'elezione del nuovo presidente della Repubblica.

I guadagni socialisti si sono rivelati compatibili con quelli della Dc, che ha recuperato parecchi voti e il Quirinale, senza per questo perdere la presidenza del Senato, alla quale è stato eletto ieri Fanfani. L'area della diffidenza o della paura fra i due partiti maggiori della coalizione ministeriale si è pertanto ridotta, e con essa anche la tentazione altrui di aizzare la Dc contro il Psi per creare nuove combinazioni governative.

I problemi più gravi li ha oggi non il governo o la maggioranza, ma l'opposizione comunista, che pur di rimettersi o di riappare in gioco dopo le sconfitte subite nelle elezioni amministrative del 12 maggio e nel referendum del 9 giugno, ha contribuito ad eleggere alla presidenza della Repubblica quello stesso Cossiga che nel 1980 essa aveva strumentalmente accusato in Parlamento, di avere addirittura favorito la latitanza di un terrorista. È tale ormai lo stato di crisi del Pci che il segretario Natta ha dovuto riconoscere la necessità di un congresso anticipato.

Un'altra condizione irripetibile di favore per la maggioranza è costituita dal fatto che da oggi al 1988, cioè alla scadenza ordinaria del mandato delle Camere, non vi saranno più prove elettorali o meno parziali, che di solito ritardano l'azione di governo. Ora c'è tempo sufficiente per adottare le necessarie e inevitabilmente impopolari misure di risanamento economico senza il timore paralizzante di perdere fra qualche mese voti e conseguente forza contrattuale. Si andrà alle urne quando i provvedimenti correttivi del disavanzo, attorno ai quali ruota buona parte della «verifica» di questi giorni, avranno fatto sentire anche i loro effetti benefici, che non sono mai immediati. Alle opposizioni sarà pertanto più difficile giocare la carta troppo comoda e demagogica della protesta, che peraltro il paese in occasione del referendum contro i tagli alla «scala mobile» ha dimostrato di saper rifiutare anche in tempi brevi.

Francesco Damato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Oggi, a Palazzo Chigi, confronto tra i segretari della maggioranza. I problemi economici saranno al centro della discussione, un primo esame della situazione è stato compiuto ieri nel corso della riunione dei ministri economici. E proprio in questa occasione sono state avanzate alcune proposte di intervento per far fronte alla situazione preoccupante dei conti dello Stato.

Si parla di aumenti tariffari, prima di tutto la benzina, il cui carico fiscale dovrebbe essere elevato di 100 lire. Sono ipotizzabili rincari anche per altre imposte indirette. Dal primo agosto ci sarà un aumento delle tariffe postali ed è in programma l'aggiornamento dell'equo canone. Aumenti potrebbero essere in vista anche per le autostrade, tariffe aeree, del gas e dei medicinali.

Al termine della riunione ministeriale è stato fatto osservare che c'è il problema reale di recuperare quei cinquemila miliardi che ci separano dal tetto di entrate programmate per la legge finanziaria. Quanto al prezzo dei medicinali — ha detto per esempio il ministro Altissimo — si potrebbe arrivare anche a un controllo della spesa, sia agendo da un lato sui prezzi amministrati sia sul prontuario farmaceutico.

E' stato anche deciso di rismulare tutti gli aumenti tariffari, di rifare le tabelle con proiezioni di quello che è sinora aumentato raffrontando con le richieste presentate ed eventuali altre ipotesi e vedere, poi, se tutto resta entro i limiti del tasso programmato d'inflazione.

Di questo si discuterà anche oggi nel vertice dei segretari, in quanto le opinioni sul come far fronte all'emergenza del

conti pubblici, non collimano, e una decisione su come intervenire deve essere frutto di un accordo politico nella maggioranza. L'adeguamento del carico fiscale sulla benzina, sarebbe di cento lire (da due anni è fermo a settantotto lire).

C'è preoccupazione però da parte di alcuni ministri sulle possibili conseguenze di nuovi rincari per le tariffe, le possibili influenze negative sull'inflazione, che resta pur sempre, negli intendimenti di tutti il nemico numero uno. Il ministro liberale Altissimo rileva che la leva fiscale per arginare il deficit pubblico sarebbe soltanto un intervento temporaneo.

Sul «Popolo» di oggi il democristiano Cristofori contesta il riferimento a Visentini quanto ai conti pubblici. L'analisi della Comunità, scrive ancora il quotidiano del partito repubblicano «non si limita a un'allarmata denuncia, ma indica la strada da seguire: un deciso intervento di riduzione della spesa pubblica. Il vertice Cee, insomma, entra indirettamente in una polemica che si è aperta in casa nostra offrendo argomenti a quanti, come i repubblicani, hanno posto con forza la questione del controllo del disavanzo pubblico attraverso un'azione decisa e rivolta al versante delle uscite».

I socialisti hanno sottolineato la necessità di rivedere drasticamente i meccanismi della spesa sanitaria e sollecitano una modifica radicale delle Usl. Per quanto riguarda il disavanzo dell'Inps invece il governo attenderà le decisioni del consiglio di amministrazione dell'Inps convocato per oggi.

Nella riunione di venerdì scorso il consiglio di amministrazione accettò un deficit aggiuntivo di 8500 miliardi.

Giuseppe Sanzotta

ELETTO CON 238 VOTI SU 299

Fanfani (quinta volta) presidente del Senato

ROMA — Amintore Fanfani, 77 anni (è nato il 6 febbraio 1908 a Pieve di Santa Stefano in provincia di Arezzo), è presidente del Senato per la quinta volta: ha ottenuto 238 voti su un totale di 299 votanti. Altre preferenze sono andate alla senatrice Maria Eletta Martini (sei voti), a Malagodi (due), Pertini (due), De Martini (due), Bonifacio (due), e uno ciascuno a Donat Cattin, Zaccagnini, Pasquino, Volponi e Colombo Svevo. Le schede bianche sono state 42. Gli assenti, per vari motivi, erano 25 fra gli altri Bobbio, Valiani, Merzagora, Camilla Ravera, Volponi e La Valle.

Al momento della proclamazione dei risultati l'assemblea ha tributato al neopresidente (che ha atteso l'esito del voto nel suo studio a Palazzo Giustiniani) un lungo applauso. La signora Maria Pia Fanfani ha assistito alla parte finale dello spoglio dalla tribuna del pubblico. La seduta è stata poi brevemente sospesa per permettere ufficialmente al nuovo presidente il risultato. Il primo messaggio di congratulazioni alla Fanfani è giunto pochi minuti dopo il risultato: il presidente della Repubblica Cossiga.

Dopo il risultato delle votazioni il sen. Amintore Fanfani ha pronunciato il tradizionale discorso di investitura. Premesso un augurio al Presidente Cossiga «per il secondo svolgimento dell'alto mandato conferitogli», e a Sandro Pertini «per il proseguimento in Senato della sua esemplare dedizione al bene della patria», Fanfani ha rivolto un ringraziamento ai colleghi



«per il sostegno dato alla proposta del gruppo Dc di eleggere presidente del Senato». «Grave compito — ha detto Fanfani — che accetto incoraggiato dal ricordo di quattro precedenti esperienze e da utili insegnamenti tratti da pacate riflessioni dell'ultimo triennio». Fanfani ha poi parlato del concorso che le istituzioni parlamentari possono dare per fronteggiare la crisi che investe tutto il mondo. Per rendere possibili e tem-

pestivi esami e appropriati decisioni da parte del Parlamento — ha aggiunto — occorre intensificare i contatti del Parlamento con il paese, rendere esauriente e immediata la conoscenza delle mutazioni avvenute nella società e mettersi in condizione di svolgere costruttivi confronti tra gruppi politici e governo.

Riaffermata la permanente validità del principio maggioritario, Fanfani ha rilevato come resti «materia di discussione, da concludere nelle congrue sedi, se in relazione a particolari problemi, nel rispetto dei principi democratici e per il bene del paese, si possono adottare innovazioni procedurali al fine di ottenere consensi, oltre il limitato ambito delle maggioranze previste dalle norme vigenti».

Fanfani ha quindi affrontato i problemi relativi a una migliore informazione dei parlamentari e alla funzionalità dei gruppi. Il nuovo presidente del Senato ha manifestato l'intendimento di porsi immediatamente all'opera per affrontare i problemi specifici delle strutture amministrative del Senato e ha rivolto un saluto a quanti operano al servizio dello Stato e ai rappresentanti della stampa e dell'informazione radiotelevisiva.

Infine, nell'auspicio di una più stretta collaborazione tra Parlamento e governo, il presidente ha esortato a una più attiva partecipazione del Senato a definire un migliore assetto dello Stato, sia con la revisione della Costituzione, sia con l'approvazione del ddl sulle autonomie locali.

DOPO L'ANNUNCIO DEL VERTICE REAGAN-GORBACEV?

L'Urss cambia strategia ai negoziati di Ginevra

WASHINGTON — Ammorbidimento sovietico nel negoziato di Ginevra. Fonti responsabili americane ad alto livello informano che i negoziatori russi hanno informalmente dichiarato di essere ora disposti ad accettare la fase di «ricerca» nel programma americano di difesa strategica, la cosiddetta guerra stellare. Il rifiuto totale di accettare qualunque forma di studio, ricerca, esperimento di laboratorio, aveva bloccato sin dall'inizio il negoziato inteso a ridurre le armi nucleari.

Se i sovietici proporranno ora, formalmente, in sede di conferenza, questa nuova posizione, miglioreranno le possibilità che il dialogo interrotto sin dal primissimo inizio si metta in movimento.

I sovietici continuano naturalmente a rifiutare ogni «test» e ogni sviluppo concreto del nuovo sistema difensivo. Studi ed esperimenti di laboratorio sono in ogni caso impossibili da controllare. Test ed esperimenti con il nuovo sistema, da effettuarsi nell'atmosfera e fuori di essa, sono un passo avanti importante sulla strada della realizzazione della difesa strategica.

Questo pone subito un nuovo problema ai negoziatori. Gli Stati Uniti stanno per sperimentare, nello spazio, due sviluppi della loro ricerca. Uno si chiama «talon gold» ed è un sistema di puntamento e di guida dei raggi laser, inserito nello spazio. L'altro è un nuovo missile antisatellite lanciato da bordo di un aereo. I sovietici hanno specificamente indicato questi due

esperimenti, ormai in programma a breve scadenza, come casi «proibiti». La risposta americana è che invece non si tratta di test intesi a provare lo sviluppo del sistema ma di esperimenti intesi a provare «principi di fisica».

In ogni caso Washington riconosce che le nuove proposte sovietiche costituiscono, nel quadro del negoziato nucleare, una «evoluzione». I russi, commentano le stesse

fonti responsabili, «indicano di preoccuparsi ora di quello che sta loro veramente a cuore e li preoccupa, il sistema difensivo strategico americano, e non di rispondere "no" a qualunque cosa».

Dell'evoluzione sovietica ha parlato anche il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes il quale ha però precisato che «se i sovietici hanno una proposta seria da fare devono gettarla sul tavolo di

Ginevra. Non sono a conoscenza di passi formali fatti in questo senso, né di colloqui a margine delle trattative ufficiali. So però di discorsi fatti al di fuori di Ginevra».

Comunque c'è da aggiungere che la seconda fase delle trattative in corso nella città svizzera si avvia verso la conclusione (si esaurirà il 16 luglio). Terzi si sono svolte due sedute: quella del gruppo che si occupa di armi spaziali e difensive è durata quattro ore e tre quarti ed è stata la più lunga di quelle tenutesi sinora. Come sempre sul contenuto delle due riunioni si è avuto un black-out assoluto di notizie.

L'evoluzione può essere dovuta al fermo atteggiamento americano nella trattativa e al rifiuto categorico di Reagan di mettere in discussione il sistema strategico, ma può anche dipendere in parte dal fatto che Gorbacev comincia a prendere in mano la direzione della politica estera sovietica.

L'ammorbidimento viene nel momento in cui Reagan e Gorbacev decidono di incontrarsi e annunciano una data a breve scadenza. Viene anche a pochi giorni da accordi presi dal comitato permanente russo-americano sul bando di esperimenti relativi all'antimissile e sulla procedura di consultazione in caso di attentati terroristici con armi nucleari. Viene anche dopo la nomina di un nuovo ministro degli esteri al Cremlino e dopo un suo discorso iniziale nel quale si prospetta la possibilità di tornare a relazioni migliori.

NON RITIRATI 4 MILIARDI DI VINCITE

A che serve la fortuna se si è senza memoria?

ROMA — Negli ultimi due anni, su 40 miliardi distribuiti complessivamente dalle lotterie nazionali, più di 4 miliardi (il 10%) sono stati restituiti alla «dea bendata» da vincitori distratti, centonovantatré giocatori delle 6 lotterie nazionali '83-'84 non si sono neanche accorti di essere stati baciati dalla fortuna o non si sono ricordati di aver giocato e non hanno ritirato, nei tempi stabiliti dalla legge, i loro premi.

Al ministero delle finanze (che gestisce le lotterie di Viareggio, Agnone, Monza, Venezia, Merano e la Lotteria Italia) risulta infatti che, nell'83 e '84, non sono stati presentati per la riscossione ben 194 biglietti vincenti, per i quali è ormai scaduto il termine utile per rivendicare la vincita: 180 giorni dalla pubblicazione dell'elenco dei biglietti in Gazzetta Ufficiale.

A questi disgraziatissimi «fortunati» si devono poi aggiungere un'altra quindicina di vincitori dell'ultima edizione della Lotteria Italia, tra cui un secondo premio da 400 milioni, tre premi da 100 milioni ciascuno e una decina da 35 milioni. Per i quali il termine di scadenza sta pericolosamente avvicinandosi.

Lo scorso anno furono quasi 50 i vincitori della Lotteria Italia che non ritirarono i premi già aggiudicati per un importo complessivo di quasi 800 milioni. Una trentina di vincitori hanno invece voltato le spalle alla dea fortuna per l'edizione 1983 della Lotteria di Monza, rinunciando a più di 600 milioni.

chimica). L'identica cosa potrebbe avvenire se la Sme finirà nell'impero finanziario di De Benedetti. L'identica cosa è successo proprio ieri con l'annuncio dell'accordo che porterà all'incorporazione del gruppo Bassetti nella Marzotti, con la conseguente creazione di un colosso tessile capace di un fatturato annuo di oltre 800 miliardi.

Ed infine, ultima considerazione, la nuova realtà economica e finanziaria che sta vivendo l'Italia. Al di là dei mali cronici che affliggono il «bel paese», non c'è dubbio che in esso regna attualmente una nuova euforia, una ricerca di euforia, che si esprime e si manifesta nelle reazioni a questi clamorosi avvenimenti: il duplice record messo a segno in due giorni dalla Borsa, ne può essere la migliore dimostrazione.

Alessandro Cappellini

PER IL «BOSS» PIROMALLI

Tre ergastoli



Il pm Giuseppe Tuccillo (nella foto) ha chiesto per il «boss» Giuseppe Piromalli, di 64 anni, tre ergastoli per altrettanti omicidi e pene aggiuntive per altri cento anni di reclusione (Il servizio a pagina 4)

IL GIOCO DEI POTENTI ALLA LUCE DELLA VICENDA MONTEDISON BI INVEST

I «giovani leoni» all'assalto della Finanza

Il gioco dei potenti, anzi dei potentissimi che dominano il mondo finanziario italiano. Venerdì scorso l'annuncio, il fulmine a ciel sereno: la Montedison aveva acquistato il 35% delle azioni della Bi-Invest, una società che ha i maggiori interessi nei settori delle proprietà immobiliari e delle iniziative commerciali, dopo una faticosa gestazione vissuta, con l'accompagnamento di inquietanti interrogativi da parte degli addetti ai lavori, alla Borsa di Milano.

Ieri affrettata riunione del sindacato di controllo della Gemina, che controlla da parte sua la maggioranza della stessa Montedison. Il Gotha della finanza italiana, (basta elencare alcuni nomi: Agnelli, Pirelli, Orlandi, Lucchini, lo stesso Carlo Bonomi, presidente della Bi-Invest, Maranghi, in rappresentanza di Mediobanca) si è interrogato sul significato da dare alla

clamorosa operazione messa in atto dalla società di Foro Bonaparte, o meglio dal suo presidente in prima persona.

Si è scoperto, al termine, che Schimberni aveva agito senza avvertire nessuno, nemmeno coloro che, come appunto i membri del sindacato di controllo della Gemina, ne avevano per statuto pieno diritto. Un blitz personale, quindi, del presidente della Montedison, i cui significati non sono stati ancora pienamente chiariti (oggi è in programma il secondo incontro fra lo stesso Schimberni e il presidente della Consob, Piga: un avvenimento molto atteso perché, secondo quanto è stato annunciato lunedì, questo dovrebbe rappresentare il momento delle chiarezze); un gesto che ha avuto subito un'aperta condanna. Al punto che lo stesso presidente della Gemina, Mattei, ha assicurato: «Se fossimo stati tempestivamente messi al corren-

te, non saremmo stati d'accordo con l'acquisto stesso», aggiungendo: «Cercheremo di operare al più presto possibile».

Sono parole che lasciano intendere ulteriori e altrettanto clamorosi sviluppi della vicenda. Ed è possibile prevedere che tale situazione possa averarsi già nelle prossime ore, quando i contorni dell'operazione si saranno resi un po' più chiari.

Ma, al di là di quelle che possono essere le evenienze di questo tipo, si possono già fare alcune considerazioni di carattere generale: innanzitutto il progressivo indebolirsi, quasi scomparire, di alcuni dei nomi più prestigiosi della

finanza italiana, di quei personaggi, di quelle famiglie che, per tradizione, detenevano il potere (spesso in maniera occultata) in campo economico, e il sovrapporsi ad essi dei cosiddetti «giovani leoni» (anche se alcuni di essi hanno soltanto un diritto nominale a questo appellativo) che spavalidamente tentano la scalata a tale potere (l'esempio di De Benedetti e della vicenda Sme potrebbe essere un richiamo efficace): c'è stato un tempo in cui la famiglia Bonomi era la padrona di Milano, ora quel tempo sembra definitivamente passato.

Poi l'evoluzione di quella che potrebbe definirsi la «guerra dei pacchetti aziona-

NELLA PAGINA ECONOMICA

Blitz personale di Schimberni l'operazione Montedison/Bi-Invest

DALL'INTERNO

LA PROPOSTA DI CARNITI PER RILANCIARE L'UNITÀ SINDACALE

Sul «patto per il lavoro» Uil e Cgil accolgono l'invito Cisl

Benvenuto sul referendum: «È stata la prova del fuoco dell'autonomia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — L'unità e Benvenuto raccolgono l'invito di Carniti per una ripresa del confronto unitario. I segretari di Cgil e Uil, intervenendo al congresso della Cisl, non si sono limitati a portare un cenno di saluto, i loro non sono stati dei discorsi rituali, ma speculari. L'unità (tra la Cgil e la Cisl) la polemica unitaria è stata molto vivace. Ha cercato, partendo proprio dalle affermazioni di Carniti nel suo discorso introduttivo, di gettare le basi per una ripresa dell'azione unitaria.

Anche Benvenuto proprio all'inizio del suo messaggio ha voluto chiarire che non era sua intenzione di limitarsi a un saluto, ma d'intervenire nella sostanza dei temi trattati. La seconda giornata del congresso della Cisl è stata dunque un momento importante di verifica del dibattito nel sindacato, così sono emersi punti di incontro, ma anche alcune diversità.

Lo sforzo immediato per il sindacato, ha sottolineato L'unità, è quello di elaborare una piattaforma comune con la quale inizia la trattativa con le controparti. Trattativa, però, ha avvertito L'unità, che non potrà essere condotta con i lavoratori in ferie.

«Gli eserciti alleati che dovrebbero andare all'offensiva — ha detto L'unità — partendo divisi, si sparano tra di loro e il nemico comune assiste tranquillamente alla guerra fratricida. Il nemico comune sa che in ogni caso la vittoria sarà sua. L'unità non potrà essere che tra diversi e distinti, deve essere salvaguardata l'autonomia; la democrazia deve essere esercitata con regole fisse e valide sempre».

Ma sull'autonomia L'unità, provocando reazioni di dissenso nella sala, ha voluto mettere i tre sindacati sullo stesso piano. «Per l'unità di diversi l'autonomia e la democrazia nel sindacato sono indispensabili — ha detto L'unità —. In questi anni anche l'autonomia è diminuita perché, quando siamo divisi, ognuno di noi cerca il proprio appoggio e se non lo trova nel sindacato lo trova fuori del sindacato. E quando si tenta di sopprimere all'unità che manca con il sostegno esterno, l'autonomia tende a scomparire».

Al di là dei contenuti la giornata di ieri è stata significativa della volontà di una ripresa del dialogo e del confronto. L'abbraccio, caloroso e non rituale con il quale Carniti ha ringraziato sia L'unità che Benvenuto, è forse il miglior segnale di riconferma di una volontà di riprendere il cammino interrotto.

Anche Benvenuto, così come aveva fatto L'unità, ha puntato sulla necessità di un patto per il lavoro che costituisca un'esigenza comune. Sul tema centralizzato, L'unità ha detto Benvenuto, Cgil, Cgil e Uil possono ritrovare una convinta e vera unità.

A giudizio di Benvenuto è proprio dall'esito del referendum che esce legittimata una nuova spinta all'unità. Un'unità realistica, un'unità del possibile e del necessario. A giudizio di Benvenuto occorre anche trovare un metodo di confronto «preoccupandosi sin dall'inizio di fissare le condizioni di agibilità democratica».

Parlando del referendum Benvenuto ha affermato che questa è stata la prova del fuoco dell'autonomia. «Se oggi possiamo parlare di dialogo e perché la prova è stata superata; e quella prova, stavolta onestamente, era superabile solo con la vittoria dei no».

Benvenuto, riprendendo alcune critiche al Pci, ha attaccato duramente anche la Confindustria. Nel referendum, ha sostenuto il segretario della Uil, «il Pci ha avuto più alleati di quanti non si creda. In primo luogo il grosso del fronte confindustriale. Il momento scelto per annunciare la disdetta dell'accordo sulla scala mobile dimostra che la Confindustria aveva scommesso sulla vittoria dei sì».

Giuseppe Sanzotta

Oggi De Michelis incontra la Confindustria

ROMA — Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, incontrerà questa sera una delegazione della Confindustria, ufficialmente per discutere dei problemi del mercato del lavoro ma anche per una prima e informale verifica sulle possibilità di riavviare in tempi brevi il negoziato sulla riforma del salario. L'incontro si svolgerà subito dopo la riunione del consiglio direttivo degli imprenditori privati e alla vigilia della giunta, che dovranno approvare il documento nel quale saranno contenute le indicazioni che il governo dovrebbe tenere presente in sede di ridefinizione del programma economico.

Proprio sulla base di questa prospettiva, la Confindustria dovrebbe ribadire al ministro del Lavoro la sua intenzione di riprendere la trattativa sul costo del lavoro solo in presenza di un «quadro certo e definitivo». Per questo, nelle dodici

cartelle del documento ci sarà l'invito ad affrontare con più decisione i nodi della spesa pubblica e del costo del lavoro oltre che del costo del lavoro, evitando soluzioni di tipo puramente monetaristico che rallenterebbero ulteriormente lo sviluppo del sistema industriale.

E stato il vicepresidente della Confindustria Mater a coordinare il gruppo di lavoro che ha steso il documento e nel quale figurano anche il direttore generale Annibaldi e il vicedirettore Ferroni.

Passata la tornata di consultazioni elettorali, si presentano davanti al paese almeno tre anni di possibile stabilità politica: è quindi il momento, secondo gli industriali italiani, di mettere mano a un programma di politica economica di medio e lungo periodo. L'obiettivo — affermano alla Confindustria — è quello di

forzare il tasso di sviluppo, oggi previsto nel 2,5%, perché a questi livelli non sarebbe possibile un allargamento dell'occupazione. Il tutto senza cadere nel cappio di una bilancia commerciale negativa che di per sé genera inflazione.

Dal mondo imprenditoriale verranno, quindi, una serie di sottolineature sugli strumenti di politica economica e industriale che sarà necessario attivare o correggere.

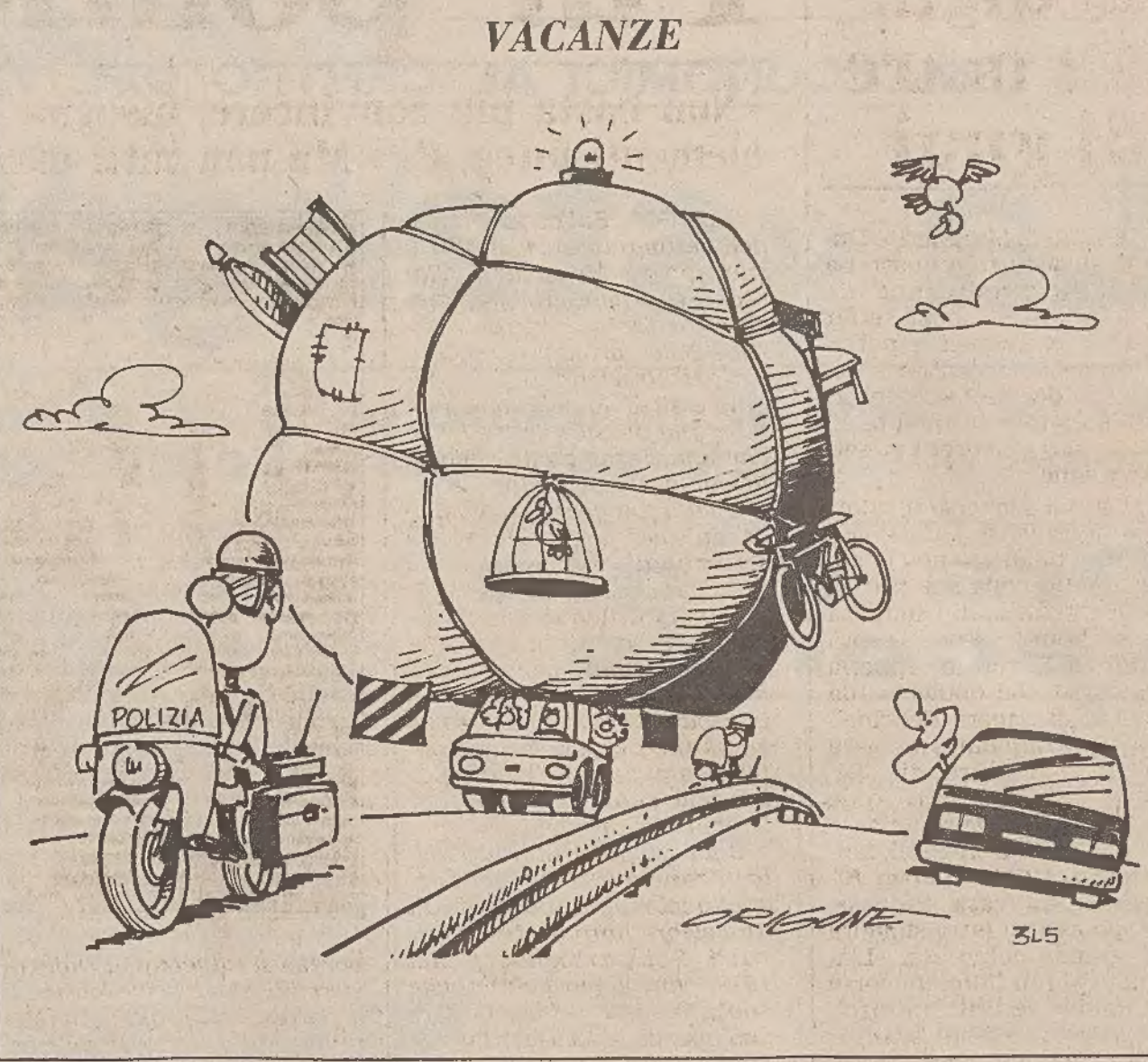
La Confindustria non rinuncerà poi ad affrontare il problema del controllo dell'inflazione e della spesa pubblica, così come quello del mercato del lavoro e della pressione fiscale sulle imprese. A questo proposito gli imprenditori privati hanno da tempo sollecitato l'adozione di misure di detassazione degli utili reinvestiti per favorire la crescita e la creazione di attività imprenditoriali.

Macellai romani nel mirino della Guardia di finanza

ROMA — Un grossista di carni di Roma e 87 macellai suoi clienti, tutti della capitale, sono stati convocati dalla Guardia di finanza, che indaga sulla loro situazione contabile. Dagli accertamenti fatti è risultato che complessivamente essi hanno sottratto all'imposizione fiscale due miliardi e mezzo di lire, di cui un miliardo il solo grossista, con un'evasione di 700 milioni di Iva, più l'imposta sul reddito.

Tutti sono stati denunciati in base alla legge 516 del 1982, sulle «manette agli evasori»: i clienti per contravvenzione all'articolo 1, punto 2 (che prevede l'amenda per sottrazione di ricavi di oltre 30 milioni); il grossista per frode fiscale ai sensi dell'articolo 4, punto 7 (che prevede la pena della reclusione da tre a cinque anni).

I clienti del grossista — di cui non è stato reso noto il nome — avevano dichiarato un reddito medio annuo di 30 milioni di lire.



ALTRE ACCUSE DAI «PENTITI»

Nuova offensiva contro Tortora

NAPOLI — È continuata ieri la requisitoria, giunta alla quinta giornata, del sostituto procuratore Diego Marmo, pubblico ministero nel processo contro il primo gruppo di imputati nella grande inchiesta contro la Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, in corso a Napoli. Il dibattimento è giunto alla 46.a udienza.

Ieri il dott. Marmo ha esaminato le posizioni di 65 imputati chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove nei riguardi di nove accusati, tra i quali la brigatista rossa Fiorella Pigozzo; lo stralcio per il brigadiere delle guardie di custodia di Ascoli Piceno, Gennaro Chiariello, e la condanna per tutti gli altri imputati. Tra questi ultimi il pubblico ministero ha incluso gli avvocati Enrico Madonna (latitante) e Francesco Gangemi, e per l'ex sindaco di Quindici (Avellino), Raffaele Pasquale Graziano, arrestato pochi giorni fa a Ginevra dopo una lunga latitanza.

Per il pubblico ministero, gli avvocati Madonna e Gangemi, componenti entrambi del collegio difensivo di Raffaele Cutolo, fanno parte del gruppo di «camorristi ad honorem». «Madonna è una delle creature di Cutolo, allevato da lui — ha affermato il dott. Marmo — per farlo diventare l'avvocato della nuova camorra organizzata» mentre l'avv. Gangemi «teneva i rapporti con i calabresi e il suo studio di avvocato era diventato l'alloggio dei latitanti dell'organizzazione».

La condanna per appartenenza alla Nco è stata chiesta anche per Raffaele Pasquale Graziano — una persona — secondo il P.m. — che avrebbe dovuto da sindaco tutelare gli interessi dei propri cittadini ed è invece diventato mandante di omicidi, intralazzatore, e camorrista. Uno fra i più pericolosi in quanto si coperia di perbenismo».

La requisitoria del p.m. continuerà questa mattina. Finora ha esaminato la posizione di 174 dei 250 imputati chiedendo l'assoluzione per 27 di essi. In apertura di udienza il dott. Marmo ha consegnato ai giudici un'altra lettera (dopo le tre di ieri l'altro) inviate dagli «pentiti» Roberto Spazzerla e nella quale vengono fatte ulteriori accuse nei confronti di Enzo Tortora chiamando in causa anche alcuni testimoni. I giudici non hanno ritenuto opportuno leggere il testo della lettera allegandolo però agli atti.

All'udienza di ieri era presente per la prima volta in aula tra il pubblico Raffaella Pecoraro, la fidanzata di Giovanni Meluso, detto «il bello», il principale accusatore di Enzo Tortora. I due si sposeranno nella prossima settimana in una cappella del carcere di Campobasso. «Vol di Gianni — ha detto ai giornalisti — sapete dire solo che veste elegante e porta le catenine d'oro. Ma non dite come è dentro: è buono è semplice ed ha già pagato il suo debito con la giustizia».

Intanto il segretario del Pci Giovanni Negri ha chiesto al procuratore capo Boschi di procedere contro i dirigenti Rai per come viene condotta l'informazione televisiva. In particolare Negri protesta per i servizi del Tg1 sul processo di Napoli.

Università Domani esami bloccati

ROMA — Le segreterie nazionali dei sindacati universitari Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato per domani lo sciopero di tutte le facoltà della docenza universitaria. Gli esami saranno bloccati.

«Pur consapevoli delle difficoltà che la stagione comporta, le segreterie nazionali — si legge in una nota — hanno ritenuto importante dare un segnale significativo di mobilitazione».

Secondo Cgil, Cisl e Uil «la questione dei ricercatori coinvolge aspetti di primaria importanza del processo di riforma dell'università». Ne sono influenzati l'attuazione delle titolarità, la definizione di un nuovo stato giuridico.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 253432. ITALIA: con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 180.000; 85.000) - ESTERO: annuo L. 294.000; semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000; 175.000) - Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/67 - Prezzi moduli: Commerciali L. 110.000 (destinazione a data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubb. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 188.000) - Finanziari e legali 4000 al mn altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 9 luglio 1985 è stata di 73.000 copie



Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

PER L'ATTENTATORE DI PIAZZA SAN PIETRO CASAROLI SAREBBE L'«INSTANCABILE CONDUTTORE» DELL'OSTPOLITIK PONTIFICIA

Adesso nel diluvio d'accuse di Ali Agca anche patti segreti tra Est e Vaticano



ROMA — Agca tranquillo e disteso durante la deposizione

ROMA — Rinfrancato da una giornata di riposo nella sua cella nel carcere di Rebibbia, Mehmet Ali Agca s'è nuovamente scagliato, ieri, nell'aula del Foro Italico, contro chi lo vuol far passare per un folle, per un fanatico isolato. Lancia in testa, ha accusato i bulgari di non aver consegnato all'Italia Bekir Celenk perché sapevano che poteva trasformarsi in un nuovo Tommaso Buscetta, denunciando il terzo livello del terrorismo ed il traffico internazionale di droga che coinvolgono l'Unione Sovietica, la Siria e la Bulgaria.

«Perché i bulgari non hanno concesso l'estradizione a Celenk se davvero lo ritengono innocente?», si è domandato il terrorista. Ma poi, a suo modo, l'ha spiegato. Secondo Agca sarebbe in corso una trattativa segreta tra il Vaticano e Mosca. In sostanza egli ha insinuato che, in cambio di maggiori libertà concesse alla Chiesa nei paesi dell'Est, questi ultimi avrebbero chiesto alla Santa Sede di intervenire per scagionare i bulgari dal complicità contro Wojtyla o almeno di non appesantire la loro posizione. Il terrorista ha concluso il suo comizio di chiarimento che egli è deciso a mettere con le spalle al muro i suoi avversari e a confermare tutte le sue accuse.

Agca ha ammonito tutti a fare attenzione perché finora egli ha detto solo una parte delle verità sul complotto per assassinare Papa Wojtyla e aspetta che «Perez de Cuellar o il Pontefice facciano un passo per ottenere la liberazione di Emanuela Orlandi» per

vuotare interamente il sacco. Il più pacatamente presidente della corte d'assise Santagata ha cercato di strappare qualche chiarimento, soprattutto sulla vicenda della Orlandi. Anche il pm gli ha chiesto da quali segni Agca abbia saputo che la ragazza, scomparsa nell'84, sia ancora viva. Ma l'imputato ha risposto con affermazioni sempre più ambigue.

Quasi con entusiasmo, infine, Agca si è sottoposto al primo vero confronto di questo processo, quello che si è svolto verso la fine dell'udienza con l'imputato Musa Serdar Celebi, sfoggiando sicurezza e determinazione. «Perché non fate venire qui anche Antonov?», ha detto ai giudici ridendo soddisfatto.

Il confronto con il capo della «Federazione dei lavoratori turchi in Europa» è stato in realtà brevissimo anche se ha riservato momenti di particolare tensione. Oggi Agca e l'uomo che egli accusa di aver fatto da tramite tra i «lupi grigi» incaricati di sparare al Papa e il finanziere dell'attentato, Bekir Celenk, dovrebbero tornare faccia a faccia. Celebi sta negando da anni qualsiasi rapporto con il terrorista di Malatya e, ieri, s'è dannato l'anima per tentare di convincere la Corte che Agca mente quando sostiene di averlo incontrato, nel dicembre del 1980, alla stazione centrale di Milano, proprio per organizzare l'attentato.

Egli ha ripetuto che quel giorno venne in Italia, dalla

Svizzera, soltanto perché doveva vedere una coppia di commercianti turchi con i quali era da tempo in affari. Per caso conobbe quel giovane «studente» che si presentò come «Murat» e cercava lavoro. Ma avrebbe immaginato che fosse un terrorista. Lo aiutò come fa da anni con i connazionali emigrati in Europa. Tutto abbastanza attendibile, se non fosse però che i coniugi turchi Cezan lo hanno ripetutamente smentito in istruttoria, collocando il loro incontro con Celebi nell'estate dell'anno dopo. Inoltre, ad accompagnarlo nel viaggio a Milano, guarda caso, fu quell'Eyup Erdem, esponente dei «lupi grigi», amico di Agca, fuggito a Vienna subito dopo l'attentato al Papa.

Il killer di piazza San Pietro non ha pronunciato una parola. S'è limitato ad annuire quando il pubblico ministero Marini gli ha chiesto se confermava le sue accuse. La parte del leone, d'altronde, l'aveva fatta prima, come s'è detto. A conferma di un indubbio senso dell'attualità e dell'attenzione che dedica alla quotidiana lettura dei giornali, Agca ha affermato che «il Cremlino minaccia il Vaticano opprimendo tutte le attività ecclesiastiche nei paesi del Patto di Varsavia» e definendo il cardinale Casaroli «un instancabile conduttore dell'Ostpolitik vaticana».

E per finire, ancora un colpo ai bulgari che «hanno arrestato e torturato Gabriella Trevisin e Paolo Farsetti soltanto per poter cambiare con Serghy Antonov».

Sergio Geraldini

ATTO DI EROISMO NELL'AGOSTO DEL '17 DURANTE LA BATTAGLIA DELLA BAINISIZZA

Medaglia d'argento al tenente Pertini per il coraggio nella Grande guerra

ROMA — Agosto 1917. Battaglia della Bainsizza. Un battaglione del 227.º reggimento di fanteria viene fatto avanzare in aiuto della brigata Milana. Gli austriaci contrattaccano furiosamente la sera del 21. Per mancanza di rinforzi e di una adeguata copertura da parte dell'artiglieria, la ritirata di Caporetto è imminente. Ma un giovane tenente (che diventerà il presidente più amato degli italiani), al comando di una sezione di mitraglieri, sostiene l'ondata nemica, ricaccia indietro gli austriaci, distrugge molti «nidi» di mitragliatrici avversarie e permette al resto del reggimento di riconquistare le posizioni perdute.

Ieri a distanza di 68 anni, il senatore a vita ed ex presidente della Repubblica ha ricevuto, dal ministro della difesa Spadolini la medaglia d'argento al valor militare.

Come mai è passato tanto tempo prima della consegna di questa onorificenza? La proposta dell'onore decorazione non poté avvenire subito dopo la guerra perché tutti i documenti relativi all'unità di Pertini vennero distrutti nel corso della tragica ritirata di Caporetto. Poi ci fu la sua militanza socialista nell'epoca del periodo fascista. Solo due anni fa, dai polverosi archivi dell'esercito, distretto militare di Savona, si è trovata la documentazione che attestava questo atto di

eroismo. Il ministro della difesa ha detto poche e sentite parole. «Il riconoscimento, bloccato all'epoca dalla posizione politica del militante socialista — ha affermato — si pone a trascinare la fine dell'indimenticabile dell'impegno e della passione generosa profusi nella lotta per la libertà e l'indipendenza della patria».

La motivazione della medaglia è stata letta dal capo di stato maggiore Bartolucci: «Durante tre giorni di violentissime azioni offensive, senza concedersi sosta alcuna, animato da elevatissimo senso del dovere, con superlativa audacia e sprezzo del perico-

lo, avanzava primo fra tutti verso le munitissime difese nemiche, vi trascinava i pochi suoi uomini e debellava l'una dietro l'altra le mitragliatrici avversarie numerosissime e protette in caverna. Contribuiva così efficacemente alla conquista di ben dodici posizioni nemiche catturando numerosi prigionieri e bottino importante. Bellissima figura di eroismo e di audacia».

La medaglia d'argento è stata poi appuntata a un Pertini, visibilmente commosso, dallo stesso ministro della difesa Spadolini.

La consegna della medaglia d'argento a Pertini si è svolta nel suo studio di palazzo Giu-

stiniani. Sulla scrivania del neo senatore a vita vi sono le fotografie di Papa Wojtyla e della moglie Carla.

Dopo la cerimonia Pertini ha poi scambiato alcune battute con i giornalisti. Prima ha ricordato l'episodio che lo vide protagonista: «Il gen. Cavello, stratega di «primo ordine», ordinò l'avanzata, ma per replica il Duca d'Aosta non fece avanzare la terza armata e Badoglio, che era a Udine per ragioni che non dico, non ordinò il fuoco di sbarramento delle artiglierie».

Un giornalista ha aggiunto che tra gli austriaci c'era anche il giovane Rommel. Pertini a questo punto ha ricordato

to il Rommel di El Alamein e ha sottolineato con orgoglio di essere stato l'unico presidente ad andare a rendere omaggio ai nostri soldati caduti, nonostante in Egitto prima di lui vi fossero stati altri presidenti come Saragat e Gronchi. «Perché non avrei dovuto andarci? — ha aggiunto — Sono morti, si sono sacrificati per l'Italia».

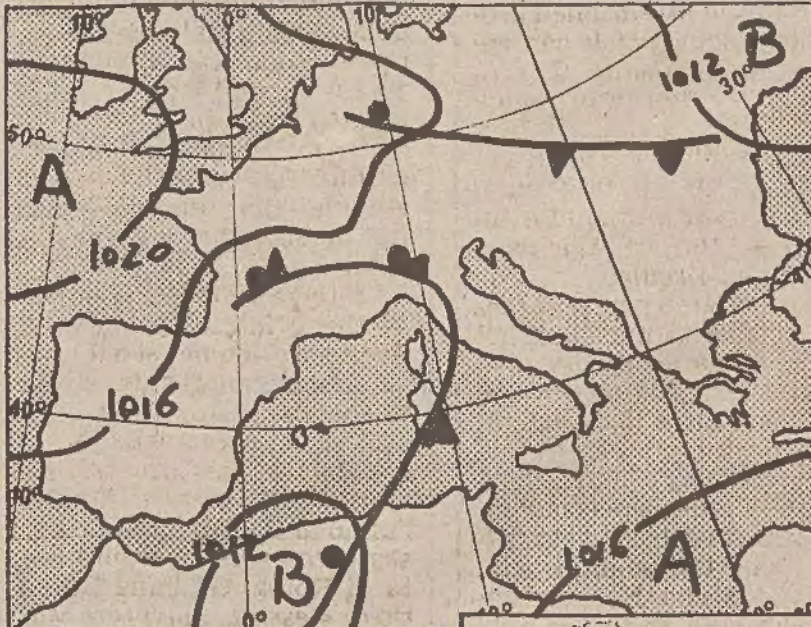
Quando ha visto Spadolini, ha detto: «Caro il mio amico», e ha proseguito rivolto ai giornalisti: «E un uomo di cultura, uno dei politici più colti. Ci vogliamo molto bene, l'ho chiamato due volte per fare il presidente del Consiglio».

Parlando dell'amm. Torrissi (è stato lui, quando era capo di stato maggiore, a tirare fuori per primo l'incartamento della decorazione) ha detto che «era innocente per la P2 ma fu mal consigliato da uno che adesso è morto».

«Se qualcuno avesse tirato fuori la storia della decorazione mentre ero presidente, io avrei querelato per un miliardo (tra l'altro è il presidente che deve firmare il relativo decreto), ma ormai che sono stato «defenestrato» mi fa piacere ricordare un episodio di quando avevo 20 anni. La gente per la strada ancora mi ferma e mi saluta come presidente».

Rivoltosi poi al gen. Parisio, suo consigliere militare al Quirinale e in via di sostituzione, ha detto: «Non si umiliano così i militari».

Il tempo che farà



Situazione: un debole afflusso di aria umida atlantica interessa le nostre regioni centro-settentrionali.

Tempe previsto per oggi: al Nord e al Centro nuvolosità variabile con isolate precipitazioni anche temporalesche più probabili sulle zone interne nelle ore pomeridiane; tendenza a miglioramento sul settore nord-occidentale e sul versante tirreno. Al Sud e sulle isole sereno o poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti sulle regioni peninsulari.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro.

Venti: deboli settentrionali con qualche rinforzo sulla Liguria, sulle Venetie e sulla Sardegna.

Mari: mossi i bacini settentrionali e i mari intorno alla Sardegna, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19-28; Bolzano 17-32; Verona 20-29; Venezia 18-26; Milano 20-29; Torino 18-31; Mondovì 19-26; Cuneo 19-25; Genova 22-26; Bologna 18-30; Firenze 18-30; Pisa 17-25; Ancona 19-26; Perugia 17-28; Pescara 17-30; L'Aquila np; Roma Urbe 17-32; Roma Flaminio 21-29; Campobasso 18-27; Bari 20-29; Napoli 17-28; Potenza 16-24; S.M. Leuca 21-26; R. Calabria 19-32; Messina 22-29; Palermo 23-32; Catania 17-31; Alghero np; Cagliari 19-30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14-19; Atene s. 18-32; Barbados n. 25-30; Bermuda n. 26-30; Bruxelles s. 9-23; Chicago n. 21-32; Copenhagen n. 10-17; Dublino n. 13-18; Ginevra s. 15-23; Kiev s. 11-23; Lima n. 14-17; Londra n. 16-23; Los Angeles s. 21-35; Madrid s. 19-34; Manila s. 22-33; Montevideo s. 13-13; Mosca n. 10-16; New York s. 19-26; Nicosia s. 20-35; Oslo n. 14-20; San Francisco s. 16-32; San Paolo n. 10-19; Stoccolma s. 12-22; Tel Aviv s. 20-28; Tokyo s. 21-30; Vienna n. 13-25; Varsavia n. 11-21.

DALL'INTERNO

LA REQUISITORIA DEL PM AL PROCESSO DI PALMI

Chiesti tre ergastoli per il «boss» Piromalli

Giuseppe Tuccio ha preferito attenersi alle prove certe e ignorare i pentiti

REGGIO CALABRIA — È stata una requisitoria che nel giudizio unanime ha ridimensionato di molto le previsioni della vigilia. Giuseppe Tuccio, pubblico ministero del processo ai 62 presunti affiliati della cosca mafiosa del Piromalli di Gioia Tauro, giunto ieri all'ultima udienza, nel suo intervento e nella formulazione delle richieste di condanna degli imputati ha seguito un criterio di giudizio basato rigidamente sugli elementi di prova, per lo più testimonianze di persone che hanno assistito direttamente ai 20 omicidi nei quali la cosca del Piromalli è accusata di responsabilità.

Il pubblico ministero, nella sua requisitoria, con una mossa a sorpresa, non ha tenuto neppure conto delle accuse fatte da Pino Scirva, il pentito più noto della «ndrangheta» dalle rivelazioni delle quali sono scaturiti gli arresti di centinaia di mafiosi. Tuccio, pe-

ralto, riferendosi a Scirva, ha detto che «in questo processo le falsità e le verità, le calunnie e le accuse reali, sono agevolate in un quadro di elementi che sarà compito della corte adde esaminare con la massima attenzione» e ha sollecitato una sentenza «giusta senza essere indulgente e rigorosa senza essere severa».

Il pubblico ministero ha anche sollecitato la corte ad assolvere con spirito umanitario al proprio compito, soprattutto quando dovrà essere presa in esame la posizione dei tanti giovani che sono imputati nel processo, soldati senza speranza, spesso costretti dai loro «capi» a compiere le azioni delittuose delle quali sono imputati.

Nel suo intervento Tuccio ha passato in rassegna uno per uno gli omicidi la cui responsabilità è attribuita alla cosca Piromalli, accaduti nella Piana di Gioia Tauro nel

periodo compreso tra il 1979 e il 1982. Di ognuno il magistrato ha citato presunti mandanti ed esecutori materiali, ma per molti dei presunti responsabili ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Per lo stesso Giuseppe Piromalli, capo riconosciuto dell'organizzazione, dopo aver chiesto tre ergastoli in relazione agli omicidi di Rocco, Francesco e Giuseppe Tripodi, il magistrato ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa per nove omicidi a conferma del criterio di valutazione molto rigido adottato nell'esame degli elementi di prova. Per gli altri imputati del processo, la pena più severa, 24 anni di reclusione, è stata chiesta per Giuseppe Raso, Antonio Alagna, Giuseppe Pelano e Tommaso Attieritano.

«Compito del magistrato — ha poi detto Tuccio — è di giudicare con serenità senza

farsi influenzare dalle tendenze a una criminalizzazione generalizzata. Occorre pensare al recupero dei presunti mafiosi e non a una loro definitiva esclusione dal tessuto civile».

Nell'ultima parte della sua requisitoria, Tuccio, salutando il presidente della Corte d'assise, Mannino, che dopo questo processo si trasferirà a Reggio Calabria, ha espresso la sua volontà di restare a Palmi «per assicurare — ha detto — una continuità di impegno delle strutture giudiziarie contro la mafia e un punto di riferimento stabile a un ambiente sociale, qual è quello della Piana di Gioia Tauro, che conta al suo interno profonde energie sul piano umano».

«Voglio restare qui — ha detto — per far rispettare la legge non con gli atteggiamenti persecutori ma con gli strumenti forniti dalla legalità e dalla democrazia».

AL PROCESSO SULLE DEVIAZIONI DEL SISMI

Belmonte o Sanapo Uno dei due mente

Due versioni in contrasto - Sanapo: «Non sono io l'informatore»

ROMA — Chi mente al processo per le presunte deviazioni del Sismi? Forse il colonnello Giuseppe Belmonte, quando indica come sua preziosa «fonte» (molto bene retribuita) il maresciallo dei carabinieri Francesco Sanapo, nel 1981 comandante della stazione dell'Arma, a Vieste? Oppure è proprio Sanapo, diventato un teste chiave per l'accusa, che non dice il vero quando respinge il ruolo di «informatore» ed afferma che gli unici rapporti con Belmonte furono quelli finalizzati a una periodica spedizione, all'indirizzo del Sismi tramite un corriere, di pesce fresco, mozzarella e caciocavallo?

Ascoltato la scorsa settimana, Sanapo, con le sue dichiarazioni, che in queste ultime udienze non hanno retto al confronto con altre deposizioni, ha fatto sorgere molti dubbi. Ed è per questo che la Corte, sollecitata dalla difesa, ha deciso di richiamarlo in

aula per venerdì prossimo. Nel frattempo, in attesa che chiarisca certe circostanze e certe sue disponibilità finanziarie, Sanapo dovrà fornire alla Corte tutta la documentazione in suo possesso circa i depositi bancari e i conti correnti relativi al 1980-1981, compresi quelli intestati a sua moglie, Maria Lubello, anch'essa chiamata a testimoniare nell'udienza di venerdì.

I punti non chiari che rendono dubbia la deposizione del sottufficiale sono almeno due. In particolare, testimoniando nei giorni scorsi, Sanapo disse che era impossibile telefonare all'estero dal suo alloggio, poiché non aveva un telefono abilitato. Ma la circostanza l'ha smentita proprio ieri il successore di Sanapo al comando della stazione di Vieste, «Il mio collega — ha detto — aveva una derivazione nel suo alloggio della linea telefonica della caserma e con un apparecchio del tipo «gril-

lo» poteva telefonare. Quando fu trasferito la linea «volante» venne tolta».

La circostanza deve essere, ovviamente, confermata dal diretto interessato e servirà a meglio inquadrare i rapporti tra Sanapo e Belmonte.

Sergio Geraldini

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pentassuglia

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e VITO, le nuore MARIA e MARIALUISA, i cari nipoti VITO, ROBERTO, ELENA, ANNA, GIULIANO e ALBERTO, la sorella CHIARA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1985

Partecipano al dolore le famiglie: CAPELLI, ROCCIA, ROSSI.

Trieste, 10 luglio 1985

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

Trieste, 10 luglio 1985

DOTT. ING. Guido Ceritali

Trieste, 10 luglio 1985

Il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, la Facoltà di Ingegneria, il Direttore amministrativo e il personale dell'Università degli studi, partecipano commossi alla scomparsa del

DOTT. ING. Guido Ceritali

Trieste, 10 luglio 1985

Lo annunciano con dolore il figlio SERGIO, l'adorato nipote MASSIMO, MIRELLA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 luglio 1985

Vicini all'amico SERGIO: SILVANO, ERIKA

Trieste, 10 luglio 1985

Partecipano al dolore: LIVIA e famiglia

Trieste, 10 luglio 1985

Il giorno 8 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Favretto ved. Sanson (Pio)

Lo comunicano con immenso dolore i figli MARIA GRAZIA, BRUNO, LUCIANA, GIORGIO, il fratello PIETRO, la sorella ANTONIA, la cognata, i cognati, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 11 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1985

Il giorno 9 è mancata ai suoi cari

Giovanna Galante ved. Cumer

Ne danno l'annuncio con dolore le figlie, i generi e i nipoti. Un ringraziamento ai medici e al personale tutto del Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani giovedì 11 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1985

All'alba del 9 luglio è mancata ai suoi cari

Mario Bregant di anni 72 pensionato dell'Enel

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e il nipote LORENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 11 luglio partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile alle ore 9.30 per la Chiesa Parrocchiale di Lucinico.

Gorizia, 10 luglio 1985

I funerali di

Vittoria Lisiak ved. Lampe

avranno luogo alle ore 8.45 di giovedì 11 luglio dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

L'ACLI di Servola prende parte al dolore del socio ELIO per la morte del fratello

Trieste, 10 luglio 1985

I familiari di

Lazzaro Belleli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

Nel II anniversario della tragica scomparsa di

Romano Martini

con affetto Lo ricorda

Trieste, 10 luglio 1985

I familiari di

Dino Vidusso

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

Nel XV anniversario della scomparsa di

Sergio Pierberger

pubblicato l'8 luglio leggesi: «Una S. Messa sarà celebrata lunedì 15 luglio alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni Battista».

Trieste, 10 luglio 1985

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento di

Sergio Pierberger

pubblicato l'8 luglio leggesi: «Una S. Messa sarà celebrata lunedì 15 luglio alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni Battista».

Trieste, 10 luglio 1985

I funerali di

Dino Vidusso

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

AL PROCESSO D'APPELLO SULL'ASSASSINIO DEL GIORNALISTA WALTER TOBAGI

Pg: sei anni in più per Barbone

Aumento di pena sollecitato anche per l'altro killer - Riduzioni per altri tre brigatisti

MILANO — Il procuratore generale Serafino Chiella, al termine della sua requisitoria al processo d'appello per l'omicidio del giornalista Walter Tobagi, ha chiesto alla corte di aumentare le pene che furono comminate in primo grado a Marco Barbone e Paolo Morandini, i due figli della «borghesia rossa» milanese, prima terroristi poi «pentiti» e per questo in libertà provvisoria dal 1983. Per Barbone il p.g. ha sollecitato una condanna a 14 anni di prigione, per Morandini a 12 anni; in primo grado avevano avuto entrambi 8 anni e mezzo più tre mesi di arresto. I due assassini dell'invito speciale del «Corriere» resteranno comunque in libertà provvisoria perché il beneficio concesso due anni fa da mille polemiche non era oggetto del ricorso proposto dalla procura generale del capoluogo lombardo.

Queste invece le condanne sollecitate per gli altri tre componenti del «commando» omicida: il rappresentante della accusa ha chiesto per Mario Marano, il quale esplose insieme a Barbone i colpi contro Tobagi, 17 anni e mezzo (in primo grado ebbe 20 anni e 6 mesi, ma nel frattempo si è «pentito» pure lui); per Daniele Laus, dissociato dalla lotta armata, 21 anni (era stato condannato a 27 anni e 8 mesi in primo grado); per Francesco Giordano detto «Cina», 24 anni. Giordano è considerato un «irriducibile» e non è mai stato presente in aula in questo processo, mentre in corte d'assise fu condannato a trent'anni.

Il p.g. ha affrontato il delicato problema della verità ufficiale che, secondo autorevoli osservatori, sarebbe lontana dalla realtà dei fatti: «I colpevoli hanno confessato, ma non sappiamo se hanno detto tutta la verità». Rivolto alla parte civile che aveva contestato le conclusioni del primo processo e l'andamento del secondo, il p.g. ha affermato che è stato fatto tutto il possibile, «ma noi non abbiamo mezzi per estorcere la verità come in altri paesi». Anche se fossero dimostrati errori, omissioni e irregolarità nelle indagini, questo non sarebbe sufficiente a smentire le dichiarazioni dei pentiti.

Chiella ha chiesto un aumento di pena anche per Rocco Ricciardi, l'ex infiltrato che avrebbe preannunciato il delitto: dai 5 anni avuti in primo grado a 5 anni e mezzo. Per i «dissociati» ha sollecitato lievi sconti di pena, riconoscendo politicamente il fenomeno.

Le affermazioni della polizia peruviana sull'appartenenza di Pietro Altieri alle «Brigate rosse» non hanno trovato alcuna conferma in Italia. Dopo accurate verifiche, «Ulcio» e

«Digos» hanno escluso che Altieri sia mai stato inquisito per attività comunque legate a attività terroristiche. Nato a Sorrento 32 anni or sono, Pietro Altieri è laureato in storia e filosofia, è autore di un libro di poesie ed è in attesa di prender possesso di una cattedra in un liceo italiano.

È stato arrestato assieme al sociologo Daniel Rodriguez Azcarate, di 26 anni, funzionario del «Centro de investigación y promoción para la Amazonia» («Cipa»), all'ingegnere agronomo Guillermo Vasquez, del partito attualmente al governo («Azione po-

È davvero un terrorista l'italiano preso in Perù?

LIMA — L'italiano Pietro Altieri che la polizia peruviana ha arrestato una settimana fa, accusandolo di essere un membro delle «Brigate rosse» reclutatosi nella selva per far da istruttore a membri del movimento guerrigliero filomaoista «Sendero luminoso», si trova ancora in un commissariato della città amazzonica di Iquitos a disposizione dei servizi per la sicurezza dello Stato.

Le affermazioni della polizia peruviana sull'appartenenza di Pietro Altieri alle «Brigate rosse» non hanno trovato alcuna conferma in Italia. Dopo accurate verifiche, «Ulcio» e

«Digos» hanno escluso che Altieri sia mai stato inquisito per attività comunque legate a attività terroristiche. Nato a Sorrento 32 anni or sono, Pietro Altieri è laureato in storia e filosofia, è autore di un libro di poesie ed è in attesa di prender possesso di una cattedra in un liceo italiano.

È stato arrestato assieme al sociologo Daniel Rodriguez Azcarate, di 26 anni, funzionario del «Centro de investigación y promoción para la Amazonia» («Cipa»), all'ingegnere agronomo Guillermo Vasquez, del partito attualmente al governo («Azione po-

polare») e funzionario del «Cipa», e a un dipendente dello stesso «Cipa» e capo della comunità di Lagunas, Elias Curtiva.

Il sociologo Daniel Rodriguez è figlio dell'ex generale dell'esercito Leonidas Rodriguez Figueroa, ora presidente del «Partito socialista rivoluzionario» (faccente parte della «Izquierda unida», la «Sinistra unita», seconda forza del paese).

L'arresto delle quattro persone è avvenuto a Yurimagua, all'indomani di un attacco «senderista» al vicino posto di polizia della comunità di Lagunas che provocò otto morti: si è trattato della prima impresa amazzonica dei guerriglieri e in quella occasione il comando congiunto politico-militare incaricato dell'antiterrorismo armato nel paese esprimeva la sua preoccupazione per l'espansione del fronte sedizioso, fronte che ormai comprende l'intero territorio peruviano.

Sulle indagini, i servizi della sicurezza dello Stato mantengono ovviamente il riserbo. Un portavoce ha solo detto che proseguono gli interrogatori degli arrestati, i quali si trovano in differenti commissariati e resteranno a disposizione degli inquirenti sin tanto che non saranno definitivamente chiarite le loro posizioni.

Il giorno 9 è mancata ai suoi cari

Giovanna Galante ved. Cumer

Ne danno l'annuncio con dolore le figlie, i generi e i nipoti. Un ringraziamento ai medici e al personale tutto del Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani giovedì 11 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 luglio 1985

All'alba del 9 luglio è mancata ai suoi cari

Mario Bregant di anni 72 pensionato dell'Enel

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e il nipote LORENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 11 luglio partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile alle ore 9.30 per la Chiesa Parrocchiale di Lucinico.

Gorizia, 10 luglio 1985

I funerali di

Vittoria Lisiak ved. Lampe

avranno luogo alle ore 8.45 di giovedì 11 luglio dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

L'ACLI di Servola prende parte al dolore del socio ELIO per la morte del fratello

Trieste, 10 luglio 1985

I familiari di

Lazzaro Belleli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

Nel II anniversario della tragica scomparsa di

Romano Martini

con affetto Lo ricorda

Trieste, 10 luglio 1985

I familiari di

Dino Vidusso

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

Nel XV anniversario della scomparsa di

Sergio Pierberger

pubblicato l'8 luglio leggesi: «Una S. Messa sarà celebrata lunedì 15 luglio alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni Battista».

Trieste, 10 luglio 1985

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento di

Sergio Pierberger

pubblicato l'8 luglio leggesi: «Una S. Messa sarà celebrata lunedì 15 luglio alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni Battista».

Trieste, 10 luglio 1985

I funerali di

Dino Vidusso

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

Nel XV anniversario della scomparsa di

Sergio Pierberger

pubblicato l'8 luglio leggesi: «Una S. Messa sarà celebrata lunedì 15 luglio alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni Battista».

Trieste, 10 luglio 1985

I funerali di

Dino Vidusso

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie all'equipe della Cardiologia.

Trieste, 10 luglio 1985

Requisitoria incalzante contro Freda e Ventura

BARI — Al processo per la strage di piazza Fontana è proseguita ieri la requisitoria del procuratore generale Toscani tendente, in questa prima fase, a dimostrare ai giudici della corte d'assise di appello le responsabilità di Franco Freda e Giovanni Ventura sia nell'attentato di Milano sia in quelli di Roma.

Dalle dichiarazioni di Ventura a Lorenzon — ha detto il p.g. — emerge che l'imputato sapeva che il 12 dicembre '69 doveva essere compiuti attentati e come fossero congegnati gli ordigni generali, mostrò al teste un timer, parlò del suo impiego per le bombe e affermò di essere uno dei finanziatori dell'impresa terroristica».

L'accusatore ha poi ricordato due frasi di Ventura a Lorenzon: «La vita di un rivoluzionario vale più della vita di 12 persone» (solo dopo morirono anche quattro dei feriti della strage) e «la progressione degli attentati, prima in luoghi aperti e poi in quelli chiusi, serve a traumatizzare l'opinione pubblica e a favorire un'azione volta alla conquista del potere».

Per quanto riguarda l'altro imputato il dott. Toscani ha detto: «chi sostiene di non avere interesse né teorico né pratico per gli esplosivi, come ha fatto Freda in quest'aula, non si fa tradurre un volantino in inglese che parla di esplosivi e non ne trascrive la traduzione, per poi dettarla all'amico Aldo Trincò». «Fu Freda — ha soggiunto — a recarsi a comprare cinque timer a Padova e gli altri 50 a Bologna e questo sarebbe stato l'unico atto di imprudenza dell'imputato».

IN UNA VILLETTA SULLA FASCIA IONICA

Un bancario siciliano sequestrato in Calabria

REGGIO CALABRIA — Un bancario catanese, Giandomenico Amaduri, di 44 anni, è stato rapito l'altra notte a Bovalino, un grosso centro sulla fascia ionica della provincia di Reggio Calabria. Amaduri (che è impiegato della Banca Popolare di Catania) si trovava assieme alla moglie, Anna Maria di Prima, di 39 anni, le figlie Anna Maria e Agnese, di 11 e nove anni, in una villetta che si trova a circa quattrocento metri dal bivio che dalla statale 106 Ionica porta a San Luca.

Con gli Amaduri — che stavano per ultimare la loro cena — c'erano anche alcuni parenti della coppia: la madre del bancario, Anna Maria Papacchio, e le zie paterne Rosaria e Anna Maria Amaduri. Poco prima delle 22 quattro sconosciuti, armati di pistole e fucili e con il volto coperto, hanno fatto irruzione nella villetta. I banditi, appena entrati, si sono comportati come se volessero fare una rapina, chiedendo a Giandomenico Amaduri di consegnare loro cinquanta milioni. Se lo avesse fatto — hanno detto i banditi — non lo avrebbero sequestrato.

Gli sconosciuti, invece, dopo aver immobilizzato la moglie, le figlie e i parenti del bancario utilizzando corde e cerotti che avevano portato con loro si sono allontanati dalla villetta con il loro ostaggio. I banditi, per fuggire, si sono serviti dell'automobile di Giandomenico Amaduri, una «Citroën Visa».

Solo dopo un'ora i familiari

di Giandomenico Amaduri sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme. Avuta notizia del sequestro, i carabinieri del gruppo di Reggio Calabria e la polizia di stato hanno istituito blocco le strade di Loricci e posti di blocco e controlli che sono rimasti senza esito. Dalle prime ore di ieri è in corso una vasta battuta nella zona del sequestro, alla quale stanno partecipando anche unità cinofile ed elicotteri di polizia e carabinieri.

Gli inquirenti, intanto, hanno avviato le indagini per cercare di identificare i componenti la banda di sequestratori che, secondo le testimonianze dei familiari di Amaduri, parlavano con spiccato accento calabrese. Giandomenico Amaduri si trovava con la famiglia in Calabria da

qualche giorno per un breve periodo di vacanza.

Funziario di banca (la moglie è un'insegnante), Amaduri è anche proprietario di un'azienda agricola, di non grandi dimensioni, in contrada Bosco di Sant'Appollito, a Bovalino. Con l'evolversi delle indagini gli inquirenti stanno raggiungendo la certezza che, al di là del comportamento tenuto dagli sconosciuti all'inizio dell'azione criminosa, i banditi avessero come solo obiettivo il sequestro del bancario.

A sudragare quest'ipotesi la tecnica usata dagli sconosciuti per fare irruzione nella villetta e anche il fatto che essi fossero già in possesso di legacci e cerotti per immobilizzare e ridurre al silenzio i testimoni del rapimento.

Chiavari — Benito Genovese, 32 anni, ha ucciso la moglie, Maria Carla Planti, 28 anni, colpendola con un'accetta al capo. Successivamente si è costituito ai carabinieri. È avvenuto ieri mattina in un negozio di ferramenta nel centro di Chiavari dove la donna lavorava.

Secondo i primi accertamenti sembra che il motivo dell'omicidio sia da ricercarsi in questioni riguardanti l'affidamento della figlia dei due coniugi, i quali da alcuni mesi si erano separati.

ROMA — Un abbraccio lunghissimo, un pianto ineffabile, un abbraccio che ha fatto ammorire: «Dio mio, tiringraziamo, papà. Finalmente questo lungo incubo è finito per tutti». Antonio Chiavari, il tecnico romano della società S.A.E. rapito nel Nord dell'Iraq dai guerriglieri curdi e liberato dopo cinque mesi di prigionia, ha trovato subito aria di casa ieri mattina al rientro a Roma da Bagdad: ad attenderlo all'aeroporto di Fiumicino, dove l'aereo di bandiera irachena Iraqi Airways è giunto poco dopo le 11, c'erano due delle quattro figlie, Maria di 22 anni e Concetta di 25 con una nipote, Flaminia Rossi, figlia di una sorella.

La moglie Maria e le altre

Maria Carla Planti ha raggiunto in negozio di ferramenta dove era impiegata come contabile e ha chiesto al titolare, Giuseppe Valro, di poter telefonare ai carabinieri. Sul posto è giunta una pattuglia che ha invitato Genovese, sempre nei dintorni, ad andarsene.

Pochi minuti più tardi l'uomo, che teneva l'accetta nascosta sotto la giacca, è entrato nel negozio, ha affrontato la moglie, l'ha afferrata per i capelli e l'ha colpita alla nuca. Maria Carla Planti è morta pochi minuti dopo, mentre stava per essere soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde.

figlie Liliana e Assunta hanno preferito attendere a casa con gli altri parenti. «La mamma non ce l'ha fatta — spiegano Concetta e Maria — per lei e per tutti noi sono stati cinque mesi d'inferno». Antonio Chiavari non ha mai parlato di un'operazione di rapimento. «Sto bene, sto bene. Adesso è finito, non dobbiamo più preoccuparci».

Il tecnico romano, frastornato anche dalle premure che tutti cercano di rivolgergli, risponde solo in parte alle domande dei giornalisti. Ammette che questa odisea lo ha fatto dimagrire di quindici chili, ma continua a ripetere di essere stato trattato bene.</

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Massimiliano uso turismo

Rilanciare Miramare per rilanciare Trieste. È l'idea ispiratrice della grande rassegna a carattere internazionale «Massimiliano», da Trieste al Messico, che la Provincia intende allestire per l'anno prossimo. L'iniziativa intende creare, attraverso la valorizzazione del gioiello storico-architettonico del castello e del parco di Miramare, un momento di polarizzazione dell'iniziativa di interesse che si riversa sulla città, riqualificandone l'immagine e proiettandola all'esterno, al mondo della cultura mediterranea in particolare, cui è legata da vincoli profondi. Tutto questo nell'intento di offrire a Trieste una nuova realtà interocultiva, del più moderno ed esigente turismo qualificato. L'ha detto, in sintesi, il presidente della Provincia Gianni Marchio, insediando ufficialmente il comitato organizzatore della mostra su Massimiliano.

La Ruaro ha già tracciato il programma di massima della ricerca, che sarà tesa a indagare sul rapporto tra Austria e Asburgo ai tempi di Massimiliano ai fini di porre in rilievo gli elementi della sua formazione culturale, sulla presenza di Massimiliano nel Lombardo-Veneto e a Trieste, sul suo pensiero politico, sulla cultura botanica di Massimiliano, il suo amore per i viaggi e l'esotismo, per le collezioni d'arte, fino all'analisi sullo status della marina austriaca ai tempi dell'ammiraglio di Massimiliano e della situazione di Trieste al tempo precedente la sua partenza per il Messico. Sarà quindi intenzione della mostra indagare nel rapporto tra la civiltà precolombiana e il significato dell'accostamento di Massimiliano all'ambiente culturale messicano. Nell'ambito della rassegna si svolgeranno un convegno di studio su Massimiliano e il suo tempo da organizzare con la collaborazione dell'università, e manifestazioni musicali.

PRIMI RISULTATI IERI MATTINA AL LICEO PETRARCA

Super-maturi gli sperimentali



Tutti promossi, con una media complessiva del 49 circa, e con ben sette sessantasestenni, 132 studenti delle due sezioni sperimentali in indirizzo a maturità o moderno-linguistico del Liceo classico Petrarca che hanno appreso ieri i risultati dei loro esami di maturità.

Le medie alte e l'en plein di maturi non deve meravigliare per la dura selezione alla quale sono sottoposti i ragazzi prima di arrivare in terza liceo. Possono contare su una preparazione molto solida, rafforzata lo scorso anno con un viaggio, organizzato dal Petrarca, a Chicago.

I risultati ottenuti sono importanti perché gli studenti diplomati sono i primi ad aver seguito un quinquennio di studi tutto sperimentale.

I sessantasestenni sono: per la sezione E, Carlo Martone, Federica Ravalico, Daniela Serra; per la sezione F, Stefano Bianchi, Elena Dragan, Michele Rossetti, Marco Stebel.

SCONVOLGENTI RISULTATI DI INDAGINI CONDOTTE DA POLIZIA E CARABINIERI

L'eroina colpisce anche a Trieste: oltre trenta giovani sotto inchiesta

Da un'iniziazione all'eroina di due sedicenni è partita una maxi-indagine che sta coinvolgendo decine e decine di giovani triestini, per lo più studenti, alcuni dei quali ancora minorenni — e, naturalmente anche le loro famiglie che hanno avuto per la prima volta il duro impatto con la droga. Purtroppo, questa volta si tratta di droghe pesanti, non è più l'hashish, non siamo più in presenza di pasticcini, il cui uso, purtroppo è abbastanza diffuso tra i giovani, ma si è giunti al terribile traguardo dell'eroina, dalla cui spirale è molto difficile uscire.

Da oltre quaranta giorni gli uomini del capo della Mobile triestina, dott. Padulano, sono sotto pressione per sviluppare quest'indagine che è

molto delicata in quanto coinvolge persone molto giovani che per «stupidi», per debolezza, per insoddisfazione e per spirito di gruppo, come la maggior parte di questi si sono giustificati, si sono affacciati sul baratro della droga. Il maresciallo Scozzari con gli agenti La Rosa, Pavanetto, Zinutti e Convertino, hanno lungamente interrogato i giovani e sentito anche i genitori, mettendo così a nudo situazioni che non si immaginavano e che nemmeno gli investigatori sospettavano. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, che ha seguito sin dall'inizio la delicata inchiesta, ha emesso una prima serie di comunicazioni giudiziarie nei confronti di alcuni dei trentuno giovani, tutti responsabili di concorso nel

reato di detenzione e cessione di modiche quantità di stupefacenti.

Otto di questi giovani si trovano già in carcere ma per altri reati che non hanno a che vedere con l'inchiesta in corso. Parallelamente i carabinieri stanno svolgendo

STATO CIVILE

NATTI, Vecchio Sabrina. Soragni Marta. D'Addio Manuel. MORTIS Lillich Trera in Vidotto, di anni 82; Sinovich Giovanna ved. Demonte, 83; Cosulich Carlo, 82; Ceritali Guido, 63; Dilella Giovanni, 77; Orsi Maria in Morelli, 75; Visintin Bruna ved. Vidoli, 83; Cattaruzzi Alfredo, 50; Favretto Maria ved. Sanson, 70; Pelosi Paola ved. Zwar, 73; Pentasuglia Giuseppe, 79; Palese Emilia, 84; Veni Carlo, 85; Berges Anna ved. Sblattero, 84; Braili Bruno, 86.

un'altra inchiesta che pure coinvolge tossicodipendenti e per la quale il sostituto procuratore della Repubblica dott. Staccia ha già firmato alcuni ordini di cattura. Questa seconda inchiesta che ha anche dei collegamenti con la prima, è partita dalle rivelazioni di un «pentito», o meglio di un pregiudicato «fuso» dalla droga. Egli avrebbe raccontato ai carabinieri una serie di avvenimenti e avrebbe rivelato una ventina di nomi di persone che secondo lui sarebbero i procacciatori dell'eroina e gli anelli di una catena che porta lontano, ad altre città come Padova, Verona e Milano.

Per tornare alla prima e più sconcertante inchiesta, quella cioè riguardante i trentuno giovani inquisiti, è doveroso

sottolineare come parecchie famiglie dei giovani che si sono buttati nel giro della droga erano del tutto all'oscuro delle esperienze dei loro figli. L'inchiesta ha messo in luce una drammatica realtà che stravolge abbastanza ciò che si riteneva sino a ora e cioè che non esiste una correlazione significativa tra modello di famiglia e tossicodipendenza nel senso che qualsiasi famiglia, purtroppo, rischia di produrre ragazzi tossicodipendenti. Infatti se l'area di maggior rischio resta pur sempre la famiglia con problemi di separazione tra coniugi, con quest'ultima inchiesta si è constatata la presenza del fenomeno anche nell'ambito di modelli familiari con sistemi educativi di tipo rigido e tradizionale.

CALENDARIETTO

Oggi: S.S. Rufina e Seconda — Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.55: la luna si leva alle 0.59 e cala alle 13.49.

Ieri: temperatura massima gradi 27,8, minima gradi 18,8; pressione millibar 1012,7 in diminuzione; umidità 68 per cento; vento km 10 da Sud-Ovest libeccio; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 23,9.

Mare: oggi alta alle 16.41 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 2.25 con cm 5 e alle 8.29 con cm 20 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: largo Sornino 4, piazza Libertà 6, erta di S. Anna 10 (Colonnove), strada per Longera 172, 813288; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, 572015, Aurisina tel. 20021. Bagnoli tel. 228124, Muggia (lungomare Venezia 3) tel. 274998 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14, via Giulia 14, Aurisina, Bagnoli, Muggia (lungomare Venezia 3) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettorio ore 14-20 e festivo ore 9-20. Tel. 7761.

CRITICHE ALLA MAGGIORANZA E «OCCHIOLO» A PSI E US

Comune, Provincia e Usl: tutto è fermo dice il Pci

Il Comune, la Provincia e l'Usl versano da tempo in una situazione di «sterile immobilismo», benché tali enti siano amministrati da maggioranze «numericamente solide», che la stabilità di tali schieramenti è insidiata da «sostanziali divaricazioni interne», che consistono, principalmente, anche se inconfermatamente, sull'attuazione o meno delle «staffette» De-Lista alla guida degli enti locali. Tanto più che «non è per nulla scontato un avvicendamento Cecovini-Ricchetti al vertice del Comune», è necessaria la «ripresa di un confronto tra le forze progressiste per una comune riflessione sui modi di un rilancio di iniziative che affrontino in concreto l'attuale generale degrado della città».

Questo il succo della conferenza stampa promossa ieri mattina dal Pci per denunciare i «condizionamenti interni che impediscono alle attuali maggioranze di andare al di là dell'ordinarissima amministrazione» e per invitare a una «riflessione» in particolare il Psi e l'Us, e ciò anche in vista delle trattative per le nuove giunte dei comuni minori. Infatti oggi la «Lista Frausin» si confronta con il Psi, il Psdi e il Pri la propria proposta per una inedita giunta a quattro a Muggia; e domani a Duino-Aurisina proseguirà il confronto programmatico fra il Pci, il Psi e l'Us.

Secondo Maurizio Pessato, responsabile del settore enti locali del Pci, si tratta di perseguire una modifica dell'attuale situazione di «paralizzante moderatismo» per la quale si caratterizza l'alleanza di centrodestra basata sull'accordo De-Lista. Per il capogruppo comunista al Comune, Arturo Calabro, ogni iniziativa di qualche respiro è «impedita da una serie di non-scelte» di cui sono esempio il

silos, i parcheggi, il traffico urbano, la rete dei pubblici trasporti, il nuovo stadio, il macello (di cui si ipotizzano due diverse soluzioni nel chiedere il contributo regionale), i teatri, la strutturazione degli stessi servizi municipali, la «divaricazione strategica» di quella di pentapartito, rispetto al quale sia aggiuntiva la Lista, perseguita dal Psi; e quella del riassetto del Psi nelle maggioranze esistenti, sulla quale insiste la LpT «per continuare la propria presa su una De incerta e contraddittoria», che vorrebbe la botte piena e la moglie ubriaca.

Di qui le «riflessioni» che il Pci propone alle «forze progressiste», in particolare a quel Psi con il quale i comunisti hanno ripreso un confronto programmatico «passibile di importanti convergenze anche nella realtà triestina», e a quell'Us che guadagna voti se protagonista di uno schieramento progressista, come a Duino-Aurisina, anziché nella «subaltermità del suo ruolo nelle giunte con la Lista».

Ottolino lascia: era l'aquilotto della «Tre di coppe»

(mir) Il maresciallo scelto Nicolino Ottolino ha riposto per sempre la pistola nella fondina. Collocato a riposo dopo oltre 41 anni di servizio, il sostufficiale lascia di sé un grato e affettuoso ricordo.

Arruolatosi in polizia nel marzo del 1944, Ottolino fece parte dell'ormai leggendaria «tre di coppe», la squadra giudiziaria della polizia civile comandata dall'ispettore Giordano Stefani, che vive ormai da lunghi anni in Australia. Nella compagine era chiamato, per i suoi giovani anni, l'aquilotto, ma fu un rapace buono, sempre aperto al dialogo con quella dolente umanità che si avvicina, come in un girone senza fine, negli uffici della Questura.

Sciolta la «tre di coppe», Ottolino prestò servizio presso la squadra mobile, e dal 1976 è stato comandante della sezione questura. Un altro, abile investigatore che se ne va, un'altra voce profondamente umana che si spegne in questo deserto.

MOVIMENTATA SCENA IERI POMERIGGIO IN VIALE XX SETTEMBRE

Avvocato belgradese alla Standa prima ruba poi picchia le commesse

Un avvocato belgradese, Branko Doskovic, di 35 anni — così si è perlopiù qualificato ai carabinieri del Nucleo operativo di via Hermet, che lo hanno arrestato — si trova da ieri sera al Coroneo indiziato del reato di rapina impropria. Assieme ad un amico che aveva conosciuto giorni or sono a Rovigno, dove si trova in vacanza, era entrato nel tardo pomeriggio di ieri nei magazzini Standa di viale XX Settembre.

Aggrindandosi tra i banchi di vendita era capitato nel reparto uomo, dove aveva notato alcuni calzoncini corti che gli erano piaciuti. Ne ha presi due. Con i calzoncini ha scelto una cintura di pelle e due paia di calzi, che ha sistemato in una borsa nella quale aveva già infilato una confezione di penne biro probabilmente pensando al proprio ufficio.

Con la merce nella borsa si è mosso, assieme all'amico conosciuto a Rovigno, verso l'u-

scita di via Battisti. Ma le etichette magnetiche hanno fatto squillare l'allarme antitaccheggio e subito dopo commesse, che si trovavano nelle vicinanze si sono lanciate verso l'uscita per bloccare i due. L'avvocato belgradese ha usato la borsa come una clava roteandola in aria nella speranza di aprirsi un varco e seguire l'amico nella fuga. Ma egli è stato meno fortunato ed è stato bloccato prima che raggiugesse la pubblica via.

Le due commesse, nella colluttazione con i due jugoslavi, hanno riportato lesioni che i medici dell'astanteria dell'ospedale Maggiore hanno giudicato guaribili in quindici giorni salvo complicazioni. La commessa Nunzia Lippolis Volpi, di 30 anni, abitante in via Bruner 4 ha riportato la distorsione di due dita della mano sinistra, mentre alla sua collega Jolanda Spada-vecchia Balbi, abitante in via Forlanini 65, sono stati ri-

scontrati ematomi al braccio sinistro.

Il vigilante del magazzino, intervenuto subito dopo, ha telefonato ai carabinieri e via radio è stata dirottata sul posto una pattuglia di via Hermet che si trovava in servizio nelle vicinanze. I carabinieri hanno fatto salire l'avvocato sulla Giulia e accompagnato in caserma per gli interrogatori. Ha detto di conoscere solo il nome del suo occasionale amico balneare e di essere a giunto a Trieste assieme a lui e ad altri due «vacanzieri» a bordo di una Bmw di colore verde targata Belgrado o Peda. Naturalmente la vettura è stata subito segnalata ai vari posti di confine. Il professionista jugoslavo arrestato ha anche affermato che gli altri due compagni di viaggio erano andati a fare compere in altri negozi del centro e che avevano appuntamento alla chiusura dei magazzini.

sognare un... autotreno

Succede, qualche volta, di svegliarsi la mattina meno «freschi» del solito, con la vaga impressione di aver trascorso la notte sognando di aver scaricato un autotreno di legname...

Le cause possono essere anche molto banali: per esempio può darsi che il nostro materasso, la nostra rete metallica abbiano in questo senso qualche responsabilità.

La CASA DEL MATERASSO, fedele tutore del nostro riposo, ha a portata di mano le soluzioni più idonee: i materassi PERMAFLEX, le reti ONDAFLEX.

permaflex ONDAFLEX

casa del materasso

Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

LE NOSTRE OFFERTE ECCEZIONALI

REKORD E SENATOR TD

SENATOR CD E MONZA

SCONTO L. 3.000.000

SCONTO L. 1.300.000

SCONTO L. 600.000 su tutta la gamma

SCONTO L. 1.000.000

ASCONA E MANTA

CORSA

SCONTO fino a L. 1.000.000 o L. 5.000.000 in 24 mesi senza interessi

Panauto

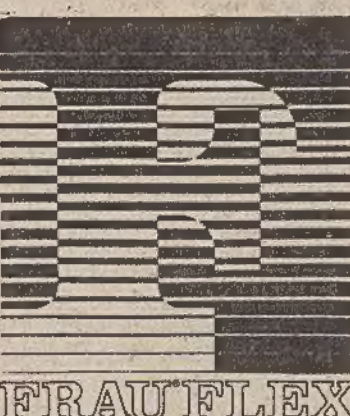
Zona Industriale DOMIO

Tel. 040/820256

Prossima apertura nuova sede: Strada della Rosandra angolo via Flavia



l'eleganza più «soffice»: il letto imbottito



FRAUFLEX

il letto

Trieste, via Tarabochia 5

GIORNALE DI TRIESTE

NETTAMENTE SOPRA LA MEDIA NAZIONALE L'AFFLUENZA AI BOTTEGHINI

Trieste (con più biglietti) vera capitale dell'operetta

Ogni concittadino spende per questo spettacolo quasi 1000 lire l'anno

La popolarità goduta dall'operetta a Trieste è universalmente nota. E ben vero che oggi l'operetta non conta più una schiera di appassionati così folta come in passato e particolarmente, per quanto riguarda questo dopoguerra, negli anni cinquanta: nel 1956, per esempio, alle 41 rappresentazioni di operette date nella nostra città assistettero ben 58.193 spettatori. Le statistiche ufficiali rese note dalla Siae confermano, tuttavia, che ancora oggi in nessun'altra città italiana questa forma di spettacolo è così popolare e vanta tanti cultori quanto a Trieste. 124.580 biglietti d'ingresso per assistere a rappresentazioni di operette venduti in un anno nella nostra città corrispondono, infatti, ad una media di 101 biglietti ogni mille abitanti.

A Bologna — che, notevolmente distanziata, occupa il secondo posto, dopo Trieste, nella graduatoria delle diciotto maggiori città italiane, basata sul numero degli spettatori al teatro dell'operetta, in rapporto alla popolazione residente — nel medesimo anno sono stati venduti 27 biglietti ogni mille abitanti. Seguono Bari (con 16 biglietti per mille abitanti), Torino (con 11), Palermo (9), Roma e Genova (4), Brescia e Firenze, ambedue con un solo biglietto — in media — ogni mille abitanti.

Anche la spesa — sia complessiva che individuale — del pubblico presenta notevoli variazioni: i 243 milioni (rispetto ai 138 milioni di Roma ed ai 131 milioni di Bologna) che costituiscono gli introiti complessivi degli spettacoli di operetta a Trieste nell'anno considerato, corrispondono infatti ad una spesa media di 997 lire per abitante, contro le 296 lire «pro capite» di Torino, le 109 lire di Bologna, e le 48 e rispettivamente le 22 lire per

Simposio sulle scienze nel mondo arabo

Inizia oggi, al centro internazionale di fisica, a Miramare, il primo «Simposio sullo stato delle scienze fisiche e matematiche nel mondo arabo».

L'importante meeting scientifico è stato organizzato dall'associazione degli Amici arabi del centro internazionale di fisica teorica di Trieste.

Si tratta di un organismo costituito nel 1983, che riunisce più di 200 scienziati appartenenti a diversi paesi arabi, sotto la presidenza del prof. A. Hamaoui, del dipartimento di matematica dell'università del Kuwait.

I lavori iniziano nel pomeriggio, alle 15, e saranno inaugurati dal prof. Abdus Salam e dal prof. Budinich.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario De Castello nel III anniversario (10/7) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Di Gregorio per il compimento (10/7) della moglie 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Zita Lana Cuchel nel I anniversario (10/7) dalle sorelle 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Nider in Semi (9/7) dalla famiglia Semi 20.000 pro Ente Nazionale Protezione Animali e 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria del tenente generale Vittorio Polizzi nell'anniversario (10/7) dalla moglie Antonietta Masutti 100.000 pro Associazione Amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Francesco Prezzi nel II anniversario (10/7) dalla moglie 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anselmo Santin nel IX anniversario (10/7) dalla famiglia 15.000 pro Astad.

In memoria di Giuseppe Sossi nell'anniversario (10/7) dalla famiglia 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Edda Uicigrali (9/7) da Eny 10.000 pro Astad.

In memoria di Luigi Bernardini dalle famiglie Cerniani 20.000 pro Chiesa S.S. Ermacora e Fortunato, da Adelina Perco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Benussi ved. Mereu da Anna Cenzo 10.000, da Anna e Ina Spizani 20.000 pro Ospedale Maddalena I Geriatrica (prof. Curri).

In memoria di Serena Caruzzi in Degrassi da Laura, Lauretta, Rossana, Bianca, Luciana, Susi e Patrizia 105.000 pro Agnelli, da Fabrizio Collari 40.000 pro Agnelli.

In memoria di Paolo Corini dalla famiglia Stabile 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca V. Cossutti da Nella e Sergio Buccini 20.000 pro A.I.R.C. (Milano).

In memoria di Jolanda Covelli in Tartaglia dalla famiglia Tolloy 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Andrea Fabian dagli inquilini di via Catalani n. 2 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valerio Filippat da Gastone Omegna 10.000 pro Soc. Ginnastica triestina.

In memoria del dott. Ing. Guido Ceriali dagli amici di Silvia (M.C. Bora) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Carlo Cusulich da Carlo e Clara Filippini 15.000 pro Cri (comitato signore).

In memoria di Antonio Chervatin dai colleghi di Livio 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Corazza ved. Merli da Caterina e Giuseppe Monticelli 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Libera Fonda ved. Checchi da Franco e Patrizia 15.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Bruno Furlani dalla moglie Elena 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare; 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria del figlio Sergio e del marito Zeljko Gherisnich da Ljuba Gherisnich 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Paolo Revel da Emilio Escher Leri 30.000 pro Unicef.

In memoria di Emilia Greco da Ultras viaggi Trieste 90.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerlin).

In memoria di Cristina e Oronzo Iannicci dai nipotini 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Norberto Lantscher da Enzo Tosi e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Lapo da Emilia Bonetti 30.000 pro Div. cardiologica.

In memoria di Olga Larese dalle amiche Anita Perri e Gina Krauseck 20.000 pro Lega Italiana contro i tumori (Manni).

In memoria di Maura Ojo dai colleghi del fratello Fulvio 174.500 pro Lega tumori (Manni).

In memoria di Ettore Panizon dal prof. Ludovico Dalla Palma 50.000 pro Agnelli.

In memoria di Etti Zanchi nata Agnelli dalla figlia Anzolina con il marito e il nipote Alberto 100.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A); dal prof. Ludovico Dalla Palma 200.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A); da Maria Landero 15.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Ariella Marchi 100.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A); da Luisa Poth 100.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria del cugino Giovanni da Natalia Paterna 10.000 pro Cri; 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Angelo Parovel dal fam. Doronzo Schierba 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aldo Polo da Scoppini, Chiochetti, Brach, Hoevari Bracchi 50.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Francesco Prodan da Riccardo e Luigi Gherisnich e famiglia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Ronga da Neve Depetti 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerlin).

In memoria di Ermanno Scariotti dai dipendenti ditta Tecno Ora 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria del dott. Silvio Sessi da Helga e Lucio Rebez 100.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Nives Sossi da Emmy Escher Leri 30.000 pro Unicef.

In memoria di Manuela Doerfler da N.N. 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerlin).

In memoria di Sofia Luza ved. Furlan dalla nipote Cristina 50.000, da Lucia e Adolfo Ciani 20.000, da Fiorenza e Nicola 10.000, pro Astad, dalle famiglie Male, Vassotto 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Fulvio Grego da Sergio, Marisa e Federica 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Latini da Giuliana, Laura, Lidia, Maria, Nella, Noris, Renata, Sonia e Tina 90.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Livia Lepre da Giuliana Brunati 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerlin).

In memoria di Elisabetta Marchioro ved. Battista da Attilio e Pierluigi Falchero 50.000 pro Associazione amici del cuore (Starcam 300 A); da Rita, Sana e Franco Sivi 100.000 pro Associazione amici del cuore (Starcam 300 A); da Lydia 25.000 pro Astad (tetto).

In memoria del marito Bruno, mamma Caterina, sorelle Pina e Stefania da Maria Ruan 25.000 pro Pro Senectute; 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Maria Devescovi da Marcello e Maurizio Sinigaglia 20.000 pro Comitato ex allievi ricercato «Giulio Padova».

In memoria di Angelo Parovel dal fam. Doronzo Schierba 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aldo Polo da Scoppini, Chiochetti, Brach, Hoevari Bracchi 50.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Francesco Prodan da Riccardo e Luigi Gherisnich e famiglia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Ronga da Neve Depetti 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerlin).

In memoria di Ermanno Scariotti dai dipendenti ditta Tecno Ora 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria del dott. Silvio Sessi da Helga e Lucio Rebez 100.000 pro Sweet Heart.

In memoria di Nives Sossi da Emmy Escher Leri 30.000 pro Unicef.

In memoria di Manuela Doerfler da N.N. 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerlin).

In memoria di Sofia Luza ved. Furlan dalla nipote Cristina 50.000, da Lucia e Adolfo Ciani 20.000, da Fiorenza e Nicola 10.000, pro Astad, dalle famiglie Male, Vassotto 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Fulvio Grego da Sergio, Marisa e Federica 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bianca Latini da Giuliana, Laura, Lidia, Maria, Nella, Noris, Renata, Sonia e Tina 90.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Livia Lepre da Giuliana Brunati 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerlin).

In memoria di Elisabetta Marchioro ved. Battista da Attilio e Pierluigi Falchero 50.000 pro Associazione amici del cuore (Starcam 300 A); da Rita, Sana e Franco Sivi 100.000 pro Associazione amici del cuore (Starcam 300 A); da Lydia 25.000 pro Astad (tetto).

In memoria del marito Bruno, mamma Caterina, sorelle Pina e Stefania da Maria Ruan 25.000 pro Pro Senectute; 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Giuseppe Mocchi da Corsi, Chabai, Schiavini, Napoleone e Vittori 50.000 pro Astad.

In memoria di Guido Polonio da Vittoria Abbondano 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lina Pregare dal fam. Cusi 100.000 pro Ist. «Borio Garofolo».

In memoria di Giuseppe Pugliese dalla Fam. Colonna 15.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Mily Bussani Fico da Luigi Corelli 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ottorino e Nives De Luisa 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di mamma Pierina e di tutti i propri cari da Italia Veronin Moraro 15.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Emilio Amodeo da Nerina e Marcello 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lina Agnelli da Romano e Marcellina 10.000 pro Amici del cuore; da Irde Cervi 15.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Flora Battiera da Maria, Mariolina e Paolo 60.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Veronica Bernabini da Elsa e Licia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Biecher dal cugino Bruno e Lidia Natali 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Lidia Bon in Arneri da Guido Arneri 30.000 pro Ist. Rittmeyer; da Maria Arneri 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Lucio e Carla Arneri 30.000 pro Aire (F.V.G.); dalla famiglia Sennacchi 50.000 pro Chiesa Notre Dame de Sion; dalla famiglia Rota 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Brini Pace dalla famiglia Genirum 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Fernanda Herrera 20.000 pro Cri.

In memoria di Pasqualina Brolo dalla figlia Maria Damiani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mily Bussani Fico da Francesca Trentini 25.000 pro Uldim; dall'Ass. dell'Apostolato della preghiera 30.000 pro Ass. volontari ospedalieri; da Maria Giardelli 10.000 pro 2.º Circolo didattico biblioteca E. Loser; da Aristea Zorini 10.000 pro Operazione lana; da Lina Galli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri defunti da Luciana 50.000 pro Pro Senectute; 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Antonio Crevatin dalle colleghe di Lidia, Lino, Giulio e Silvano 45.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Mila); da Giulia Feluga 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Comar da Aldo e Savina Greboto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Delcaro (Panci) dagli amici di via Commerciale 220.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilio Amodeo da Bice Pachernigg 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lina Sterle Agnelli da Silvia e Curtis 50.000, dalla famiglia Massani 20.000, da Mario Mosetti 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Lidia Bom Arneri da Ferruccio e Talia Arnerich 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Tullia Sterle 20.000 pro Croce rossa italiana; da May Meak 10.000 pro Fondo Banelli; dalle famiglie Temia e Quila 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Flora Battiera dal figlio Raimondo e Anita 100.000 dalla cognata Anita Battiera 50.000; dalla famiglia Illari-Rokoli 50.000; da Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù; da Elide Paron e Silva e Bruno Panessa 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Fany, Novella, Gigi e famiglia 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Elena Batticci da Ines Zaccaria e figlie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Biecher da Tullio Bort 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

"una finestra sul mondo"

liceo linguistico parificato
sede legale esami di stato
recupero anni
informatica
corsi professionali

E. FERMI

VIA CORONEO 1 - TEL. 040/732042
VIA LAZZARETTO VECCHIO 24 - PROSSIMA APERTURA

CITTADINI IN STRADA PER PROTESTA IN VIA DELL'ISTRIA

Blocchi per le zebrate



Si sono ripetute anche ieri le manifestazioni di protesta in via dell'Istria, all'altezza dei cimiteri, per sollecitare il ripristino delle strisce zebrate e il conseguente spostamento dell'attuale fermata degli autobus. La situazione è obiettivamente difficile per i residenti, aggravata oltre a tutto dalla chiusura alle 20 dell'unico sottopassaggio esistente. In assenza di una risposta dal Comune, dicono i manifestanti, la protesta andrà avanti ad oltranza

Giovanni Palladini

Dalle aule giudiziarie

Due giovani condannati per un furto all'ex Opp

Con due condanne e altrettante assoluzioni si è concluso il processo per il furto a un ospite dell'ex Opp, il negro Yao Dela Bernard, 30 anni, da Verona, e a Fabio Picco, 29 anni, via Orsera 26, sono stati inflitti un anno di reclusione e 300 mila di multa ciascuno; al primo sono stati, inoltre, revocati due precedenti benefici mentre Manuela Campos, 24 anni, via Ruggero Manni 10, e Barbara Jacobone, 20 anni, via Elia 8, sono state scagionate con la formula del dubbio.

I fatti accadono nella serata del 6 novembre dell'83 quando, reduci da un trattamento, i quattro attuali imputati arrivarono in macchina nel comprensorio dell'ospedale. Mentre le ragazze si trattennero nell'abitacolo, i giovani uscirono per cercare un comune conoscente. Sin qui tutto normale. A un certo punto, un'infermiera udì un rumore di vetri infranti, constatò che la vetrata di una stanza era stata «data e vide un'auto allontanarsi.

La sanatoria diede l'allarme, una dottoressa chiamò la polizia, e una volante, comandata dal brigadiere Brocardo, accorse sul posto. Gli agenti accertarono che era stata forzata la porta di una camera del reparto accettazione, occupata dall'uomo di colore, e che dall'interno erano sparite 150 mila lire, due radio portatili, una macchina fotografica. I poliziotti non raccolsero a verbale le deposizioni degli infermieri in quanto costoro dichiararono esplicitamente che temevano rappresaglie.

In base alla targa dell'auto, la polizia risalì ai quattro, i quali negarono coralmente il

fatto. Vennero tuttavia rinviati a giudizio e, assistiti rispettivamente dagli avvocati Fornasaro, Vinciguerra, Calligaris e Mongera, comparvero davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Vincenzo Colarietti, pubblico ministero.

Multato per diffamazione

Condannato per diffamazione il segretario della Fielad-Cisal (sindacato autonomo dipendenti comunali) Fabio Gruppi, di 38 anni, via Gemona 3. Difeso dall'avv. Frassinì, viene giudicato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenici, pubblico ministero il dott. Staffa, cancelliere Marinella Bertossi, e gli vengono inflitti 200 mila di multa con 1 beneficio di legge.

Il patrono ha già interposto appello. I fatti sarebbero accaduti il 13 dicembre dell'83 e il 14 febbraio dell'anno successivo quando Gruppi avrebbe diffuso nell'aula consiliare e affisse all'albo del lavoratore un volantino contenente espressioni lesive per l'onorabilità di Luciano Giorgini.

Nel manifesto era, tra l'altro, scritto che «è entrato direttamente al Ccd come programmatore senza essere stato sottoposto ad alcuna selezione» e altre frasi del genere.

Tre giorni dopo la diffusione di febbraio Giorgini sorse querela e da ciò il processo.

L'eroina arrivava dal Carso

Il fanalino di coda di un processo di Padova è arrivato al Tribunale penale di Trieste, presieduto dal dott. Alessandro Brenici, pubblico ministero il dott. Staffa, cancelliere Marinella Bertossi.

Per introduzione nel territorio dello Stato di eroina e cessione della stessa, i turchi irrepribili Ferik Tanirverdi, di 36 anni, e Hasan Sorulmaz, di 45 anni, (suffesi dall'avv. Calligaris) sono stati condannati a 8 anni di reclusione e 20 milioni di multa ciascuno (condonati tre anni e tre milioni); Antonio Garagliano, di 30 anni, da Padova (avv. Chiello del Foro patavino) due anni, 8 mesi e 4 milioni di multa (condonata l'intera pena detentiva e tre milioni), e dichiarazione, infine, di non punibilità per Barbara Gnech, di 33 anni, da Calceranetto del Lago, nel Padovano (avv. Borgna), e Antonella Martin, di 30 anni, da Padova (avv. Chiello).

Il traffico è ormai lontano nel tempo: nel febbraio del 1978, i due turchi sarebbero entrati nella nostra zona da un valico del Carso, portandosi dietro un chilogrammo di eroina.

Secondo la tesi accusatoria, avrebbero smerciato parte dello stupefacente nella nostra città, e il resto a Padova, dove sarebbe stato acquistato da Garagliano, dalle due ragazze e da un giovanotto, deceduto lo scorso anno.

Incontro a Roma per i beni abbandonati

Il presidente dell'associazione delle comunità istriane, Arturo Vignini e l'on. Sergio Coloni hanno avuto nei giorni scorsi un incontro a Roma con il sottosegretario on. Carlo Fracanzani. Al centro dei colloqui il problema della riliquidazione degli indennizzi per i beni abbandonati all'estero in conseguenza degli eventi bellici.

Dopo l'entrata in vigore, in maggio, della relativa legge 135, è stato detto, le due commissioni interministeriali cui è demandato il compito della trattazione delle pratiche riguardanti i profughi dei territori ceduti alla Jugoslavia e della zona B, si sono immediatamente messe al lavoro per venire incontro alle richieste degli interessati, in gran parte anziani.

Qualche difficoltà, è stato anticipato, potrebbe insorgere da parte del Ministero del tesoro, in considerazione del grande numero di fascicoli che sono in attesa di esame, e per la cui definizione vengono richiesti complessi adempimenti di ordine burocratico.

Al riguardo è stato sollecitato il potenziamento degli organi della divisione XIX, competente per materia, ed auspicata una corretta interpretazione della normativa da parte delle commissioni.

Oltre 300 alla marcia notturna degli scout

Marcire di notte: un'idea tipicamente estiva che è stata accolta con entusiasmo. Oltre 300 sportivi si sono presentati sabato scorso alla marcia notturna organizzata dall'Amis — Amici iniziative scout. Il percorso si snodava lungo l'anello Monte Grisa-Obelisco-Monte Grisa e nonostante le ovvie difficoltà create dal buio, è stato affrontato con tempi finali di percorrenza di tutto rilievo.

Prezioso si è rivelato il supporto logistico prestato dal Sogit, soccorso dell'Ordine di S. Giovanni, dal Radio club Nord-Est Cb oltre ovviamente agli scout e rovers Amis.

Al termine della marcia è stata effettuata la premiazione dei migliori classificati nell'ambito delle singole categorie, in base ai tempi rilevati dal cronometraggio Fidia.

Lo spirito resta quello di divulgare le idee basilari dello scoutismo.

Da ricordare infine che il ricavato dalle quote d'iscrizione alla marcia, dedotte le spese, è stato devoluto all'Agmen.

Sterpin festeggiato alla Ras

Ancora festeggiamenti per Claudio Sterpin, il marciatore triestino per eccellenza. Domani pomeriggio l'atleta, recente vincitore del trofeo Challenger Circlelet e primo degli italiani alla Parigi-Colmar, sarà al centro di un rinfresco organizzato nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica.

In precedenza il privilegio di entrare nel «sancta sanctorum» della compagnia assicuratrice era stato riservato, nel 1979, alla sola nazionale italiana di basket, poi medaglia di bronzo ai campionati europei di Liegi.

Il marciatore ed il suo team riceveranno dal condirettore generale della compagnia Adolfo Frigessi di Rattalana e dal direttore Elvio Forza una coppa ed una targa ricordo.

LE PAROLE DELL'INFORMATICA

a cura SPE

Hardware

La parte elettronica e meccanica di un sistema di elaborazione automatica dei dati (EDP: Electronic Data Processing). Letteralmente, hardware significa «oggetti duri» e viene usato in contrapposizione a «software» cioè i programmi, istruzioni che cambiano a seconda dell'operazione richiesta al computer. L'hardware, invece, è quella parte basilare del sistema per l'elaborazione automatica dei dati che rimane fissa.

Informazione (tecnologia della)

Tutto ciò che si riferisce all'utilizzo di apparecchiature elettroniche nell'elaborazione delle informazioni e nelle comunicazioni. Ad esempio: elaborazione testi, banche dati, sistema videotel, eccetera.

Input

Tutto quanto viene inserito nella memoria del computer dalla tastiera, dalla cassetta, da floppy disk o da altre fonti.

Interattivo

Generalmente con questo termine si indicano i programmi che «comunicano» in tempo reale con l'utente chiedendogli di effettuare delle scelte o di inserire dati che influenzano l'esecuzione del programma stesso.

Interfaccia

Ciò che permette al computer di trasmettere e ricevere dati, tramite varie periferiche.

Interfaccia parallela

Un'interfaccia è parallela quando ogni linea di dato presente sul connettore del computer viene collegata con quella corrispondente della periferica. La trasmissione parallela dei dati è più veloce di quella seriale; in quanto in quest'ultima ogni dato viene «preparato» prima dell'invio e vengono inseriti stati di attesa nella comunicazione per far sì che computer e periferica siano totalmente sincronizzati.

Interfaccia seriale

Nonostante che questo termine venga quasi sempre usato riferendosi all'interfaccia standard per comunicazioni seriali.

Interfaccia uomo-macchina

Dispositivo che permette l'in-

terazione tra l'operatore e il computer (per esempio la tastiera, lo schermo, eccetera).

Interprete

Quella parte di software di sistema che converte i comandi di un linguaggio di alto livello, come il BASIC, in istruzioni eseguibili dalla CPU.

Istruzione

Un comando che provoca l'esecuzione da parte del computer di una particolare azione. Una sequenza di istruzioni forma un programma.

Istruzioni (set di)

L'insieme delle istruzioni direttamente eseguibili dalla CPU. Ogni comando di un linguaggio simbolico deve essere trasformato in una sequenza di istruzioni riconoscibili dalla CPU. Per questo motivo, una sola istruzione di un linguaggio di alto livello può richiedere l'esecuzione di molte istruzioni del set della CPU.

I/O Sta ad indicare Input/Output (vedi)

(Continua)

computering



Riva N. Sauro 6 - Tel. 795660-765463

RIVENDITORE AUTORIZZATO • CENTRO ASSISTENZA



• Assistenza e istruzione in qualsiasi momento su ogni sistema venduto

NEGOZIO MACINTOSH SPECIALIST



VIA VALDIRIVO 6 - TEL. 61946

rivenditore autorizzato Apple

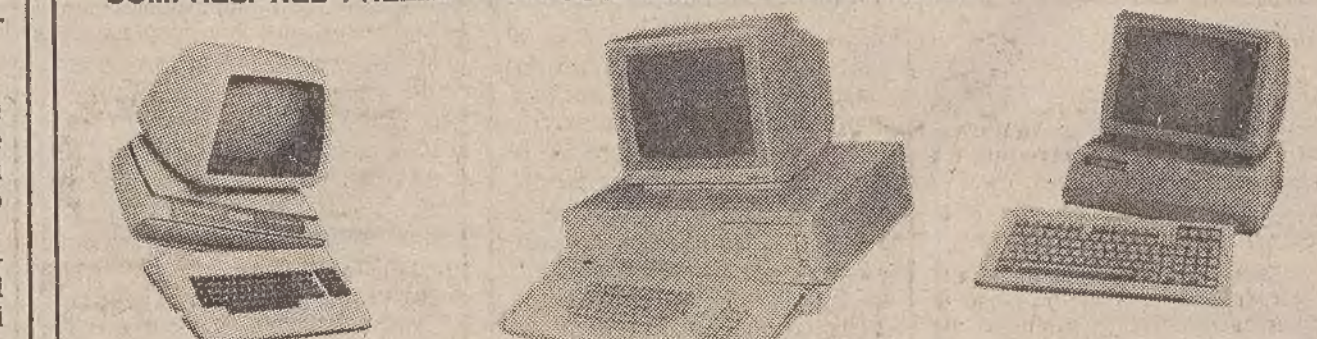


...e basta un dito!

TECNODELTA

Via Nordio 9 - Tel. 741189

• ELABORAZIONI ELETTRONICHE • PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA • CORSI DI PROGRAMMAZIONE • RIPARAZIONI • PROGRAMMI GEST. AZIENDALE COMPRESI NEL PREZZO • DIMOSTRAZIONI E CONSULENZA



PC-10 configurato in un singolo posto di lavoro (30 Mb su disco) espandibile a 5 posti lavoro e fino a 11 posti lavoro con Alpha Micro (280 Mb su disco).

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Trieste è inospitale e i turisti la evitano»

Il costituente Comitato di coordinamento commercianti e imprenditori ci scrive:

Da tempo qui passa lungo le rive del mare qualche cambiamento. Il Comune ha imposto un divieto assoluto di stazionamento delle numerose corriere che ogni giorno sbarcano a Trieste centinaia o migliaia di turisti portatori di valuta pregiata, ha eliminato i posteggi pubblici gratuiti, già scarsi per i molti veicoli stranieri, per riservarli alla Regione ed all'Acil a pagamento, con esclusione degli autobus; la Stazione Marittima è stata trasformata in palazzo dei congressi (in questi giorni si è avuta notizia della relativa società mista di gestione, per ora aperta ai soli enti pubblici e non anche imprenditori privati triestini che stanno ora riunendosi in cooperativa per partecipare in qualche modo a tale gestione) e l'intero piazzale antistante è stato riservato ai mezzi dei congressisti. Come se questi venissero a Trieste non già con l'aereo o in treno da Roma o da Londra, ma con la «126» di Capodistria o Monfalcone.

Al mattino, tutte le auto-corriere in arrivo per una visita di poche ore a Trieste dalla vicina Jugoslavia, da paesi europei e da altre città italiane vengono sistematicamente allontanate verso Campo Marzio (spesso senza nemmeno accorgersi della discesa dei passeggeri) da implacabili vigili urbane motociclisti, incuranti delle lamentele, delle proteste e dei disagi degli interessati. Così dispone un'ordinanza lampo del Comune, su iniziativa e proposta dell'assessore avv. Trautner, tendente a evitare e tener lontano dalle rive un traffico ormai consolidato e tradizionale, per sostituirlo con i congressi che verranno, nel quadro del piano Act per il traffico (che riguarda non solo i mezzi pubblici ma anche quelli privati) di posteggi, senza che i relativi utenti abbiano potuto discuterne e degli accordi più o meno segretamente raggiunti con la società dei congressi e con l'Eapt che amministra la fascia demaniale, per la quale



non può chiedere pedaggi. Ciò determina: spargimento, disorientamento, disagio ed inevitabile esasperazione delle comitive più o meno organizzate, che arrivando non sanno dove scendere e poi dove e quando ritrovarsi per la partenza con inconvenienti particolarmente gravi per anziani, famiglie, bambini smarriti ecc. A che ora e da dove la comitiva potrà ripartire (e dove, quindi, trascinarsi i voluminosi pacchi degli acquisti) se ciò non si è potuto concordare in autobus e nemmeno lo stesso vigile urbano che zelantemente si preoccupa di allontanare gli stranieri, sa indicare non diciamo un punto di ritrovo convenzionale, ma nemmeno un parcheggio preferenziale per le comitive.

Fin dal primo impatto, i visitatori della città, abituati e non, sono disorientati e smarriti perché non è disponibile o funzionante nulla di ciò che loro occorre e sarebbe lecito attendersi dopo tante ore di viaggio (certe corriere viaggiano alla notte o quasi, per arrivare nella nostra città all'apertura dei negozi). Non si trovano, o sono chiusi, irraggiungibili o non funzionanti i primi, elementari servizi igienici e di ristorazione; mancano facilitazioni di parcheggio, segnalazioni, mappe, indicazioni sulle linee di trasporto per raggiungere il centro commerciale ed i cambiavaleute (dove ogni straniero che arriva cambia in media alcune centinaia di migliaia di lire per spenderle in queste città,

come risulta da varie indagini statistiche che certi nostri governanti sembrano aver dimenticato) che aprono l'accesso al lussuoso, rinomato negozi del centro e alle più popolari bancarelle del Ponterosso.

Dispersi e negletti anche i servizi accessori quali: motociclisti per il giro del golfo, fotografi, venditori di souvenir, gelatieri, guide turistiche di una città che non sa né organizzarsi, né offrirsi al meglio per il visitatore. Le imprese turistiche e di trasporti straniere, i cui clienti sono messi a così dura prova (ma anche i molti turisti che viaggiano su macchine private, che non sanno dove parcheggiare) non possono rendersi ragione di tale trattamento inospitale e sgradevole e non possono non trarre le conseguenze più dirette, depennando per sempre Trieste dai propri normali itinerari: e così tedeschi, inglesi e svedesi che trascorrono le loro ferie in Istria, anziché venire a Trieste con l'autobus, vanno a Venezia con l'altascio, gli jugoslavi che venivano a comprare a Trieste, si recano ora a Gorizia e Udine.

Alcuni di essi si muovono quindi per altre destinazioni più piacevoli; molti non si muovono più per venire a Trieste con una colossale perdita economica, di un grosso fiume di valuta straniera. È stata molto istruttiva la lettera inviata a «Il Piccolo» dagli organizzatori turistici francesi salassati con un conto incredibile e decisi a non portare più i loro clienti in queste terre.

Un altro problema è quello delle navi da crociera di lusso, nate a Trieste e perse per insipienza. Le varie iniziative e proposte degli operatori e di commercianti della città vengono sistematicamente disattese e boicottate e i giganteschi piani di riforma adottati dalle autorità politiche sono senza una solida base conoscitiva e pratica e soprattutto sempre senza vera discussione con gli interessati, sia del luogo che ospiti.

Cosa pensano le nostre autorità valutarie di tale improvviso, drastico blocco di quello che era un costante e dovizioso flusso di moneta straniera? E le nostre autorità politiche, per gli irrimediabili guasti al tanto decantati rapporti di «buon vicinato»? Contro tali inopportuni provvedimenti e dimenticanze della pubblica amministrazione, i commercianti ed altre categorie interessate stanno organizzandosi per decidere delle adeguate forme di protesta e proporre delle realistiche e motivate soluzioni alternative, che tengano più serio conto dell'immagine turistica e dell'interesse economico della nostra città e del nostro paese, «affamato» di valuta. Per intanto, invitano i cittadini a esprimere le loro opinioni e suggerimenti alla segreteria di coordinamento (tel. 631819) e chiedono che una loro delegazione sia ricevuta dal sindaco e dagli assessori competenti, per illustrare la posizione e proporre alcuni miglioramenti. Seguono 199 firme.

Sofferenze che si potevano evitare

La lettera che di seguito pubblichiamo è stata inviata da due genitori al Tribunale per i diritti del malato che, a sua volta, l'ha indirizzata alle «Segnalazioni».

Il 7 aprile scorso nostra figlia, dell'età di sedici anni, a seguito di un incidente automobilistico è stata accolta al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove le sono stati riscontrati un «taglio tangenziale» di circa 15 centimetri nella parte inferiore della gamba destra, la frattura del setto nasale e la scheggiatura di un dente. I medici del pronto soccorso hanno provveduto alla sutura della ferita alla gamba; dopodiché nostra figlia è stata ricoverata nel reparto di otorinolaringoiatria per un intervento al setto nasale.

Al momento della dimissione, avvenuta il 10 aprile, a nostra figlia venivano fornite soltanto le indicazioni necessarie per continuare la cura del setto nasale mentre, riguardo alla ferita alla gamba, le veniva semplicemente prescritto di andare a farsi togliere i punti in un ambulatorio Saub di lì a sette giorni. Pertanto, approfittando di una giornata per noi più facilmente disponibile, il 15 aprile l'abbiamo accompagnata alla Saub di Muggia, comune in cui risiediamo.

Tolta la medicazione alla gamba, il chirurgo della Saub si è trovato davanti ad una brutta infezione in atto e ha ritenuto più opportuno rimandarci immediatamente al pronto soccorso di Cattinara, dove i sanitari ci hanno domandato stupiti perché il medico curante non avesse prescritto gli antibiotici necessari in questi casi.

Siamo rimasti sballati: nessuno dell'ospedale ci aveva precedentemente segnalato la necessità di somministrare antibiotici a nostra figlia né tale prescrizione era stata fatta all'atto delle dimissioni. Anzi non le erano stati somministrati antibiotici neanche durante i giorni in cui era rimasta ricoverata nel reparto otorinolaringoiatria, dove i sanitari si erano occupati esclusivamente della frattura al setto nasale, ignorando di tutto il problema della ferita alla gamba.

A questo punto, cambiata la medicazione, volevamo rimandarci subito a casa. Solo a fronte delle nostre proteste ed insistenze, i sanitari si sono alla fine convinti a trattenerla. È rimasta per altri quattro giorni al pronto soccorso, dove si è finalmente iniziata la cura a base di antibiotici.

Ormai però la situazione era compromessa, giacché a causa dell'infezione il taglio si era trasformato in un vero e proprio solco largo 4-5 centimetri. Dopo le dimissioni dall'ospedale ci siamo nuovamente rivolti al chirurgo della Saub che, nel corso di numerose visite, si è pazientemente prodigato per pulire e regolare i lembi della ferita, cercando di riavvicinarli per poter applicare nuovamente i punti.

Ora, trascorsi più di due mesi dall'incidente, grazie all'assistenza prestata da questo chirurgo la situazione si sta normalizzando. Resta, però, il fatto che tutte le sofferenze, le preoccupazioni e i disagi di questi mesi avrebbero potuto essere evitati se la ferita fosse stata tempestivamente ed efficacemente curata.

Lettera firmata

Consolato Usa: a Trieste dal dicembre 1799

Con riferimento a quanto indicato nell'articolo «La giornata degli Usa alla fiera di Trieste», apparso a pagina 10 del «Piccolo» del 19 giugno, mi permetto precisare quanto segue. Nessuna nave a vapore salpa da Trieste verso gli Usa nel 1799.

Il primo vapore entrò in servizio in queste acque appena nel 1818. Inoltre il primo Consolato Usa non venne aperto a Trieste nel 1797 ma bensì il 21.12.1799 e dal 1800 al 1802, a seguito di un disguido burocratico, venne retto contemporaneamente da due consoli (John Lamson e William Rigg) in concorrenza l'uno con l'altro. Quanto sopra può essere verificato consultando la documentazione esistente presso gli archivi storici di Vienna e Trieste.

G. B.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Il commissario cacciato

Apprendo con amarezza la notizia che il prof. Duilio Tagliaferro è stato rimosso dall'incarico di membro interno agli esami di maturità del liceo Dante.

A parte la legalità dell'atto, che formalmente sarà ineccepibile, mi preoccupo dei lati umani in esso contenuti. Tutti a Trieste conoscono o hanno sentito parlare del prof. Tagliaferro e ne conoscono la serietà, l'impegno e lo scrupolo nell'insegnamento e sanno che, anche se fino all'ultimo giorno di scuola, non corrispondeva alle sue aspettative, al momento dell'esame o dello scrutinio, tutti indistintamente sarebbero stati da lui sostenuti e difesi.

Lo scorso anno il commissario interno della stessa sezione fu isolato e zittito e non poté quindi opporsi in quella sede alle ingiustizie commesse e solo dopo il ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) un ragazzo bocciato venne promosso, naturalmente senza che la promozione ristabilisse per gli altri maturati, giudicati da quella commissione, un certo equilibrio. E chiaro che il prof. Taglia-

ferro doveva essere ascoltato da qualsiasi commissione. Egli conosce i ragazzi, i loro risvolti umani, il loro essere, perché per tre anni e per sette ore alla settimana egli è stato loro vicino, chiedendo impegno, costanza e serietà. Ha cercato di scoterli e di portarli a quel livello di maturità che attraverso lo studio del latino e del greco porta alla conoscenza dell'uomo, dei suoi pregi e dei suoi difetti, delle sue ambizioni e dei suoi cedimenti. Il prof. Tagliaferro, dietro la sua scorza e il suo entusiasmo di alpinista, è il vero educatore che non ama il compromesso e le mezze misure.

Questa una puntualizzazione dovuta da chi, attraverso i figli, ha potuto conoscerlo ed apprezzarlo. E alla commissione, che pretende di conoscere e valutare i ragazzi per un compito d'italiano e di latino, e un'interrogazione di un'ora, non posso che formulare l'augurio di obiettività e di saggezza.

Lettera firmata

«Il nostro mondo può essere salvato»

Noi alunni e insegnanti della II A, II B e II C ringraziamo l'amico Pino Sfriglia che ci ha fatto conoscere e vedere delle cose nuove, cose che tutti possono vedere ma che solo lui tra noi vedeva. Ci ha portato in un mondo nuovo: «Il sentiero della salamandra».

Attraverso lui abbiamo compreso che questo mondo, in cui animali, fiori e piante vivono — ed in cui anche noi abbiamo un posto — sta degradando e può morire. Ma il sentiero, il Carso, il «nostro mondo» può essere salvato se tutti lo ameremo. Grazie Pino.

Cristina Cesaratto

ORE DELLA CITTA'

Conferenze all'Aiti

L'Aiti (Associazione internazionale di tempo libero) comunica che stasera alle 18 nella sede di via Trento 1, avrà luogo una conferenza del prof. Lucio Blucaglia su: «Saba poesie e musica». Ingresso libero.

Poteri psichici

Domani, alle 20.30, nel centro di Gnos e antropologia (via San Lazzaro 7) si terrà una nuova conversazione su «Il suono universale e i poteri psichici dell'uomo».

Festa dello sport

L'Associazione calcio San Luigi organizza per venerdì, sabato e domenica sul proprio campo di via Felluga la tradizionale festa dello sport. Venerdì si esibiranno Mara Sardi, Neva e Germano; sabato e domenica ballo. Funzioneranno formidabili chioschi enogastronomici.

Da Calzature Erika

di via Carducci 12, avrà inizio mercoledì 10 luglio la sempre attesa vendita di fine stagione. Questa settimana potrete trovare a prezzi imbattibili le «famosse» di Cle Ferraro. (Com. al Com. del 1.7.85).

Piccolo albo

Un gatto persiano bianco, con un collare antipulci, si è perso nella zona di Socrata. Chi l'avesse visto telefonare al numero 85724. Ricompensa.

Un borsello da donna bianco contenente due mazzi di chiavi, una fermana borse e una agenda blu, è stato smarrito domenica scorsa tra Grato e Trieste. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare, dopo le 21, ai numeri 575032 o 575230.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENERE
Orario 12-16
e serale per appuntamento
VIA TORREBELLO 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

VENDITA promozionale dal 9/7 al 25/8

erretre
BOUTIQUE

SCONTI dal 20 all'80%
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 8

Soggiorno montano

La commissione degli Ass. di sezione XXX Ottobre - sezione del Club alpino italiano organizza da domenica 1.0 settembre a domenica 8 settembre un soggiorno montano in val Camonica con visita alle Fucine di Bionno, al museo di Civitate Camuno, Esine, Pelicciolo e Montecchiolo per vedere le chiese affrescate e a Lago di Fontè per ammirare le incisioni rupestri al Centro Camuno di studi preistorici e gli esempi più belli di arte romanica. Adesioni entro il 15 luglio. Programmi particolareggiati nella sede del Cai XXX Ottobre, via Fellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Telefono amico 766666-7

Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

Il nuovo direttivo della Terza età

L'assemblea dei soci dell'Università della terza età, ha eletto il nuovo consiglio direttivo e il Collegio dei revisori dei conti. Successivamente il consiglio direttivo ha proceduto alla distribuzione delle cariche sociali: presidente dott. Danilo Dobrina, vicepresidente dott. Italo Pignatelli, segretario Bruno Debianni, tesoriere dott. Paolo Marchesi, direttore dei corsi dott. Liliana Tassinari, consigliere dott. Eraldo Bevilacqua, prof. F. Saverio Feruglio, ing. Costantino Giacchetti, rag. Edoardo Razole, Brunilde Salerno e Nora Vitello.

Il Collegio dei revisori dei conti risulta così composto:

dott. Antonio Rossetti de Scander, dott. Riccardo Vucusa e dott. Silvio Alessani.

Nozze d'oro

Nell'edizione di lunedì scorso abbiamo commemorato un errore in fase di impaginazione invertendo le fotografie delle «Nozze d'oro». Di ciò ci scusiamo con i diretti interessati. Per riparare pubblicamente le foto e auguriamo alle due coppie ancora tanta felicità e salute.

Ecco Cesare e Giovanna Sushmel che sono stati festeggiati dal figlio Graziano e Adriano (con la moglie Graziella) e dai nipoti Patrizia ed Enrico.

Questi, invece, Pietro Sponza e Bruna Bonivento che hanno ricordato la ricorrenza con figli, parenti e amici.

Itis ringrazia
L'Istituto triestino per interventi sociali (Itis) ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una borseggiata da lire 50 mila nella cassetta degli oboli del servizio anaffidati del cimitero comunale di Sant'Anna.

Jeunesse
Scouti mare dal 20 al 50% via S. Francesco (com. 4.7.85).

Chich boutique
comunica alla gentile clientela che oggi 10/7 è iniziata una speciale vendita di saldi. Galleria Protzi 3. (Com. eff.).

La Mela «saldi»
Scouti dal 20 al 50% via del Ponte 4 (Portizina), tel. 66300. Com. eff.

Kinderheim diurno
Prenotazioni immediate. Hostaria al Pini pomeriggio, 225324.

Scouti Gerard
Scouti eccezionali da Gerard, via San Spiridione 6. Ungaro, Sanioro e altre prestigiose firme. (Com. al Com. eff.).

OGGI CORSE
All'ippodromo di **MONTEBELLO**
inizio ore 20.45

Bon cinque
TRIS Montebello

Mostre d'arte

Livio Rosignano alla Rettori Tribbio

È stata inaugurata nella Galleria Rettori Tribbio 2 (Piazza Vecchia 6) la mostra di Livio Rosignano.

Il maestro presenta una scelta di disegni eseguiti dal 1945 al 1985. La rassegna chiuderà il 3 agosto (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; lunedì mattina chiuso; festivi 11-13).

Sala Comunale d'Arte

AMELIO
10-17 luglio

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla *Liberty Pubblicità Editoriale*

L'album dei francobolli

Riccione filatelica - La regina madre - Salonico Millenaria - Le novità

La pausa estiva non interrompe il flusso delle notizie filateliche e la programmazione delle future manifestazioni. Abbiamo già accennato all'appuntamento di fine agosto a Riccione. Questo tradizionale incontro per l'inizio della nuova stagione avrà luogo nei giorni 31 agosto-2 settembre. Assieme alla XXXVII Fiera internazionale del francobollo ci sarà la XXIV Esposizione filatelica «Europa».

Vi parteciperanno Austria, Cina popolare, Cipro, Faeroer, Francia, Gran Bretagna, Guernsey, Islanda, Jersey, Omi, Pakistan, Portogallo, Senegal, Somalia, Svezia, Turchia, Urss, Stati Uniti nonché Italia, San Marino e Vaticano. Centro nevralgico della rassegna il Palazzo del turismo di Riccione che ospiterà il convegno, le rappresentanze e la mostra filatelica «Europa», imperniata sull'anno europeo della musica con la presenza di qualificati collezionisti tematici e l'adesione di Cipro, Francia, Islanda, Liechtenstein, San Marino, Vaticano ed Italia (nella sezione ufficiale).

La consueta rassegna della cartolina con il suo primo salone internazionale avrà luogo, invece, a partire dal 28 agosto.

Altra importante novità la presentazione, il 31 agosto, dei Cataloghi nazionali Bolaffi, Sassone, Unificato 88 congiuntamente nella sala congressi del Palazzo del turismo. In tema dei nuovi cataloghi si possono fare sin d'ora alcune anticipazioni: i Bolaffi, con una veste «professionale» nuova, verrà incontro alle attuali esigenze collezionistiche con riguardo specifico per i dati informativi tecnici e di mercato; il Sassone potrà massimamente confermare Renato Mondolfo, nella rivalutazione dei valori delle emissioni locali, occupazioni, Uffici all'estero, ex colonie, attuando quindi una politica sempre più vicina alla specializzazione per settori estranei alla massa e non speculativi. Nel settore degli Antichi stati italiani vi sarà la catalogazione completa degli annullamenti dei territori italiani dell'ex Impero austriaco, Trentino-Alto Adige, Venezia Giulia e Dalmazia. Infine l'Unificato, per l'area italiana, ci darà una revisione dei prezzi.

In sostanza l'indirizzo dei nuovi Cataloghi 88 — nel rispetto delle singole concezioni editoriali — vede accentuarsi la base dell'hobby in quanto tale, cioè di quel modo di raccogliere francobolli ben lontano dalle mode del momento e dalle frenesie di facili ma pericolose speculazioni.

Nell'ambito dei Paesi dell'area inglese non sono infrequenti i giri «omnibus». È la volta di un giro dedicato a «Vita e tempi della Regina madre». Con la presenza di 20 emissioni delle Bahamas alle Mauritius, S. Elena, Tristan da Cunha, ecc., si hanno quattro valori ed un foglietto tutti illustrati con scene relative alla sua vita regale, alle visite nei diversi punti dell'impero e del Commonwealth, alla vita familiare: una iconografia poliforme e un tuffo romantico vicino ai sentimenti dei popoli in-

Barbara Shawcroft alla «Tommaseo»

Stasera, alle 19, nella galleria Tommaseo (via del Monte 2/1), sarà inaugurata la personale dell'americana Barbara Shawcroft che potrà essere visitata fino al 21 luglio (da martedì a sabato 17-20).

Foto di Pozzar alla «Tommaseo»
Si è aperta nella galleria Tommaseo (via del Monte 2/1), la mostra fotografica di Geri Pozzar che presenta due cartelle intitolate rispettivamente «Neo Classico» e «Non so».

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
Liberty Pubblicità Editoriale

Boris Fernetich nella sala Comunale

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala Comunale di piazza Unità d'Italia, si aprirà la personale di Boris Fernetich. Chiuderà il 17 luglio (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Foto di Pozzar alla «Tommaseo»
Si è aperta nella galleria Tommaseo (via del Monte 2/1), la mostra fotografica di Geri Pozzar che presenta due cartelle intitolate rispettivamente «Neo Classico» e «Non so».

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
Liberty Pubblicità Editoriale



ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

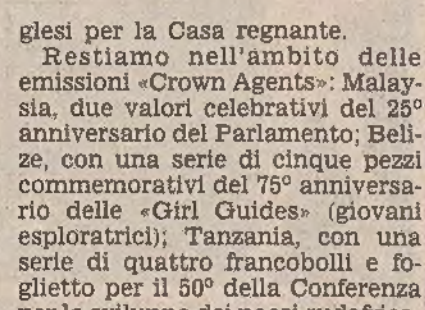
ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500



ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500



ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500

ISLAND 2500



a cura SPE



VIA S. NICOLÒ 11/A

Saldi

GIORGIO ARMANI SPIRITO

GIANNI MARCO VENTURI Bagutta

oaks HILTON

... e su tutta la merce

EMPORIO ARMANI

sconti dal 40 all'80%

abbigliamento VEOS

DA OGGI ORE 09.00

VENDITA PROMOZIONALE con sconti dal 20% al 50%

su tutti gli articoli primavera estate

VENITE A TROVARMI, FARETE UN BUON AFFARE!!!

LARGO PAPA GIOVANNI XXIII 5 - TEL. 741203

boutique

NODÉ

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI FINO AL 50%

TRIESTE VIA PADUINA, 6/1 - TEL. 793821

In via Battisti 7

SVENDITA TOTALE

per rinnovo locali

In via Gallina 4

SALDI DI FINE STAGIONE

CALZATURE

RECELI

IL FUTURO CON L'INFORMATICA

Lezioni di qualsiasi livello per:

• OPERATORI

• PROGRAMMATORI

• ANALISTI

I corsi tecnico pratici si svolgono direttamente sugli elaboratori

NON RISPONDETE «NO» ALLA DOMANDA: «LEI SA USARE IL COMPUTER?»

ISTITUTO GENAS

Informazioni presso la segreteria della scuola: 10-12.30/16.30-19. Chiuso il sabato

VIA IMBRIANI N. 6

TEL. 040/630838

VUOI TROVARE LAVORO?

di qualsiasi livello e per qualsiasi età.

Potrai inserirti, con i nostri corsi, con la CARTA VINCENTE nei settori:

• PARRUCCHIERA

• ESTETICA GENERALE

• MASSAGGIATRICE/ORE

• MANICURE/PEDICURE

• VISAISTA/ISTI

DALLA REGIONE

I LAVORI AL CONSIGLIO REGIONALE DOV'È INIZIATA LA DISCUSSIONE SUL PIANO DELLE GRANDI OPERE

Prestito a breve per 40 miliardi

Autorizzati mutui per la ricostruzione

La Regione potrà contrarre mutui fino a 40 miliardi di lire per assicurare continuità nell'opera della ricostruzione che ormai è entrata nella fase finale, e ciò al fine di garantire una liquidità di cassa in attesa del quarto e definitivo stanziamento dello Stato che dovrebbe chiudere il capitolo degli aiuti per il terremoto in Friuli del maggio 1976. È stato infatti approvato ieri mattina dal consiglio regionale, a larga maggioranza (astenuendosi solo il gruppo del Msi-Dn) un disegno legge che autorizza la giunta ad accendere i relativi mutui.

L'operazione è stata definita dall'assessore alle finanze Dario Rinaldi, in sede di replica agli interventi, «un prestito a breve», deciso per tempo (e necessità) di cassa riguardando gli ultimi due mesi dell'85 e i primi due dell'86, poi dovrebbe arrivare l'intervento statale, in linea con l'impegno preso in sede di bilancio preventivo '85-'87 di non interrompere l'attuale fase della ricostruzione.

Nella discussione sul provvedimento sono intervenuti i consiglieri Giorgio Cavallo (Dp), Giancarlo Casula (Msi-Dn), Giulio Magrini (Pci) e Antonio Cornelli (Dc).

L'astensione del gruppo missino è stata motivata da Casula con una perplessità di fondo sul tipo di operazione (accensione di mutui e relativo costo di interessi), che avrebbe potuto, secondo il relatore, venir sostituita da un rastrellamento di fondi esistenti in bilancio.

Tutti i comunisti Magrini ha espresso invece un giudizio positivo sul metodo seguito dalla giunta per questo eccezionale rifinanziamento del fondo di solidarietà, resosi necessario in quanto le disponibilità si erano ormai ridotte. Magrini ha ricordato l'atteggiamento critico che il partito comunista ha nei confronti dell'opera di ricostruzione del dopo terremoto, ma ha tuttavia definito l'operazione finanziaria messa in atto con la legge votata ieri «corretta e intelligente, l'unica soluzione — ha detto — praticabile».

Per il democristiano Cornelli il provvedimento ha anche una portata politica: nell'opera di ricostruzione non si prede solo con il denaro dello Stato ma anche con i fondi della Regione ed è importante — ha rilevato — questo apporto anche della Regione nella fase finale della ricostruzione.

Cornelli ha svolto una ampia disamina della massa di finanziamenti statali giunti nel Friuli-Venezia Giulia per lenire e ciccare le ferite del terremoto del 6 maggio. Ha ricordato la stima dei danni del sisma fatta a fine 1976, pari a 4.300 miliardi di allora. E, rilevato che lo Stato ha finora dato 4 mila miliardi in conto capitale e 600 miliardi in conto interessi con le leggi 336 del 1976, 546 del 1977 e 828 del 1982, ha concluso che «i conti tornano» e indicano la necessità di un quarto finanziamento dello Stato.

L'assessore alla ricostruzione, Antonio Dominici, si è detto ottimista sulla ulteriore solidarietà nazionale. Ha affermato che per terremoti mediograndi, come quello del 6 maggio 1976 in Friuli, stime aggiornate indicano in almeno un decennio l'arco di tempo necessario a completare la ricostruzione.

Per quanto riguarda l'intervento statale, entro luglio — ha annunciato Dominici — verrà fatta la definitiva ricognizione delle restanti neces-

sità finanziarie, la cui analisi verrà sottoposta all'attenzione del governo nazionale. Ha comunque accennato a 2.500 case ancora da riparare e ad oltre 2.000 da ricostruire.

In apertura di seduta, il presidente dell'assemblea, Luigi Manzoni, aveva rivolto parole di augurio e di felicitazioni alle due massime cariche dello Stato recentemente elette: il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il presidente della Corte costituzionale, Livio Paladin. In particolare, Manzoni ha affermato che la nomina del tridentino Livio Paladin rappresenta «un meritato riconoscimento a un valoroso giurista, ben conosciuto nella nostra regione».

Il consiglio regionale terrà sedute anche oggi, domani e venerdì e un fitto calendario di riunioni assembleari è previsto anche nella prossima settimana.

AVVIATA LA DISCUSSIONE SULLA RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA

Rinaldi spiega ai «colleghi» il nuovo assetto degli uffici

Nel corso della settimanale riunione di venerdì scorso, la giunta regionale ha, tra l'altro, avviato la discussione generale sullo schema di ristrutturazione della Regione stessa, schema di ristrutturazione presentato dall'assessore alle finanze, Rinaldi.

Unitamente al decentramento di funzioni agli enti locali (comuni, province, comunità montane), è, questo, un impegno fondamentale e qualificante del programma dell'attuale esecutivo e appaiono intuibili le connessioni che legano i due provvedimenti.

Secondo Rinaldi, il Friuli-Venezia Giulia dovrebbe istituire quattro dipartimenti, i quali, con funzione interdisciplinare, dovrebbero esaminare e approfondire le materie di competenza, per statuto, dell'amministrazione regionale. I

Il «libretto azzurro» del presidente della giunta Biasutti, sessanta pagine di relazione «sullo stato delle grandi opere pubbliche nella regione», è stato l'argomento della seconda parte della seduta costituzionale di ieri mattina.

Nella prima parte, di cui riferiamo accanto, era stata votata la legge che assicura 40 miliardi alla ricostruzione. Su questa che Biasutti stesso ha definito una «radiografia» delle grandi infrastrutture nella regione, indispensabile per uno sviluppo equivoale della comunità del Friuli-Venezia Giulia, si è aperto un dibattito, che proseguirà anche nella odierna tornata costituzionale.

Quattro gli interventi di ieri mattina, soprattutto di consiglieri dell'opposizione, altri otto almeno quelli previsti per oggi. E già si profilano alcuni ordini del giorno che i gruppi presenteranno per integrare

il quadro degli interventi infrastrutturali proposti nel documento Biasutti e per modificare alcune priorità di realizzazione.

Un primo ordine del giorno è già stato presentato dal gruppo della Lista per Trieste e prevede nei suoi programmi la necessità di un finanziamento, nel biennio '86-'88, per la costruzione di un nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti domestici nella provincia triestina.

La relazione del presidente Biasutti costituisce un censimento di tutti i progetti, in corso di realizzazione e non, di grandi infrastrutture destinate a costituire l'ossatura della regione anni Duemila. Spazia dalle opere idrauliche (sistemazioni dei bacini fluviali, in particolare del Tagliamento), a quelle igienico-sanitarie (acquedotti, inquinamento, inceneritori), a

quelle di viabilità e portuali (autostrada per Tarvisio, Pordenone-Conegliano, strade statali e minori, interventi negli scali di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro). E, ancora, infrastrutture energetiche (centrali elettriche, megacentrale a carbone, raddoppio del gasdotto dall'Urss, piano della metanizzazione), opere forestali e irrigue.

Il «libretto azzurro», presentato ai primi di luglio ai partiti della maggioranza e subito dopo ai consiglieri regionali, è stato discusso ieri in aula. Già la prima parte del dibattito ha messo in luce la difficoltà per ogni relatore di commentare una così gran massa di indicazioni e obiettivi, tanto da provocare interventi lunghi e sovente di dettaglio.

Biasutti ha auspicato un confronto utile sulla relazione, che tenga conto della inevitabile contrapposizione fra interessi generali e interessi locali, rispetto ai quali spetta al consiglio regionale trovare il giusto confine.

La giunta — ha detto — non vuole andare contro le comunità locali, che hanno, rispetto alle grandi opere, problemi di impatto ambientale e amministrativo, ma occorre definire un preciso limite fra interesse locale e quello regionale e nazionale. Era stato il resto uno degli impegni della giunta quello di esporre al consiglio le relazioni su tematiche di carattere generale e settoriale per le conseguenti valutazioni di ordine politico.

E veniamo ai primi interventi nel dibattito, svolti dai consiglieri Giorgio Cavallo (Dp), Cornelia Puppi (Msi), Gerardo Ciriani (Pri) e Giancarlo Casula (Msi-Dn). Per Cavallo «un po' tutto in questa relazione viene considerato essenziale», mancano cioè indicazioni di priorità e connessioni con gli obiettivi di sviluppo della regione. In particolare ha contestato le previsioni relative alle infrastrutture energetiche.

Per la Puppi la materia richiede un triplice ordine di presupposti: la definizione di una legge regionale sulle conseguenze per l'ambiente;

Ricordo a Muggia di Martinelli

È stata ricordata a Muggia, nel ventesimo anniversario della prematura scomparsa, la figura di Nereo Martinelli, l'assessore comunale ucciso da una violenta scarica elettrica mentre riparava un guasto prodottosi nella centrale elettrica della Raffineria Aquila presso la quale era impiegato.

Una breve cerimonia si è svolta nello stabilimento di Aquilina alla presenza del sindaco Willer Bordon,

VACANZE: ECCO COSA OFFRE LA REGIONE OLTRE A MARE E MONTAGNA - 1

Al turista non far sapere... che è possibile risalire il Tagliamento in barca o girare il Carso a cavallo

Vacanze: il pensiero va, quasi automaticamente, a spiagge assolate, con corredo di ristoranti, discoteche e sale giochi, oppure a un'immaginaria più esotica, a distese incontaminate di sabbia e palme, tutt'al più possono poi venire in mente la frescura di un paesaggio alpino e la calma di quello lacustre.

Si dà per scontata la scelta tra mare e montagna, eppure la modificazione delle abitudini sociali riguarda anche il modo di trascorrere il tempo libero e, quindi, le vacanze. La trasformazione dei gusti e delle esigenze nel campo del turismo non dev'essere, però, considerata alla stregua di un altro fenomeno di costume, è un cambiamento che può incidere profondamente sul tessuto economico.

È in atto una rivoluzione, ancora piccola ma significativa, nel modo di concepire la vacanza. Certo, continuano a tener saldamente sia i soggiorni nelle località balneari e montane sia i viaggi in paesi lontani, ma c'è qualcuno che scarta queste scelte tradizionali e cerca qualcosa di diverso. Questa richiesta non vuol dire, necessariamente, avventure insolite, defaticanti e stupefacenti, ma è una domanda di proposte e mete meno prevedibili, di attività non proprio scontate e, soprattutto, di un nuovo contatto con la natura.

Questo turista dai tratti e dalle esigenze inusuali che risposta trova nella nostra regione? Le proposte ci sono ma, almeno per il momento, è piuttosto difficile recuperare sufficienti informazioni e vale un po' la regola del «passa parola». L'azienda regionale per la promozione turistica e la Azienda di soggiorno e turismo, infatti, forniscono notizie sulle attività di «routine» ma non si occupano delle iniziative che si distaccano dalla tradizione consolidata.

Non esiste, d'altronde, un'organizzazione che proponga, già perfettamente programmati, dei trekking sulle nostre Alpi, delle risalite del Tagliamento in barca oppure dei tour del Carso triestino a cavallo. Fare tutto questo, e altro ancora, non è, però, impossibile, basta sapere a chi rivolgersi e qui sta, il più delle volte, la difficoltà.

Ecco perché una cartella sulle ipotesi più diverse per cambiare faccia alle prossime vacanze, resterà intorno a «cassa nostra», con tutte le indicazioni necessarie. Non è, e non potrebbe essere, una panoramica esaustiva, ma, più semplicemente, una serie di suggerimenti che possono tornare utili.

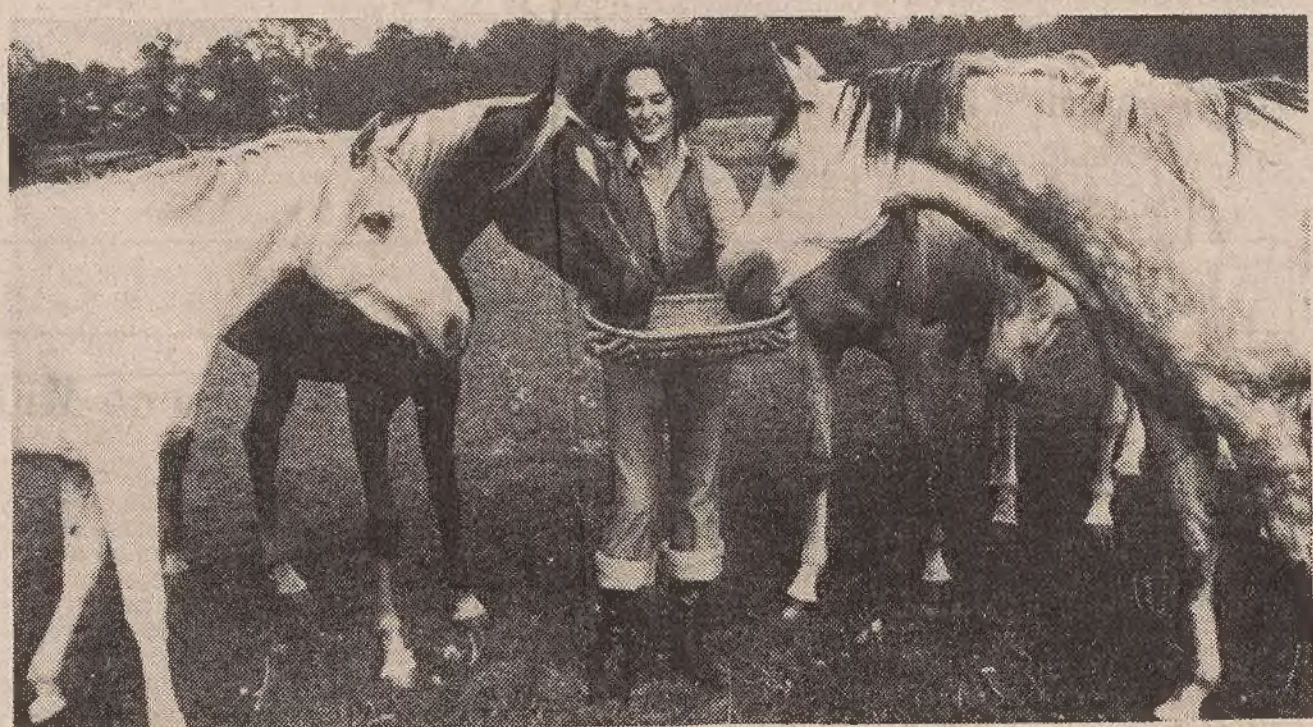
La gamma delle possibilità è varia sia per i soggiorni che per i viaggi e la scelta diventa ancora più ampia in fatto di gite. Dedicheremo quindi una serie di servizi alle diverse ipotesi. Per quanto riguarda i soggiorni, ci occuperemo soprattutto di una novità che si sta conquistando sempre più simpatie: le vacanze in campagna, per ritrovare il verde e conoscere direttamente la natura, ospiti di un'azienda agricola. Il successo di quest'idea, nata in Trentino e in Toscana, è tale che è stata formata un'associazione, l'Agriturist, che ha una sua sede anche nel Friuli-Venezia Giulia.

Qualche suggerimento, poi, per chi preferisce vacanze più movimentate. Parleremo di proposte insolite per scoprire la nostra regione, scegliendo un nuovo angolo d'osservazione: si può, per esempio, risalire i fiumi in house boat oppure ridiscenderli in kayak; conoscere le coste e le lagune navigando su uno yacht (è fattibile anche se non si possiede una barca, rivolgendosi a una società che faccia servizio di «charter»).

Al viaggiatore che desidera trascorrere giorni più rilassati daremo informazioni sugli itinerari naturalistici, da percorrere col mezzo preferito. E per chi è alla ricerca di qualcosa di speciale, daremo indicazioni su chi organizza tour a cavallo oppure in fuoristrada.

Siccome molto spesso il tempo da dedicare alla vacanza si riduce, per ragioni di lavoro o economiche, ad appena qualche giorno o alla sola domenica, aiuteremo a non fare la «solita» gita. Non solo rimangono valide per l'escursione in giornata tutte le ipotesi di viaggio diverso che abbiamo indicato sopra, ma ci sono ancora altre possibilità, dai giri turistici in aereo, agli itinerari a piedi e in bicicletta. Anche in questo caso daremo una «mappa» dettagliata delle proposte.

Stella Rasmann



I cavalli sono un ottimo mezzo per scoprire nuovi orizzonti nella nostra regione

DIECIRUOTE

Estrazioni del 6/7/1985

BARI	60 19 54 10 34
CACILIARI	53 20 12 52 22
FIRENZE	40 23 43 81 70
GENOVA	67 55 21 52 34
MILANO	82 30 52 90 72
NAPOLI	39 70 23 53 17
PALESTRA	41 51 16 88 54
ROMA	24 64 39 5 10
TORINO	78 44 85 48 41
VERONA	41 32 90 60 48

Molto interessanti i risultati ottenuti dai nostri presunti imitatori: sono sortiti il 5, 12, 17, 20, 23, 52, 67, 70, 72 e 39. Da questo gruppo di numeri si sono ottenute le seguenti combinazioni vincenti: ambi a GE (52-67) e RO (5-39), terni a CA (12-20-52) e a MI (52-72-90) e colpo grosso, quaterno a NA (17-23-39-70). Ambate: uscito a GE il 34, a MI il 72, a NA il 39, a PA il 41, 88 e 54 originando un terzino, a VE il 48 e 90 (ambo). Grossa beneficenza di ambi tratti dai nostri dieci elenchi: 20-22 (2° elenco del 10/4); 21-55, 21-67, 22-20 e 22-52 (3° del 17/4); 34-52 (4° del 24/4); 40-70 (5° dell'1/5); 55-22 (6° dell'8/5); 52-55 e 55-21 (pure del 6° elenco); 67-21 (7° del 15/5) e 70-40 (8° del 22/5). A GE con i citati ambi è sortito un quaterno (21-52-55-67).

Come promesso da questa settimana iniziamo a pubblicare gli elenchi degli ambi ritardati aggiornati raccomandando, ai fedeli lettori, di conservarli.

1° ELENCO: 1-21, 1-79, 1-17, 1-4, 1-6, 1-12, 1-14, 1-33, 1-34, 1-49, 1-54, 1-67, 2-20, 2-36, 2-12, 2-41, 2-62, 2-10, 2-32, 2-34, 2-37, 2-45, 2-49, 2-53, 2-54, 2-57, 2-66, 2-72, 2-78, 2-80, 2-81, 3-66, 3-77, 3-25, 3-29, 3-35, 3-36, 3-37, 3-43, 3-1, 3-12, 3-56, 3-62, 3-65, 4-26, 4-1, 4-10, 4-11, 4-20, 4-29, 4-33, 4-36, 4-39, 4-49, 4-53, 4-54, 4-67, 4-68, 4-70, 4-88 (continua).

Ritardatori su ruota: 34 a NA da 139 settimane, 28 a GE (103), 74 a TO (91), 24 a BA (90). Ritardatori su tutte: 66, 80, 87, 57 e 77. Numeri in frequenza: 55, 52, 10, 51, 60 e 81. Di nostra opinione che diversi dei sottoelencati numeri verranno estratti sabato prossimo: 3, 4, 7, 9, 11, 13, 15, 28, 29, 33, 37, 45, 47, 50, 61, 62, 65, 68, 69, 73, 76, 83 e 84. Pensiamo, fra i numeretti, che anche l'8 dovrebbe riapparire. Segnaliamo un fatto curioso: i primi tre numeri in ritardo su tutte (66-80-87) erano usciti in terzino il 30 marzo scorso a Palermo. Che si ripetano?

a cura di Arrico Bonnes

CONTRIBUTI DELLA GIUNTA

Più di tredici miliardi per municipi e cimiteri

Impegno per la nuova sede della Provincia di Pordenone

La giunta regionale — su proposta dell'assessore ai lavori pubblici ed alla pianificazione territoriale, Bomben — ha esaminato e discusso il piano di riparto dei fondi per municipi e cimiteri, ammettendo a contributo 43 comuni per l'ampliamento, il recupero, la ristrutturazione o la costruzione di nuovi municipi e 45 comuni per la costruzione o l'ampliamento di cimiteri.

Per quanto riguarda i municipi, sono stati stanziati complessivamente 820 milioni di lire in contributi in conto capitale «una tantum» e 12 miliardi e 500 milioni di lire in contributi in conto interessi. Particolarmente significative, in questo settore, le quote concesse ai comuni di Camporotondo (un miliardo), Canave (600 milioni), Cordovado (560 milioni), Reana del Rojale (500 milioni), Morsano (400 milioni), Pasian di Prato (500 milioni), San Canzian d'Ison-

zo (800 milioni), Cordenons (760 milioni), Maniago (370 milioni), Brugnera (230 milioni). I 45 interventi per cimiteri, invece, comportano una spesa di 980 milioni di lire in contributi in conto capitale «una tantum» e di 4 miliardi e 500 milioni di lire in contributi in conto interessi. Da rilevare, in questo specifico settore, gli interventi per i comuni di Fiumicello (370 milioni), Ronchi dei Legionari (235 milioni), Porcia (350 milioni), Palazzolo dello Stella (400 milioni), Rivignano (360 milioni), Brugnera (150 milioni), San Quirino (100 milioni).

Oltre a tali assegnazioni, la giunta regionale ha confermato l'impegno programmatico a favore della sede dell'amministrazione provinciale di Pordenone, che richiederà un intervento superiore ai 10 miliardi di lire e la cui delibera formale verrà, però, assunta

non appena definita la questione relativa alla precisa localizzazione della nuova struttura (vi è da considerare che dall'epoca della sua costituzione, avvenuta nel 1968, la provincia di Pordenone è ancora priva di una sede propria e funzionale) e alla presentazione del progetto.

Altri due impegni programmatici riguardano i comuni di San Canzian d'Isonzo e di Palmanova per la costruzione dei relativi municipi: a San Canzian andrà, oltre alla quota già stanziata, un ulteriore miliardo di lire e a Palmanova un miliardo e 200 milioni di lire.

■ CONCORSO — Sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 27 giugno è stato pubblicato un bando di concorso pubblico circoscrizionale per esami a 703 posti di operai specializzati U. P. del personale dell'esercizio dell'Amministrazione autonoma delle Poste e delle Telecomunicazioni.

In poche righe

Cee: concorso amministratori doganali

La direzione regionale ai rapporti con la Cee rende noto che, sulla «gazzetta ufficiale» Cee, del 27 giugno 1985, è stato pubblicato l'avviso di un concorso per l'assunzione di amministratori presso la commissione delle comunità europee.

I candidati, chiamati a svolgere compiti di studio e di controllo nel settore della normativa doganale e fiscale, devono essere in possesso di un diploma di laurea ed avere un'esperienza professionale di almeno due anni nel settore doganale. E' richiesta, inoltre, la conoscenza di una delle lingue ufficiali della comunità e soddisfacente conoscenza di un'altra di queste lingue.

Gli interessati, (nati dopo il 27 giugno 1949), potranno rivolgersi all'Ufficio affari comunitari e rapporti esterni tenendo conto che le domande dovranno pervenire alla comunità entro il prossimo 14 agosto.

Definiti i programmi per il 1986 del Cism

Inserimento del Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine (Cism) in una rete mondiale di centri per le applicazioni del calcolatore nell'ingegneria e costituzione presso l'Istituto di una commissione intergovernativa permanente per il coordinamento dei provvedimenti antisismici: sono questi i due progetti principali per il 1986 del Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine decisi dal consiglio scientifico e da quello di amministrazione riuniti nei giorni scorsi sotto la presidenza dell'avv. Vincenzo Turillo.

Tuttavia ha osservato come entrambi questi progetti riguardino temi ingegneristici e tecnico-informatici che risultano particolarmente importanti anche per un progetto, recentemente definito, riguardante un sistema per il comando e controllo della protezione civile.

Presentando il programma per il 1986 il segretario generale del Cism prof. Bianchi, ha anche annunciato l'avvio di un corso internazionale post-laurea destinato ad un numero ristretto di laureati che intendano approfondire le discipline di base nelle scienze meccaniche.

Riunione dei Cispel regionale e veneto

I Cispel del Veneto e Friuli-Venezia Giulia si sono recentemente incontrati a Trieste per esaminare i problemi comuni relativamente alle aziende consorzi e municipalizzate dei pubblici trasporti riunite sotto i due organismi.

Manutenzione ascensori e montacarichi

Entro il 30 settembre prossimo dovranno pervenire alla prefettura di Venezia le domande per partecipare agli esami per il rilascio del certificato di abilitazione per il personale di manutenzione di ascensori e montacarichi. Gli esami consistono in una prova orale e in una pratica.

Le domande, su carta legale da lire 3000, devono essere corredate da certificato di nascita e penale e foto del candidato con firma autografa. Può essere aggiunta una dichiarazione di una data specializzata che attesti le mansioni espletate. Età minima 18 anni.

Mezzi pubblici «ecologici»

Come favorire l'uso del trasporto pubblico rispetto a quello privato? Questa la domanda che si sono posti, per l'ennesima volta, i partecipanti al convegno organizzato alla Camera di commercio di Trieste sui problemi del traffico nei capoluoghi di provincia del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto dal Cispel (Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali) delle due regioni.

Dopo l'introduzione del presidente del Cispel locale, Marin, hanno preso la parola i responsabili dei vari enti locali di trasporto veneti, friulani e giuliani. Essi hanno chiesto in particolare che le amministrazioni predispongano corsie preferenziali, vigilino sulla regolarità dei parcheggi e predispongano ampie zone di sosta nelle periferie cittadine per rendere più scorrevoli (e quindi più appetibili) i mezzi pubblici.

A noi che lo prepariamo ogni giorno da tanti anni, secondo la tipica ricetta della vecchia tradizione triestina, e lo distribuiamo ancora fumante a negozi, buffet, trattorie, supermercati, consentite una parola sul

prosciutto cotto.

Abbiamo poco da dire, anzi pochissimo: sappiamo che chi assaggia il nostro prosciutto non lo abbandona più, e lo esige e lo pretende, e si arrabbia se non lo trova. Siamo miracolosi? No, siamo salumai che sanno il loro mestiere, e sanno che il prosciutto cotto (in molti posti lo chiamano «il cotto di Trieste») va cotto in un certo modo, e distribuito immediatamente per il consumo. E' facile a mezza mattina, trovarlo ancor caldo. Assaggiatelo così. Certo, vogliamo stuzzicare la vostra gola. Ma che c'è di male?

FARO
ALIMENTARI ITALIANA S.p.A.
TRIESTE - Via Errera 16

Per avere sempre la certezza di assaggiare il nostro «cotto di Trieste», fate attenzione al caratteristico bollone rosso-blu con la marca FARO:

occhio al «bollone»!

ESTATE

BUDAPEST

29/8 - 1/9, hotel di 1.a cat., pens. completa
lire 300.000

VIENNA

14-18/9, hotel di 1.a cat., pens. completa
lire 400.000

MONACO

20-23/9, in occasione dell'apertura dell'Oktoberfest, hotel 2.a cat., mezza pensione
lire 360.000

EGITTO

in aereo, con navigazione sul Nilo, 9 gg. di pens. completa: 27/7, 17, 23 e 31/8, 14, 20 e 28/9
lire 1.487.000
più tassa d'iscrizione

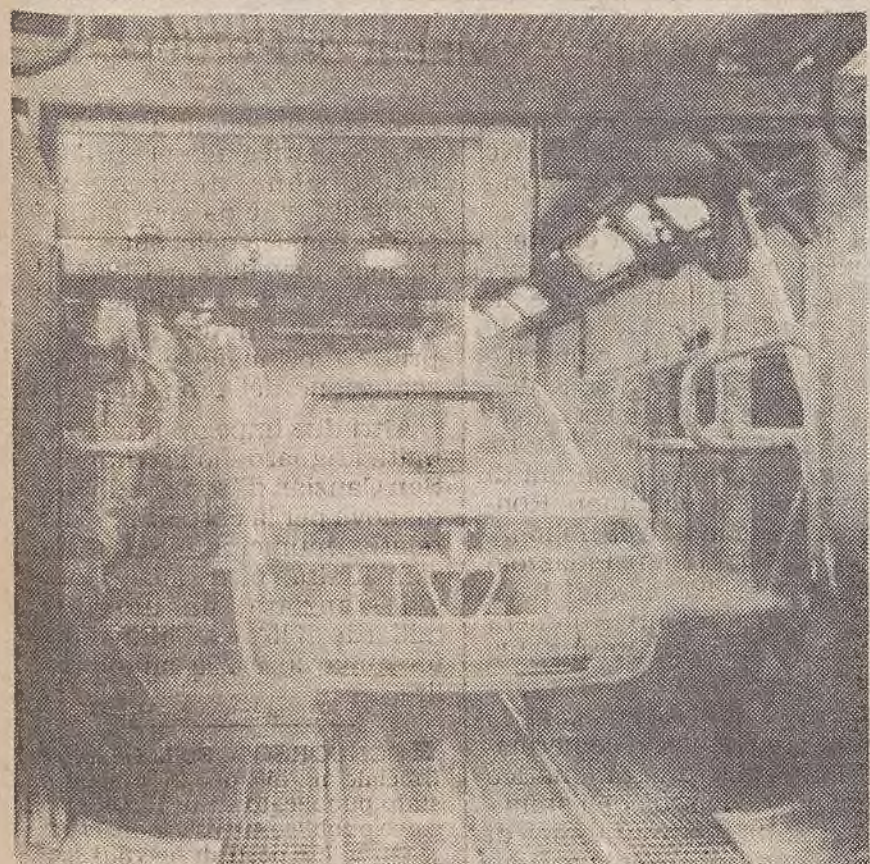
OCCAZIONI
DA NON PERDERE
IN PARTENZA
DA TRIESTE

julia
viaggi

TRIESTE - Via Paganini 4
(1.o piano) - Tel. 040/1040-0484

SPECIALE CARROZZERIA

Volete la vostra auto sempre giovane? Andate dal carrozziere e risparmiere



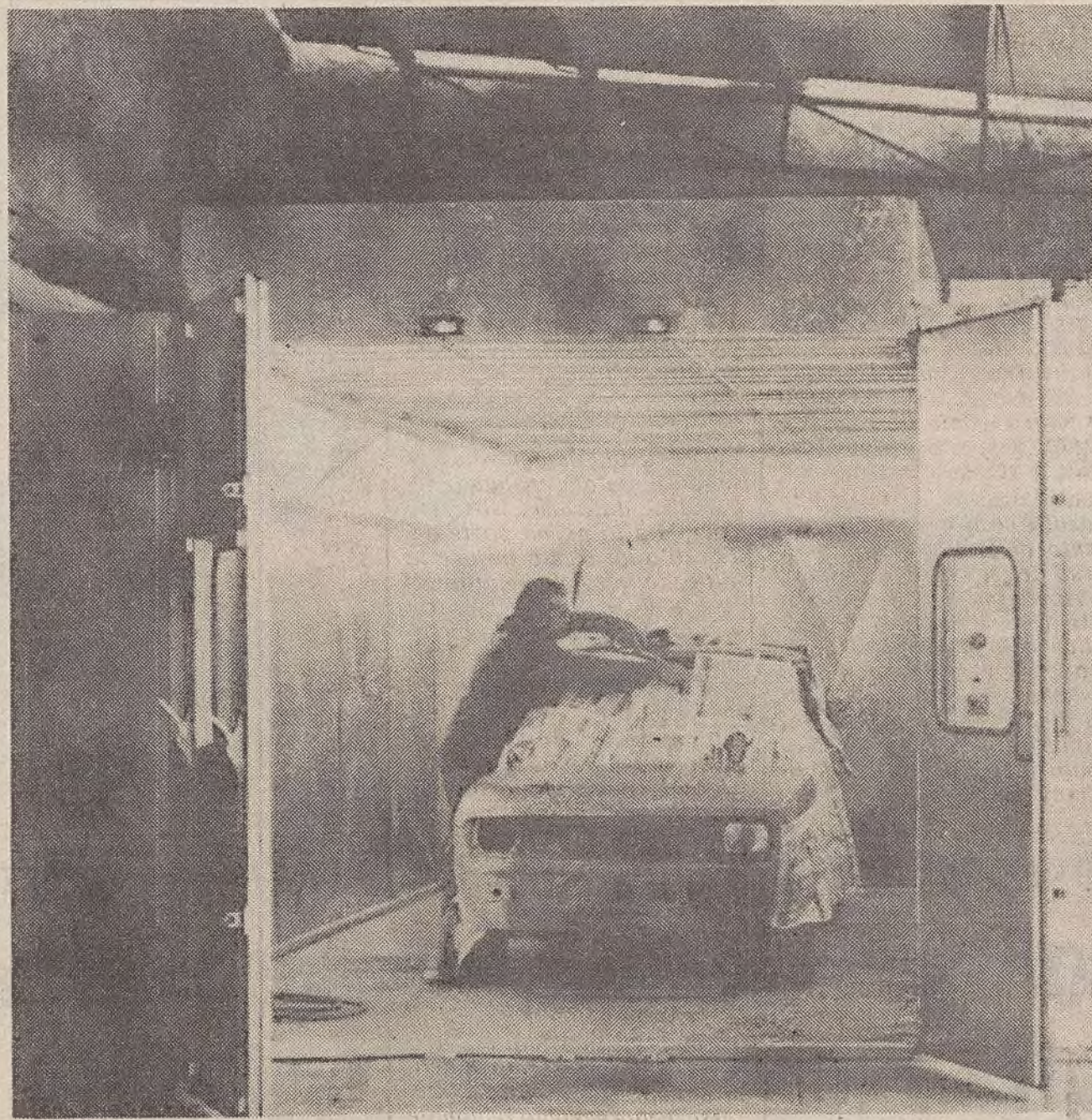
Vista l'importanza fondamentale dell'auto nella vita di ogni giorno, cerchiamo, ora in questo articolo di analizzare quelle cose che riescono a irritare il proprietario di un'automobile: la più determinante è senza dubbio il ritrovare acqua nell'abitacolo. Questa, infatti, non è solo fastidiosa, ma è anche dannosa per l'auto, perché ne innesca la corrosione. Le infiltrazioni si possono presentare sulle auto nuove, come su quelle vecchie. Sulle prime la causa è da ricercarsi quasi sempre, in un difetto di montaggio di una guarnizione; su quelle vecchie si tratta per lo più della degradazione delle guarnizioni, causata dal tempo e dagli agenti atmosferici. C'è poi, un tipo di infil-

trazione particolare che non è facilmente visibile, ma che può creare grossi fastidi di natura economica: quando cioè entra acqua dalle portiere. Questa umidità a lungo andare, finirà con l'attaccare la lamiera dall'interno, provocando la corrosione della parte bassa delle porte. Purtroppo, quando si nota all'esterno, è già ora di sostituire il pezzo. Analizziamo ora i punti critici uno alla volta. Generalmente il parabrezza non crea problemi, eccezion fatta per un montaggio difettoso della guarnizione: tuttavia con i moderni sistemi di incollaggio eventuali problemi sono stati praticamente eliminati. Se notiamo un passaggio d'acqua dagli sportelli e, specialmente dal portellone posteriore,

re bisogna verificare lo stato delle guarnizioni che possono essere state montate storte oppure sono invecchiate e indurite. Un rimedio può spesso essere rappresentato dalla revisione del sistema di chiusura dello sportello: a volte basta fare in modo che la porta forzi maggiormente nella sua sede per comprimere meglio la guarnizione ed ottenere una più efficace tenuta.

Ogni auto ha un impianto di ventilazione e riscaldamento che prende l'aria esterna da una apposita bocchetta situata in genere sul cofano alla base del parabrezza. Questa presa ha un dispositivo di eliminazione dell'acqua con un tubo di scarico: se il tubo si ottura o è mal montato, allora una parte dell'acqua che vi si deposita entra all'interno.

Per quanto riguarda la parte fondamentale dell'auto, sappiamo che la ruggine è il nemico che sta più in agguato, che attacca il metallo delle automobili. Essa si forma indipendentemente dal tipo di vernice usata, perché c'è lamiera e lamiera. Dalla sua composizione dipende il formarsi della ruggine. La ruggine si può fermare mantenendo la vernice bella e sana, trattandola un paio di volte all'anno con una cera che protegga la carrozzeria dell'auto sia in estate sia in



inverno. L'operazione è molto facile richiede soltanto una buona scelta del prodotto da usare. Sarà il proprio carrozziere a indicare i migliori antiruggine, adatti sia per le parti interne sia per quelle sottoscocca. Si usa, in questo caso una specie di cera, prodotto quasi sempre dalle stesse case automobilistiche. Questa specie di olio protegge la vettura, soprattutto nelle nostre zone dalla salsedine; fonte di sicura corrosione del metallo.

Il carrozziere, naturalmente deve intervenire in tempo, soprattutto quando un pezzo di lamiera è largamente invaso dalla ruggine: in questo caso si taglia totalmente il pezzo che dovrà essere sostituito.

Non bisogna però mai trascurare quei danni alla carrozzeria che ci sembrano lievi; una semplice ammaccatura fatta magari in parcheggio col tempo può trasformarsi in problemi molto più seri. Infatti con qualsiasi colpo alla carrozzeria vengono asportati diversi strati di vernice e di sottopinto e quando la lamiera rimane scoperta, ecco che si forma la ruggine. Lasciata stare la ruggine si può trasformare in danni sempre più gravi e la spesa lasciata stare in un primo tempo può aumentare notevolmente. Un controllo periodico in carrozzeria permetterà quindi un notevole risparmio.

Scegliere il carrozziere di fiducia non è una cosa molto facile: tra-

vura e professionalità si trovano in molti. Si consiglia quindi richiedere a un carrozziere un preventivo e fare poi un accurato confronto, tenendo presente qual è, nei vari casi, il grado di specializzazione, la dotazione di macchinari e le tecniche usate.

Ottimale è anche farsi dare informazioni dal concessionario dove è stata acquistata l'automobile: si tratta di un professionista e tratterà il cliente sicuramente bene.



SUPERAUTO

OPERAZIONE VACANZE SICURE



SOCCORSO STRADALE 24 ORE SU 24

AUTORIZZATO

europ assistance

TS - VIA CAMPANELLE 192

TEL. DIURNO 773683 - NOTTURNO 822197

CARROZZERIA

G e B

di Herak - Vratovic

VIA CARLETTI 1 (presso la nuova concessionaria Dino Conti)

- ARTICOLI PER CARROZZERIA
- ACCESSORI PER TUTTE LE AUTOVETTURE
- ARTICOLI ELETTRICI PER AUTO
- ARTICOLI PER LA MANUTENZIONE DELL'AUTOMOBILE

UN INDIRIZZO SICURO

ZANCHI

AUTOFORNITURE

TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 62530-69586

Anche per la tua OPEL è tempo di vacanza
Prima di metterti in viaggio passa da

CONCESSIONARIA SERRI TULLIO & C. SNC

CONTROLLO FRENI ACCENSIONE CAMBIO FRIZIONE

VIA GINNASTICA 56 - TEL. 724211 - 726241

AL SERVIZIO DELLE CARROZZERIE E OFFICINE

AUTORICAMBI FAVENTO

► SERVIZIO DIME RISCONTRO P.D.A. ◀

REPARTO CARROZZERIA

Via Flavia 60/1

Tel. 829211

REPARTO MECCANICO

Via Gravisi 1

Tel. 816201

OFFICINA CARROZZERIA **euroauto**

GRATIS UN AUTO PER VOI IN CASO DI INCIDENTE

euroauto

Vi dà qualcosa in più, in caso di ritocco

GRATIS la lucidatura.

Per la verniciatura totale a forno della Vostra vettura,

GRATIS il controllo meccanico generale.

E per i Clienti più esigenti, in caso di incidente

MAI A PIEDI!!! Una seconda auto è a Vostra disposizione.

Via Petronio 7 (Muggia) Nuova Zona Industriale delle Noghere - Tel. 23.22.72

BASTA UN CONDIZIONATORE PER GUIDARE ANCHE D'ESTATE CON UN SORRISO

da AUTOELETTRONICA di S. Loy

per tutto il mese di luglio

SCONTO DEL 20% SU IMPIANTI



Diavia



VEGLIA BORLETTI

AUTOClima

per autovetture: AUDI - BMW - CITROËN - FIAT - VOLVO - VOLKSWAGEN

AUTOELETTRONICA di S. Loy - Trieste, via Piccardi 48, tel. 040/761519

PER L'AUTOFFICINA E LA CARROZZERIA

• macchine ed attrezzature per ogni esigenza •

GUSELLA

Via Gambini, 26 - Telefono 766300

FRANCO COSLOVICH

LARGO PANFILI 1 - TEL. 69592

VIA G. CORSI 4 - TEL. 65389

TRIESTE

OFFICINA di RETTIFICA

Auto veicoli industriali e marini

con annesso magazzino

RICAMBI AUTOVETTURE

nazionali ed estere



OFFICINA MECCANICA

con servizio

Autodiagnosi elettronica

Assetto ruote digitale

CARROZZERIA «NINO»

di Michelin



VERNICIATURA A FORNO AUTORIZZATO RENAULT

TRIESTE - VIA G. RENI 4 - TEL. 744545



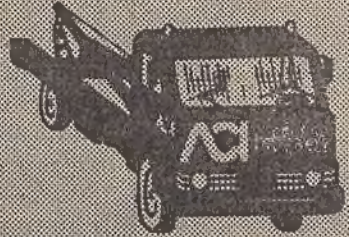
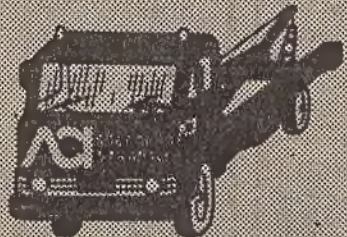
TRIESTE - VIA CABOTO 23 - TEL. 829885

SOCCORSO STRADALE



24 ORE SU 24

TEL. 826611 OPPURE 116



CARROZZERIA - SOCCORSO STRADALE

ELETTRAUTO

VERNICIATURA A FORNO
RADDRIZZATURA SCOCHE
SU BANCHI RISCONTRO
CAR BENCH

LAVAGGIO A CALDO

AUTOVETTURE
E MEZZI PESANTI

SERVIZIO ANTIRUGGINE

DINITROL & WAXOYL

RIPARAZIONE SCARICHI

E OFFICINA MECCANICA

CARROZZERIA

MIANI

TRIESTE - VIA CUMANO 9 - TEL. 741185

AUTORIZZATA



UTOBIANCHI

ESPERIENZA COME GARANZIA DI QUALITÀ

ESTERI

DI FRONTE ALLE ESITAZIONI EUROPEE E ALLE MINACCE ARABE

Marcia indietro Usa sul blocco di Beirut

Rabbiose reazioni di Fidel Castro alle accuse di complicità con il terrorismo

WASHINGTON — Passò indietro americano sul blocco di Beirut. Davanti all'opposizione degli alleati europei e alla minaccia di un boicottaggio delle nazioni arabe alle linee aeree statunitensi, Washington ha ammorbido alquanto la sua posizione iniziale e la Casa Bianca ha spiegato, con particolare insistenza, che la misura proposta non intende «punire» il Libano, ma migliorare i sistemi di sicurezza dell'aeroporto della capitale.

«Non è un problema americano — ha spiegato un portavoce del dipartimento di stato — ma internazionale. In nessun altro posto pirati dell'aria godono di un atteggiamento delle autorità locali altrettanto permissivo che consente loro di andare e venire come vogliono e fare rifornimento di armi e uomini».

Il portavoce ha ricordato che, degli ultimi sei dirottamenti passati attraverso Beirut, cinque hanno riguardato aerei non americani, alcuni di questi arabi.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, è intervenuto personalmente per spiegare che la misura proposta alla comunità internazionale è unicamente intesa a «trovare un'efficace maniera di risolvere il persistente problema della sicurezza all'aeroporto».

La misura proposta è tripla: Washington ha bloccato tutti i voli da Beirut della compagnia aerea meridionale (Mea) che toccano gli Stati Uniti, ha invitato le altre nazioni amiche a fare altrettanto e ha proposto il boicottaggio delle avio-linee di quei paesi che non aderissero all'idea. Contemporaneamente, ha annunciato che porterà in giudizio i due pirati dell'aereo Twa che hanno ucciso il marinaio Stethem.

La misura proposta è tripla: Washington ha bloccato tutti i voli da Beirut della compagnia aerea meridionale (Mea) che toccano gli Stati Uniti, ha invitato le altre nazioni amiche a fare altrettanto e ha proposto il boicottaggio delle avio-linee di quei paesi che non aderissero all'idea. Contemporaneamente, ha annunciato che porterà in giudizio i due pirati dell'aereo Twa che hanno ucciso il marinaio Stethem.

La misura proposta è tripla: Washington ha bloccato tutti i voli da Beirut della compagnia aerea meridionale (Mea) che toccano gli Stati Uniti, ha invitato le altre nazioni amiche a fare altrettanto e ha proposto il boicottaggio delle avio-linee di quei paesi che non aderissero all'idea. Contemporaneamente, ha annunciato che porterà in giudizio i due pirati dell'aereo Twa che hanno ucciso il marinaio Stethem.

Casa Bianca: dimissioni di Stockman

WASHINGTON — Il direttore dell'ufficio bilancio, David Stockman, fra i più importanti collaboratori del presidente Reagan in tema di finanza, ha deciso di lasciare l'incarico.

Era un sostenitore intransigente dei tagli alla spesa pubblica, compresa quella militare.

La proposta di boicottaggio dell'aeroporto è caduta nel vuoto e questo, ammettono fonti governative, «ha imbarazzato» Washington.

Francia, Svizzera e Austria hanno già formalmente informato il governo americano che non accettano di collaborare. Ragioni politiche e commerciali glielo impediscono. Margaret Thatcher è l'unico capo di governo che ha dichiarato l'adesione; ma l'ha

«Spazzola» traditrice

NEW YORK — I marines in servizio di guardia nelle ambasciate statunitensi nel mondo hanno ricevuto, questi giorni, l'ordine di lasciarsi crescere i capelli come forma di mimetizzazione protettiva, nella speranza che, una volta privi del loro tipico taglio di capelli «a spazzola», siano meno palesi bersagli per terroristi.

L'ordine va posto in relazione alla recente uccisione a colpi di mitra di quattro marines, che in libera uscita, e pertanto in abiti borghesi, erano seduti in un caffè all'aperto nel cuore di San Salvador.

condizionata alla condotta del partner del Mercato comune.

Le discussioni interalleate, continuano, qualche forma di solidarietà morale sarà dichiarata prima o dopo, ma l'America «non ha alcuna intenzione di consentire alla crisi di Beirut di divenire una crisi alleata».

Nel frattempo, i paesi arabi, mobilitati dal governo libanese, stanno considerando l'idea

di restituire il boicottaggio all'America, mettendo al bando dai loro aeroporti gli aerei Usa. La Siria ha convocato una riunione della federazione panaraba dei lavoratori dei trasporti e l'Iraq ha organizzato una riunione, per domani, dei ministri dei trasporti degli stessi paesi al quartier generale della lega araba a Tunisi.

Sul piano giuridico, frattanto, gli esperti del ministero americano della giustizia e del dipartimento di stato mettono a punto la strategia legale contro i due terroristi che Reagan ha promesso di consegnare alla giustizia.

Positive le reazioni nel paese al discorso di Reagan sul terrorismo e all'impostazione data al problema su basi rigorosamente legalitarie.

Diversa la reazione di Fidel Castro, che da Cuba ha definito Reagan come «il maggior terrorista mondiale».

Girolamo Modesti

SOTTO ACCUSA UN INSETTICIDA USATO INDEBITAMENTE DA COLTIVATORI CALIFORNIANI

Un milione di angurie avvelenate messe al bando negli Stati Uniti

SAN FRANCISCO — Sono circa un milione, e non dieci milioni, come è stato affermato finora le angurie avvelenate dall'insetticida «Aldicarb» in California, ma quale che sia il numero esatto, i responsabili dell'inquinazione dall'agricoltura sono state colpite 149 persone verranno severamente punite.

«Non dormirò finché non li avrò inchiodati» — ha detto in proposito Clare Berryhill, dirigente del dipartimento di alimentazione e agricoltura della California — intendo impiegare tutti i poliziotti disponibili per identificare i colpevoli e assicurarli alla giustizia.

Secondo le prime indagini, più che sulla Union Carbide — la multinazionale produttrice dell'insetticida «Aldicarb», già responsabile della sciagura nella città indiana di Bhopal — sembra che i sospetti delle autorità si concentrino sui coltivatori di angurie della valle californiana di San Joa-



Sacramento — Un funzionario del dipartimento per la sanità della California esibisce durante una conferenza stampa un'anguria con il contrassegno che ne autorizza la vendita

quin, i quali avrebbero impiegato l'«Aldicarb» sui loro terreni in violazione del preciso divieto di farne uso.

Sarebbero pertanto false le

asserzioni di numerosi agricoltori di cinque diverse contee della valle di San Joaquin, i quali hanno sostenuto di aver utilizzato l'«Aldicarb»

per l'ultima volta nel 1981, quando i loro terreni, sfruttati a turno, erano stati coltivati a cotone. Quindi, secondo loro, la colpa degli avvelenamenti ricadrebbe sulla «Union Carbide», in quanto l'insetticida non si sarebbe degradato in tre mesi, come è detto nelle istruzioni, ma sarebbe rimasto attivo addirittura quattro anni.

In realtà, pur senza lanciare accuse, le autorità californiane sembrano propense a ritenere che, contravvenendo alle norme i coltivatori abbiano continuato a impiegare l'«Aldicarb» fino a cento giorni fa. Le sanzioni previste per i colpevoli saranno in ogni modo quanto mai pesanti: almeno sei mesi di carcere e una multa fino a mille dollari per ogni anguria avvelenata.

Una precauzione è stata intanto adottata dal dipartimento di Stato per la sanità della California. Come ha dato notizia un alto funzionario

di quell'ufficio, il dott. Kenneth Kizer, potranno essere messe in vendita soltanto angurie sulla cui buccia sarà stato apposto un adesivo con la scritta «Approvata dalle autorità agricole».

L'«Aldicarb» prodotto dalla americana «Union Carbide» è una aldeide che trova largo impiego in numerosi paesi, inclusa l'Italia.

Usato nella coltura delle patate, delle barbabietole, e delle arachidi (le noccioline americane), ma vietato invece per altri prodotti commestibili di superficie, l'insetticida gode il favore degli agricoltori perché si rivela molto efficace nella lotta contro parassiti di vario genere. Tuttavia per spargimento non si devono usare i nebulizzatori ed è necessaria la massima cautela, trattandosi di una sostanza pericolosa.

Sulla tossicità di questo antiparassitario nei confronti dell'uomo i pareri sono discordi.

JOHANNESBURG — Gravi disordini sono avvenuti alle prime ore di ieri in una città satellite negra nei pressi di Johannesburg dove la polizia ha aperto il fuoco contro folle di manifestanti uccidendo sette persone.

La stessa polizia ha reso noto che cinque delle vittime (tutti negri) hanno perso la vita, dopo che un gruppo di dimostranti aveva preso d'assalto con lancio di bottiglie incendiarie l'abitazione di un poliziotto di colore nella città satelite di KwaThema; le altre due vittime si sono avute in circostanze analoghe nella stessa località, sempre secondo un portavoce della polizia.

Il vescovo anglicano Simon Nkomo, che abita nella città satelite, ha detto che la polizia ha usato armi da fuoco e bombe lacrimogene in scontri con dimostranti durati tutta la notte. Il prelato ha aggiunto che i poliziotti hanno anche lanciato bombe lacri-

mogene in un cinema dove la gente si era adunata per piangere le quattro vittime dei disordini precedenti.

Giornalisti hanno affermato che il pavimento del cinema era sporco di sangue, mentre sulle pareti e sulle poltrone erano ben visibili i segni dei proiettili; al suolo erano sparsi proiettili di gomma e con-

Gli incidenti di ieri sono fra i più gravi avvenuti negli ultimi tempi in Sudafrica dove circa 500 persone sono rimaste uccise in meno di un anno e mezzo in conflitti razziali.

Morta Carlotta del Lussemburgo

CITTA DEL LUSSEMBURGO — La granduchessa Carlotta, che governò il Lussemburgo per 46 anni, fino al 1964, è spirata ieri pomeriggio all'età di 89 anni, dopo che era stata impuntata l'estrema unione.

PARIGI — Un asse franco-spagnolo, destinato, nelle intenzioni di Parigi, a riequilibrare verso Sud gli assetti europei, è nato ieri con la firma, in occasione della visita di Re Juan Carlos, di una dichiarazione comune che istituzionalizza i nuovi rapporti tra i due paesi.

L'innovazione principale è rappresentata dalla decisione di tenere un vertice annuale tra il presidente della repubblica francese e il capo del governo spagnolo. In tal modo — si rileva a Parigi — la Spagna viene messa su un piede di uguaglianza con altri due «grandi» della Cee, l'Italia e la Gran Bretagna. Solo con la Germania Federale la stretta collaborazione instaurata nel 1983 prevede vertici semestrali.

Il documento definisce i rapporti di cooperazione nel campo politico, culturale, economico e sociale, e in materia di sicurezza, settore quest'ultimo per cui è prevista la creazione di un «gruppo di studi strategici».

La Francia intensificherà la sua cooperazione con la Spagna anche nella lotta contro il terrorismo e la repressione del traffico di stupefacenti. «Per quanto riguarda la lotta contro tutte le forme di criminalità, le due parti esprimono la comune volontà di continuare i loro sforzi con determinazione», afferma al riguardo il documento.

Il problema del terrorismo basco era stato la principale causa del raffreddamento delle relazioni tra Madrid e Parigi, accusata di eccessiva indulgenza verso i militanti dell'Eta rifugiati nel Paese Basco francese. (Proprio ieri, in Spagna, sono state uccise due guardie civili). Gradualmente, dopo l'avvento del regime democratico a Madrid, la posizione di Parigi si è andata modificando, finché nel settembre scorso, sia pure tra polemiche e tentennamenti, si giunse alle prime estradizioni o espulsioni di attivisti ricercati dalla Spagna.

Nel campo della cooperazione economica e sociale, è prevista la creazione di «gruppi di lavoro misti» che si riuniranno periodicamente. I due governi «incoraggeranno la cooperazione industriale tra le aziende dei due paesi» e «un'attenzione particolare sarà attribuita alle nuove tecnologie».



Parigi — Re Juan Carlos e il Presidente Mitterrand con le consorti all'Eliseo (Tel. Ap)

SETTE NEGRI UCCISI DA POLIZIOTTI

Tragiche sparatorie presso Johannesburg

ENTUSIASTICA ACCOGLIENZA DAI PROFUGHI CAMBOGIANI IN THAILANDIA

Shultz sul confine che scotta

BANGKOK — Il segretario di stato americano George Shultz si è recato ieri in visita nella zona lungo la frontiera fra Thailandia e Cambogia, in un campo militare situato entro il raggio d'azione delle artiglierie vietnamite.

Circondato da rigorose misure di sicurezza Shultz, che per gli spostamenti si è servito di elicotteri e autoveicoli, è stato accolto entusiasticamente da circa 50 mila rifugiati cambogiani, stabilizzati in territorio thailandese, a ridosso del confine con la loro patria, e ai quali ha rivolto parole di incoraggiamento. «Gli aiuti tangibili sono solo una parte, la più piccola, dell'aiuto che vi viene da noi», ha detto in particolare Shultz agli uomini della resistenza cambogiana anti-vietnamita raccolti nel campo di Knao-Dang, aggiungendo: «Vi posso assicurare che continueremo a sostenervi».

Il segretario di stato si è anche incontrato con esponenti dei guerriglieri, fra cui il

principe Norodom Rannaridh, figlio del principe Norodom Sihanouk, che è a capo della coalizione cambogiana anti-vietnamita.

Su un enorme manifesto, i profughi avevano scritto queste parole in inglese: «Abbiamo bisogno di armi e istruttori americani per favore, aiutaci a tramutare i campi di sterminio vietnamiti in campi agricoli cambogiani».

Altre frasi urlate dalla folla: «Dio benedica l'America» e «Vogliamo tornare a casa».

Uno dei principali scopi della visita di Shultz a Bangkok, seconda tappa di una sua visita di 13 giorni in paesi dell'Asia e del Pacifico, è di riaffermare il sostegno degli Stati Uniti alla Thailandia, paese membro dell'Asean (Associazione delle nazioni dell'Asia del Sud-Est) e «paese di prima linea» nei confronti del Vietnam.

■ KOHL — È giunto ieri ad Ankara il cancelliere tedesco Helmut Kohl, per una visita ufficiale in Turchia.

Dialogo russo-cinese

PECHINO — Il vice primo ministro cinese Yao Yilin è partito ieri da Pechino per una visita ufficiale di otto giorni in Unione Sovietica nel quadro del disgelamento nei rapporti cino-sovietici.

Durante la visita sarà firmato un accordo di cooperazione economico e commerciale a lungo termine che potrebbe portare l'interscambio da un valore pari a circa 1,6 miliardi a oltre cinque miliardi di dollari entro il 1990. Sarà discussa l'espansione dei rapporti economici già in corso, scrive l'agenzia «Nuova Cina».

Il governo cinese aveva annunciato, la settimana scorsa, una riduzione degli effettivi militari stazionati lungo i confini con l'Urss e aveva chiesto al governo sovietico un comportamento distensivo analogo.

Yao Yilin restituirà la visita in Cina, avvenuta lo scorso dicembre, del collega Ivan Arkhipov, il quale aveva firmato a Pechino un accordo commerciale bilaterale per un raddoppio degli scambi commerciali.

Nonostante il miglioramento dei rapporti economici tra i due paesi, la Cina afferma che i rapporti politici rimangono a un'«impasse» dovuta all'appoggio sovietico per l'invasione vietnamita della Cambogia, all'occupazione sovietica dell'Afghanistan e al massiccio spiegamento militare sovietico lungo il confine con la Cina (un milione di uomini secondo fonti cinesi).

Lo stesso Gorbacev, nel discorso tenuto al comitato centrale del Pcus subito dopo la sua elezione (11 marzo) aveva dichiarato: «Desideriamo un serio miglioramento delle relazioni con la Repubblica popolare cinese e crediamo che, su una base di reciprocità, ciò sia del tutto possibile».

I PROGRAMMI SOVIETICI SONO COSÌ NOIOSI CHE IN LETTONIA SI RIEPIGA SULLE PORNOCASSETTE

Dalla tv russa alla luce rossa

Chi è convinto che i russi ci invitino al sistema parlamentare, la libertà di stampa, il pluralismo sindacale e quant'altro fa di noi una democrazia, si sbaglia di grosso. A far gola ai cittadini dell'Unione Sovietica o, per l'esattezza, al giornale «Sovetskaja Rossiya» che, almeno con il suo nome, li rappresenta, è il festival di Sanremo.

«Vogliamo programmi del tipo "una settimana a Sanremo" e non quel pezzettino della rassegna della canzone italiana che ci è stato invece mostrato». Così testualmente si è espresso il quotidiano del comitato centrale del Pcus, in un articolo nel quale accusa la televisione sovietica di essere «noiosa».

La televisione — scrive «Sovetskaja Rossiya» — da quando è entrata come un miracolo nelle nostre case, sta facendo rapidi progressi tecnici (schermi sempre più grandi, colore ecc.), ma perde ciò che è sempre stata la sua ragione d'essere: il pubblico.

«In tutto il mese di giugno — lamenta il quotidiano sovietico — è andata in onda una sola trasmissione che può essere definita "di varietà", mentre per il resto si è sempre trattato di programmi messi insieme a casaccio».

«Sovetskaja Rossiya» è del parere che la televisione di Stato sia «avara» non solo per quanto riguarda i divi occidentali («un pezzetto del festival di Sanremo, un frammento di un recital all'Olympia» di Parigi), ma anche nei confronti di quelli dei «paesi fratelli».

«Non si sa perché, la televisione ci fa credere che in Cecoslovacchia tutta la musica leggera si limiti a Karel Got e a Helena Vondrackova e in Bulgaria a Biser Kirova», si afferma nell'articolo prima d'esclamare, riferendosi all'Urss: «a giudicare da ciò che ci fanno vedere e sentire potrebbe sembrare che i maggiori cantanti "leggeri" sovietici abbiano ciascuno un repertorio basato unicamente su un paio di canzoni, sempre le stesse».

«La televisione, nel suo rapporto con gli utenti, s'ispira a

quanto pare al principio: "prendi ciò che ti danno" oppure "spregi se non ti va", ironizza il quotidiano.

Forse a consolare i sovietici contribuirebbe la libera visione per quaranta ore dei nostri programmi, sia della Rai Tv, sia delle emittenti private. Qualche maligno giura che, dopo una dose massiccia di «tavole rotonde» di interminabili notiziari all'italiana, di varietà con desinenza in «issima» e di film interrotti ogni cinque minuti dalla pubblicità, l'indice di gradimento per quanto viene offerto ai telespettatori russi salirebbe di colpo.

La noia è un prodotto tipico dei regimi totalitari, ma anche le democrazie — quando ci si mettono — sanno dispensarla a piene mani. I recenti unanimi entusiasmi per Arbre e compagnia, non dimostrano forse quanto avaro di divertimenti sono state per noi le nostre serate?

Il principio dello «spregi se non ti va» lungi dall'essere applicato solo nell'Urss, è di casa in tutto il mondo, anche là dove i festival della canzo-

ne sono pane quotidiano. Sappiamo che, esprimendoci su per giù come «Sovetskaja Rossiya» a proposito dei programmi televisivi occidentali, rischiamo di somigliare al Ferrini di «Quelli della notte», ma anche il nostro amore per la libertà ha i suoi limiti nel tedio.

Certo, in fatto di svaghi, è tutta questione di gusti. Ma che quelli delle popolazioni educate dalla rigida scuola del marxismo siano più raffinati dei nostri resta da dimostrare.

Riga, capitale della repubblica sovietica di Lettonia, è da qualche tempo al centro di scandali, perché vi sono state scoperte numerose sale cinematografiche «clandestine» allestite in club rionali, in sale da ballo, in alcuni appartamenti privati e perfino nell'edificio vuoto di un asilo nido. Lo scandalo consisteva nel fatto che in queste sale cinematografiche venivano proiettati, a pagamento, film «hard core» registrati su videocassette.

Il quotidiano sovietico «So-

vietskaja Latvija» (organo del partito comunista della Lettonia) riferisce che le «sedute notturne» sono state organizzate da un gruppo d'intraprendenti cittadini tra i quali anche un collaboratore di un istituto scientifico e un professore universitario, i quali avevano trovato in questo modo il sistema per arricchirsi perché, per assistere alla proiezione del porno film di produzione occidentale, si doveva acquistare un biglietto che costava da 15 a 20 rubli (da 38 a 45 mila lire).

La scoperta di questo traffico di videocassette ha fornito al giornale sovietico anche lo spunto per criticare la diffusione sempre maggiore di film occidentali. «Videocassette con spettacoli di dubbio gusto vengono sfruttate dai nostri nemici ideologici come una potente arma nella guerra psicologica scatenata contro il nostro paese».

Come dire che la luce, quando viene dall'Occidente, nelle Repubbliche sovietiche non è gradita nemmeno se è rossa.

Ric Parenti

vietskaja Latvija» (organo del partito comunista della Lettonia) riferisce che le «sedute notturne» sono state organizzate da un gruppo d'intraprendenti cittadini tra i quali anche un collaboratore di un istituto scientifico e un professore universitario, i quali avevano trovato in questo modo il sistema per arricchirsi perché, per assistere alla proiezione del porno film di produzione occidentale, si doveva acquistare un biglietto che costava da 15 a 20 rubli (da 38 a 45 mila lire).

La scoperta di questo traffico di videocassette ha fornito al giornale sovietico anche lo spunto per criticare la diffusione sempre maggiore di film occidentali. «Videocassette con spettacoli di dubbio gusto vengono sfruttate dai nostri nemici ideologici come una potente arma nella guerra psicologica scatenata contro il nostro paese».

Come dire che la luce, quando viene dall'Occidente, nelle Repubbliche sovietiche non è gradita nemmeno se è rossa.

Ric Parenti

Per un usato di qualità: la garanzia PASS 12 mesi sulle migliori auto d'occasione dei Concessionari BMW.

Da noi potete acquistare non solo le prestigiose vetture della gamma 1985, ma anche splendide BMW di occasione, garantite 12 mesi dalla formula PASS. Sono auto con tutta la qualità BMW, selezionate e revisionate. E potete trovare anche le migliori vetture d'occasione di altre marche, ugualmente rimesse a nuovo e garantite dalla formula PASS.



PASS vuol dire "Provato, Approvato, Super Selezionato." E' la garanzia documentata per il miglior usato BMW e di tutte le marche dei Concessionari BMW.

L'usato PASS è molto più che un buon usato. È un usato selezionato tra tutte le nostre vetture, rigorosamente controllato sulla base di 30 diversi test sulle parti meccaniche, elettriche e di carrozzeria, rinnovato nella funzionalità e nell'aspetto, e coperto da una garanzia che lo rende anche più conveniente di un'auto nuova.

- 12 mesi di copertura sui principali organi meccanici ed elettrici
- assicurazione infortuni per conducente e terzi trasportati
- noleggio di un'auto in caso di fermo macchina.

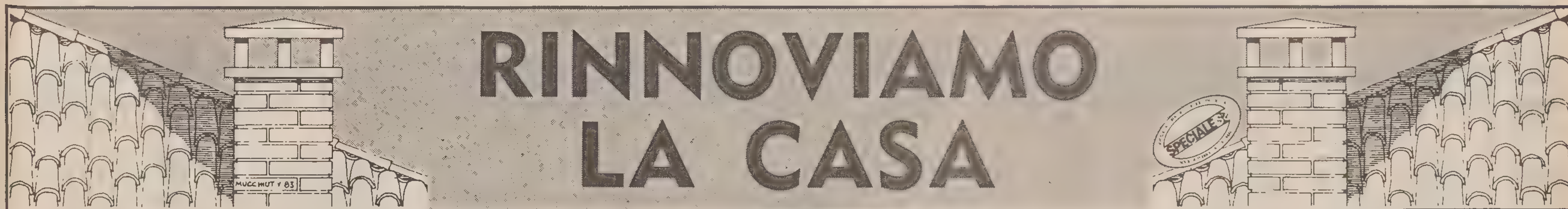
Siamo a vostra disposizione per maggiori informazioni e per rendere ancora più conveniente l'offerta PASS con programmi di finanziamento personalizzati.

Perché non passate a trovarci oggi stesso?

PASS è un'iniziativa BMW, in collaborazione con MOBIL.



TRIESTE
GIENNE AUTOEST
Via del Cerreto 4/A - Tel. 040/44181-2-3-4
GORIZIA
ATICAR AUTOEST - Via Trieste 145 - Tel. 0481/87159



RINNOVIAMO LA CASA

M.C.P.
di VIA S. FRANCESCO 9
PRESENTA
NUOVA
COLLEZIONE
CARTA DA PARATI
VINILICA
L. 13.000
AL ROLLO

Serramenti
in legno,
legno/alluminio
o plastica?

Scegliete
sempre
la qualità,
la professionalità
ed il giusto
prezzo del

EDILCAPPONI
RAPPRESENTANZE
SOLUZIONI DEFINITIVE
PER CASA VOSTRA!
VIA TRENTO N. 13 - TRIESTE
TEL. 040/630.396

Serramenti in legno,
plastica e combinati
legno-alluminio e
PVC-alluminio, e
per il massimo
isolamento
termo-acustico

FINSTRAL
FINESTRE E
PORTE

SCONTO FIERA
PER TUTTO LUGLIO

In Italia solo più di recente si è diffusa una certa passione per la casa. Certamente la maggiore presenza nel nostro Paese di edifici grandi, rispetto alla diffusione che nei Paesi nordici hanno le casette monofamiliari, costituisce un ostacolo al rinnovo dello stabile nella sua interezza.

Bisogna mettere nel discorso anche la variabile della distribuzione della proprietà edilizia. La lunga presenza dell'affitto è un freno alla spesa per la casa: l'inquilino non intende spendere per un alloggio che non è suo; il piccolo proprietario, con i canoni che riceve, a sua volta si disinteressa dal fare radicali manutenzioni.

Avviene così che più ampi interventi di ristrutturazione vengano fatti prevalentemente da grandi società proprietarie di vasti complessi condominiali, come fattore di investimento. E un peccato così assistere al degrado urbano quando i piccoli proprietari non si preoccupano di migliorare le strutture nelle loro case.

C'è, ed è un'altra variabile, una diffusa pigrizia nell'affrontare lavori di ammodernamento o anche di semplice abbellimento interno di un appartamento. Una pigrizia che deriva dalla convinzione che tali interventi richiedono molto tempo e grandi spese. Certamente richiedono tempo e spese, ma la loro entità è sovente a portata di possibilità.

Merita quindi rivolgersi a qualche ditta competente per misurare, in termini concreti, il costo dei lavori di ristrutturazione o di abbellimento.

Il risanamento edilizio Il ruolo della chimica - Le resine

Nell'ambito della tematica del recupero edilizio e i dati statistici, peraltro assodati, denunciano che tra il 1979 e il 1983 questo particolare settore ha rappresentato il 43,7% della spesa edile con un aumento dell'1,1% rispetto agli anni precedenti e segnalemente l'intervento dei privati risulta pari al 94% della totalità degli investimenti. A questo punto, sempre in tema di recupero, vogliamo avanzare due discorsi: l'uno politico, l'altro più squisitamente tecnico. Il discorso politico, alla luce dei dati rilevati, dimostra come il recupero edilizio sia, nella fattispecie, l'unico

capace di attirare capitali privati e come in un futuro prossimo, se il settore in questione trovasse adeguate incentivazioni, potrebbe portare alla soluzione di molti problemi che affliggono la nostra città.

È un fatto che il risparmio dei notevoli costi di urbanizzazione di una periferia sarebbe più che sufficiente a coprire quelli delle opere primarie (sistemazione di impianti elettrici, acqua, gas, fognature). Il rimanente potrebbe essere realizzato oltre che dai privati, adeguatamente sostenuti, dall'intimo desiderio di far rivivere la città. Il

discorso tecnico verte sull'evoluzione degli interventi che registrano in questi anni passi notevoli non sempre debitamente sostenuti dall'informazione.

Il conteggio, in sede economica è rivolto più alla spesa immediata piuttosto che alla diluizione della stessa in un determinato arco di tempo, cioè alle relative economie realizzabili in un certo numero di anni. È scontato che per risanare un bene è indispensabile riportarsi alle origini del degrado e porsi pertanto delle domande. Perché le malte cadono? i muri sono umidi? gli interni poco vivibili?

A Trieste, l'umidità di base è per lo più dovuta alla risalita d'acqua lungo i capillari delle murature. In questo contesto, l'evoluzione per quanto concerne gli interventi è notevole e implica, in primis, la chimica applicata all'edilizia. Il problema può trovare la sua soluzione ricorrendo a iniezioni di particolari resine e ancor meglio con l'applicazione di malte a rete che funzionano a mo' di carta assorbente.

Sempre su base chimica si può pervenire alla desalinazione dei muri, all'eliminazione di ogni tipo d'infiltrazione d'acqua, a partire da quelle di falda, con malte cementizie che si compenetrano nel muro e formano un tutt'uno con lo stesso.

Una volta determinate le cause dell'umidità per mezzo di una termografia a raggi calorici, è possibile individuare senza l'impiego di scale e armature lo stato effettivo degli intonaci di interi edifici. Risolti i problemi nei piani bassi, si passa a quelli più alti. E ancora una volta la chimica a soccorrere specie quando ci si trovi di fronte a facciate di particolare interesse storico o ad ambienti operativi che non possono, anche se solo temporaneamente, restare chiusi.

Una serie di microiniezioni di una resina monocomponente, molto bagnata, farà aderire gli intonaci in modo definitivo senza i disagi delle demolizioni e del ripristino. Si tratta del sistema "Intol", primo premio per la tecnica del recupero, al Saie primaverile di Bologna.

Per quanto riguarda gli interni, qualora non si voglia rimuovere i pavimenti, è disponibile una serie illimitata di resine trasparenti, colorate, dello spessore di millimetri, di resistenza garantita,

le quali non solo hanno la proprietà di consolidare e impermeabilizzare la parte sottostante ma di sostituire piastrelle e moquette.

Sono altresì disponibili resine antistatiche per ambulatori e sale operatorie, resine antifluore per centrali termiche e altre speciali per magazzini, officine e industrie. Dopo un adeguato trattamento chimico pulente, è possibile, con l'impiego di resine, incollare, consolidare e proteggere muri in pietra, colonne, archi, ecc. e ancora, mediante impregnazione con resine interverire su travature in legno per consolidarle.

Non va dimenticato, in sede di intervento, che le murature degli edifici debbono assolutamente traspirare ed è quindi indispensabile evitare quei prodotti che impediscono questa basilare funzione, in assenza della quale, mure, distacco di intonaci sono quanto mai frequenti. Sarà opportuno avvalersi sempre di tecnici non solo idrorepellenti ma grappanti e trasparenti che si comportano, più o

meno, come le malte osmotiche succitate.

Molteplici sono i materiali specifici per interventi sul tetto; quelli a base di resine ancorché più costosi delle attuali guaine sono certamente più remunerativi sotto il profilo della prestazione. I modi d'impiego sono diversificati a seconda del tipo di resina che può essere utilizzata con acqua o solventi d'altro tipo. Le resine in questione grappano su qualsiasi supporto senza rimuoverlo, non creano bolle o vuoti d'aria dove l'acqua si infiltra facilmente e presentano buona resistenza ai raggi ultravioletti.

Non occorre un leone per difendere casa vostra, ma...

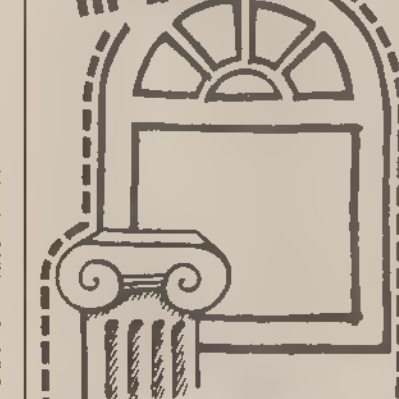
una porta corazzata
anche con apertura a scheda meccanica che offre 42 milioni di combinazioni

MASTER
COSTRUZIONI
TECNICHE
DI SICUREZZA

EDILCAPPONI
RAPPRESENTANZE
SOLUZIONI DEFINITIVE PER CASA VOSTRA!
VIA TRENTO N. 13 - TRIESTE
TEL. 040/630.396

SCONTO FIERA
PER TUTTO LUGLIO

Il serramento in PVC FINSTRAL isola sempre in bellezza...



FINSTRAL
SPECIAL STA
IN ISOLAMENTO
TERMO-ACUSTICO E
NELLA SOSTITUZIONE
CENTRO VENTILAZIONE

EDILCAPPONI
RAPPRESENTANZE
SOLUZIONI DEFINITIVE PER CASA VOSTRA!
VIA TRENTO N. 13 - TRIESTE
TEL. 040/630.396

SCONTO FIERA
PER TUTTO LUGLIO

Studio
di GIORGIO CHIARIOTTI

È il negozio ideale che progetta e arreda la casa

TRIESTE - Via S. Michele 7/a

Tel. 761002

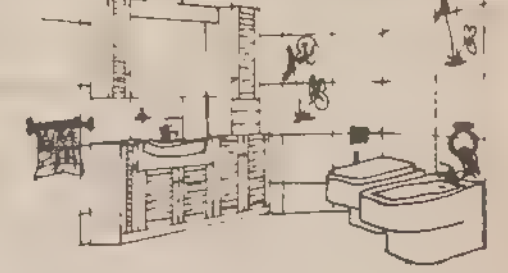
Colori S. Marco

Avete problemi di infiltrazioni d'acqua? ELAST GOMMA LIQUIDA li risolve. Garantito 10 anni

Via Baiamonti, 64/2

Tel. 815352

BENTRO
BAGNO



RESTAURI BAGNI COMPLETI
PREVENTIVI GRATUITI

A chi ordina un bagno completo (piastrelle, sanitari, specchio, accessori, box doccia) GRATIS UNA SERIE DI MISCELATORI

TRIESTE - Via della Madonnina, 43

Tel. (040) 768787

pittini artigiano edile

RESTAURI EDILI - MANUTENZIONI FACCIATE E TETTI POSA TEGOLA CANADESE - PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IMPERMEABILIZZAZIONI - OPERE IDRAULICHE

Via del Broletto, 20

Tel. 773869 / 417102

SCODINI ORLANDO

IMPIANTI SANITARI ELETTRICI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO - SERRAMENTI PERSONALIZZATI IN LEGNO, ALLUMINIO, VERNICIATI - CARPENTERIA METALLICA SERRANDE E AUTOMATISMI

TRIESTE - Via S. Marco, 57

Tel. 755581

COSTRUZIONI di A. ZAGO

RISTRUTTURAZIONI - IMPERMEABILIZZAZIONI - RESTAURI PITTURAZIONI - IMPIANTI ELETTRICI - TV - ASCENSORI

TRIESTE - Via D'Angeli, 8/1

Tel. 747668 / 568361

ITALO TONCICH

INSTALLAZIONI IDROELETTRICHE - IMPIANTI AUTONOMI DI RISCALDAMENTO - RESTAURO BAGNI

TRIESTE - Via di Chiadino, 7/a

Tel. 741744

FIMET

ASCENSORI E MONTACARICHI

ASCENSORI E MONTACARICHI NORMALI E OLEODINAMICI PROGETTI - ASSISTENZA TECNICA - INSTALLAZIONI E MANUTENZIONI

Via A. Emo, 43/a

Telefono 755809

DITTA OLIMPIA VIA S. GIUSTO 8
TEL. 774791

dal 27 luglio al 28 settembre 1985

EFFETTUA UNA VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20 AL 40% SU: SANITARI, MOBILETTI PER BAGNO, SPECCHI ED ACCESSORI E CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

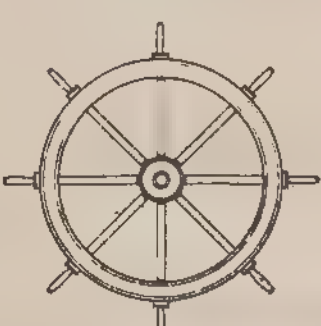
PITTURE

PER LA CASA LA BARCA L'HOBBY

CONSIGLI DA ESPERTI - PREVENTIVI GRATUITI

Via Felice Venezian, 7

Tel. 793220



LIFT s.n.c.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ASCENSORI - FORNITURA D'IMPIANTI «CHIAVI IN MANO» A TECNOLOGIA ELETTRONICA DI CONTROLLO

TRIESTE - Via Mazzini, 21

Tel. 68268



COLOR GRAZIA
di GRAZIELLA MATEJIC

CARTE DA PARATI DELLE MIGLIORI MARCHE, MOQUETTE, COLORI, CORNICI, BELLE ARTI

Via Giarizzole, 10

Tel. 824414

SIA

SERVIZI IMMOBILIARI AUSILIARI S.R.L.

ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI PUBBLICI E PRIVATI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI

Via dei Porta 6/1 - 34141 TRIESTE - Tel. 040/772333

- Lavori edili
- Impianti idraulici
- Impianti elettrici

- Impermeabilizzazioni in resine
- Termografia edifici
- Ristrutturazioni

DOMANI LA CRONACA DELLA GRANDE FESTA DI PREMIAZIONE PER LE SETTIMANE 7 E 8

Estrazione: le ultime cartoline

Scade oggi alle 13 l'ultimo termine per far giungere le cartoline utili alla partecipazione nell'estrazione finale del SuperBingo Primavera.

Chiunque desiderasse fare un ultimo, difficile tentativo, deve ricordare che, a termine di regolamento, tutti i tagliandi per partecipare alla grande estrazione dovranno arrivare nella centrale del gioco entro le ore 13 e che nessun tagliando giunto dopo tale momento, qualunque sia il motivo del ritardo, potrà essere considerato valido.

Volge a conclusione, così, anche la fase finale del gioco primaverile, che presto vedrà la gioia dei fortunati partecipanti riusciti, inviando la propria cartolina al «Piccolo», a procurarsi un premio.

In cima al monte premi, infatti, come è noto, c'è la prestigiosa Fiat Regata.



La fortuna è di casa anche in Friuli, con il Superbingo, il grande concorso che continua a distribuire premi milionari fra i lettori del «Piccolo».

Nelle immagini di questa pagina, per esempio, vedete i lettori Emilio Severi, di Udine, e Tiziana Chitto, di Palazzolo della Stella (Udine), che hanno riempito le proprie cartoline nell'ambito degli ultimi due giochi settimanali.

Sul giornale di domani, intanto, potrete conoscere come si saranno piazzati questi due affezionati amici del coniglio.

Dopo la festa di ieri sera, infatti nella prossima pagina potrete conoscere quale è stato l'ordine d'arrivo fra tutti i fortunati.



Attenzione

Tutti gli appassionati giocatori che desiderano partecipare all'estrazione finale, inviando il tagliando pubblicato in questi giorni nella seconda pagina, dovranno conservare in casa, come era già stato annunciato, tre diversi numeri del «Piccolo» apparsi nel corso delle 8 settimane di gioco del SuperBingo Primavera.

In base al sorteggio previsto dal regolamento, infatti, risulta che ogni partecipante all'estrazione dovrà avere con sé le copie del

«Piccolo» datate 26 aprile 1985, 19 maggio 1985 e 8 giugno 1985.

Tutte le altre copie conservate, quindi, potranno essere gettate.

Dei tre numeri da conservare, chi non avesse intenzione di tenere l'intero giornale, potrà avere con sé la sola prima pagina, quella con la testata «Il Piccolo».

In conclusione, per ritirare i premi dell'estrazione finale, i fortunati dovranno presentare le prime tre pagine dei giorni 26 aprile, 19 maggio e 8 giugno.

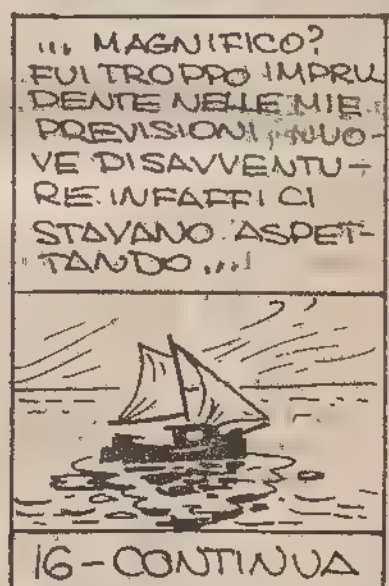
Coniglietto e il mistero del messaggio in bottiglia

L'affascinante e avventuroso viaggio che lo zio Oreste navigatore sta narrando al coniglietto portafortuna del SuperBingo rischia di divenire un affare internazionale.

Mentre la barca su cui i marinai si divertono con le cartelle del concorso si trova isolata a causa di un banco di nebbia, infatti, i messaggi della zia Giacomina, che trasmette i numeri per giocare, sono captati dai servizi segreti di mezzo mondo e scambiati per codici segreti.

Il coniglio comincia a trovarsi al centro di un'avventura più grande di lui.

Disegni di Franco Valussi, sceneggiatura del Cabalista.



La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

La ragazza SuperBingo 1985



- La selezione de «LA RAGAZZA SUPERBINGO ESTATE '85» si svolgerà nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 1985 nelle discoteche della Toscana, dell'Umbria, della provincia di La Spezia, dell'Emilia-Romagna, delle Marche, della provincia di Rovigo e del Friuli-Venezia Giulia.
- La manifestazione sarà divisa in 5 fasi: la prima di pre-selezione, la seconda di selezione provinciale, la terza di semifinale, la quarta di finale e la quinta di finalissima o serata di gala.
- Nella fase di pre-selezione e selezione provinciale sarà direttamente il pubblico delle discoteche a designare la ragazza prescelta, a mezzo di apposita cartolina-voto consegnata all'ingresso del locale all'atto dell'acquisto del biglietto. Non saranno ritenute valide le cartoline-voto non compilate correttamente. La prima classificata acquisirà il diritto a partecipare alla fase successiva.
- Nella fase di selezione provinciale vengono scelte per ciascun giornale fino ad un massimo di 20 ragazze di cui almeno una per ogni provincia della zona di diffusione de «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Piccolo».
- Nella fase finale si procederà ad un'ulteriore selezione di concorrenti. Le prime 5 classificate in ognuna delle semifinali previste acquisteranno il diritto a partecipare alle finali.
- La fase finale si articolerà in 3 serate (1 a Bologna, 1 a Firenze, 1 a Trieste). In ognuna delle 3 serate sarà redatta una singola classifica. La somma dei voti delle 3 classifiche darà la classifica finale e designerà la vincitrice della manifestazione.
- Sia nelle fasi semifinali che in quelle finali, il voto sarà espresso unicamente da una giuria di personaggi dello spettacolo, della cultura, del giornalismo e dello sport, che designerà a proprio insindacabile giudizio le vincitrici.
- I premi finali previsti saranno:
 - 1° classificata: Renault Supercinque C;
 - 2° classificata: Giacca di pelliccia di lupo (DELLERA - Milano, Pavia);
 - 3° classificata: Giacca di pelliccia di mongolia cinese (HERMA'S - Pistoia);
 - 4° classificata: Vespa Piaggio 125 Automatica;
 - 5° classificata: Vespa Piaggio 50;
 - 6°-10° classificata: Ciclomotore Piaggio «Si»;

- 11° classificata: Compact Disc Sanyo;
 - 12° classificata: Autoradio FT2500 Sanyo;
 - 13° classificata: Bicicletta donna Cinzia;
 - 14° classificata: Cyclette Cinzia;
 - 15° classificata: Travel Kit Sanyo.
- Alla vincitrice di ogni serata di pre-selezione verrà assegnato un premio consistente in un minisistema stereo Hi-Fi portatile Sanyo.
- L'assegnazione dei premi sarà effettuata in base a criteri che escluderanno possibilità legate alle sorte od a prove di abilità, e che terranno unicamente conto delle qualità naturali delle concorrenti (bellezza, presenza, simpatia).
 - Le partecipanti dovranno aver compiuto i 15 anni alla data d'inizio del concorso, e dovranno possedere la cittadinanza italiana.
 - L'organizzazione si riserva la facoltà di integrare, il numero delle partecipanti a ciascuna semifinale fino alla concorrenza di un massimo di 20 partecipanti per ciascun giornale.
 - Tale integrazione avverrà a scelta insindacabile dell'organizzazione stessa fra le partecipanti alle serate di pre-selezione e di selezione provinciale.
 - Spese di viaggio in treno per distanze superiori a 50 chilometri dalla località di residenza, saranno rimborsate alle partecipanti alle semifinali e finali dietro presentazione dei documenti di viaggio.
 - La Poligrafici Editoriale S.p.A. si riserva in esclusiva per un anno a far tempo dalla data dell'elezione, ogni e qualsiasi diritto sull'immagine delle finaliste dei tre quotidiani «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Piccolo», per il suo utilizzo su ogni «mezzo» pubblicitario e d'informazione (giornali, periodici, libri, TV, radio, manifesti, depliant ecc.). Le vincitrici, in tale periodo, non potranno quindi a nessun titolo prestare la propria immagine e il proprio nome a chicchessia e per qualunque finalità se non previa autorizzazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. Le prestazioni eventualmente richieste dalla Poligrafici alle finaliste si intenderanno fornite a titolo gratuito ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente affrontate e preventivamente approvate.

MONTEPREMI CONCONSO

LA RAGAZZA '85 SUPERBINGO

1° PREMIO Renault «Supercinque C» 	2° PREMIO Giacca di lupo pelliccia DELLERA Milano 	3° PREMIO Giaccone pelliccia di Mongolia cinese pellicceria HERMA'S Pistoia
4° PREMIO «Vespa» Piaggio 125 cc automatica 	5° PREMIO «Vespa» Piaggio 50 cc 	6°-10° PREMIO Ciclomotore Piaggio «Si»
11° PREMIO «Compact Disc DAD - 8» con lettore laser Sanyo 	12° PREMIO Autoradio con mangianastri «FT 2500 LV» Sanyo 	13° PREMIO Bicicletta donna della ditta Cinzia
14° PREMIO «Cyclette» della ditta Cinzia 	15° PREMIO Completo da viaggio «Travel Kit» Sanyo 	Alle vincitrici delle serate di qualificazione, un minisistema HI-FI stereo «Mod M.V. 45» Sanyo

ATTUALITÀ

IL PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO A FAVORE DELLE DUE CITTÀ GIULIANE

Trieste-Gorizia: area di crisi

Ridotte dal trattato di pace a un sesto della loro superficie prebellica, colpite dalla crisi mondiale dell'economia marittima, danneggiate da troppe limitazioni le due province hanno urgenza di un sistema ponderato di interventi incentivanti - La relazione del presidente Coloni



Dall'alto: il bacino di carenaggio del San Marco, l'Italcantieri di Monfalcone, il Cotonificio Triestino

ROMA — La commissione bilancio della Camera, presieduta dal deputato democristiano, comincerà quanto prima l'esame del disegno di legge governativo numero 2912 che va sotto il nome di «Incentivi per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e di Gorizia». Relatore del provvedimento il deputato triestino Sergio Coloni. Dovranno esprimere un parere ben nove commissioni speciali della Camera dato che sul disegno di legge hanno messo la loro firma sette ministri.

Nella sua relazione l'onorevole Coloni fa un po' la storia della drammatica situazione delle due province giuliane colpite — scrive — «da vistosi fenomeni di deindustrializzazione per la crisi sia delle industrie a partecipazione statale sia delle piccole e medie imprese private, a cui non è estranea la marginalità geografica derivante dalla prossimità del confine politico». «In particolare la crisi che travaglia le imprese a partecipazione statale — specialmente nei comparti cantieristico, siderurgico, elettromeccanico — ha fermato un settore trainante della economia giuliana con gravi ripercussioni sul livello occupazionale ed ha accumulato le province di Trieste e di Gorizia in un'unica «area di crisi», come confermano i risultati ufficiali dei due ultimi censimenti economici, che peraltro danno la «fotografia» di una realtà oggi ulteriormente peggiorata.

Dal 1971 al 1981, infatti, gli addetti complessivamente occupati nelle «unità locali» di Trieste e di Gorizia sono diminuiti di ben 9.256 unità, vale a dire del 17,8 per cento essendo scesi da 51.858 a 42.602.

L'incidenza degli addetti all'industria sul totale degli occupati nell'insieme dei settori economici censiti è scesa, nel complesso delle due province, dal 47,1 per cento del 1971, al 38,9 per cento nel 1981. Nella provincia di Trieste, in particolare, tale incidenza è addirittura calata al 32,9 per cento.

La recessione industriale è stata tanto più deleteria, in quanto si è manifestata in concomitanza con la crisi dell'economia marittima, mondiale e che s'è aggravata con l'improvvisa caduta dei traffici di frontiera, in seguito alle misure restrittive adottate dal governo jugoslavo il 18 ottobre 1982.

Il problema della debolezza strutturale e della posizione geografica specifica delle due province giuliane, ridotte dal trattato di pace rispettivamente al 16,8 per cento e al 17,1 per cento della loro superficie prebellica, ha trovato fin dall'immediato dopoguerra una particolare comprensione nella legislazione italiana con interventi speciali, che non sono riusciti a dare una solida riconfigurazione all'economia della fascia confinaria.

A Gorizia il regime dei contingenti agevolati, istituito con legge 10 dicembre 1948, n. 1438, è successivamente prorogato fino al 31 dicembre 1985, ha prodotto un certo beneficio all'industria, ora limitato ai settori liquoristico e dolciario.

A Trieste le agevolazioni concesse dall'ex GMA (Governo militare alleato) ebbero effetti assai positivi e consentirono al settore industriale di mantenere i propri livelli occupazionali, cedendo solo sulla cantieristica, dopo la chiusura del cantiere San Marco nel 1966.

Purtroppo nel 1973, a seguito dell'entrata in vigore della riforma tributaria, tali agevolazioni si ridussero di fatto solo all'esenzione decennale dell'ILOR, con un'immediata caduta degli investimenti industriali.

Trieste e Gorizia, così, scesero agli ultimi posti nella graduatoria delle province

italiane per il tasso di crescita del valore aggiunto al costo dei fattori, (nel decennio 1970-1979 rispettivamente al 79,0 e all'89,0 per cento), con valori nettamente inferiori al dato medio nazionale.

La situazione negli ultimi anni si è talmente degradata da richiedere urgenti interventi di riequilibrio e di reindustrializzazione, come riconosciuto nella mozione della Camera in data 22 dicembre 1981 per l'avvio di misure urgenti a favore del Friuli-Venezia Giulia.

Tali esigenze di Trieste e Gorizia sono state confermate nel «Protocollo sul costo del lavoro» del 14 febbraio 1984, nel quale il governo ha riconosciuto l'urgenza di «promuovere una sede permanente di confronto fra IRI, Regione Friuli-Venezia Giulia e parti sociali», e di «valutare i temi più generali della reindustrializzazione dell'area giuliana», iniziando con il «dare un proprio contributo alla iniziativa di sviluppo economico dell'area, mediante il finanziamento del Fondo di rotazione per le iniziative economiche di Trieste e Gorizia e del Fondo Trieste».

L'esperienza storica induce a ritenere che strumenti più incisivi per promuovere un'inversione di tendenza e il rilancio dell'economia industriale delle province di Trieste e di Gorizia siano costituiti da un sistema ponderato di interventi statali incentivanti, sotto forma di agevolazioni sia fiscali, sia finanziarie.

Alle agevolazioni fiscali, concernenti sia le imposte dirette, sia le imposte indirette sugli affari, vanno aggiunti sgravi di contributi sociali e agevolazioni finanziarie, me-

diane il rifinanziamento delle disponibilità del «Fondi» già costituiti per il rilancio e l'incentivazione dell'economia giuliana.

Oltre alle provvidenze sopra illustrate è indispensabile risolvere anche alcuni problemi concernenti il consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste.

La creazione del consorzio, determinata soprattutto dall'esigenza di un rilancio delle attività economiche culturali e sociali è un'iniziativa di fondamentale importanza per la regione Friuli-Venezia Giulia, la quale, come del resto tutto il nostro paese, svolge un'attività produttiva essenzialmente di trasformazione e di conseguenza la competitività dei suoi prodotti è legata alla capacità di organizzare i processi di trasformazione nella maniera più avanzata e di far ricorso a tecnologie le più sofisticate ed affidabili possibili.

Con l'istituzione del consorzio si è, appunto, riconosciuta l'esigenza di privilegiare in modo unitario il momento scientifico e quello tecnologico della ricerca, insieme alla fase di sviluppo, trasformazione ed utilizzo dei risultati, offrendo alla ricerca applicata, finalizzata, la possibilità di svolgere un ruolo determinante con l'elevazione delle capacità tecnologico-innovative della realtà produttiva, consentendo sbocchi più remunerativi alla produzione e fornendo modelli di concezione ed attuazione delle infrastrutture ad uso collettivo, con conseguente innalzamento della qualità della vita. Inoltre, va ricordato che

le finalità dell'Ente (vedi articoli 4 e 5 dello statuto) non sono limitate nell'ambito regionale, ma intendono produrre i loro effetti anche nella comunità nazionale e verso le regioni europee limitrofe ed i paesi in via di sviluppo.

Sembra superfluo soffermarsi ancora sull'importanza e, soprattutto sull'unicità in materia di ricerca applicata, di tale struttura.

È necessario, invece, sottolineare che il raggiungimento di un livello funzionale, coerente con i compiti che l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste si propone e che la legge le attribuisce, non può prescindere da un intervento statale di sostegno dell'iniziativa che le permetta una concreta operatività.

In realtà malgrado gli impegni del governo, fino a ora non si è provveduto che con epistoliche erogazioni perché è consentito l'intervento dello Stato soltanto alle agevolazioni per lo svolgimento di programmi di ricerca da parte delle industrie (vedi Fondo speciale per la ricerca applicata costituito presso l'IMI), ma non consente, per quanto riguarda l'impianto dell'area, l'intera quale complesso di edifici, laboratori, servizi generali ed infrastrutture di far ricorso a leggi che in realtà non esistono.

Il disegno di legge mira, perciò, per quanto concerne il consorzio, a stabilire, in particolare, le assegnazioni finanziarie necessarie per l'impianto dell'area per un totale di novanta miliardi fino al 1989 oltre a consentire la possibilità per il consorzio di promuovere o partecipare alla costituzione di consorzi industriali.

CRESCERE LA RABBIA SILVESTRE

Ogni volpe 40 mila lire

Un provvedimento della giunta regionale



Quarantamila lire di premio andranno ai cacciatori che abbattano una volpe e la inviano all'Istituto zooprofilattico sperimentale. Nel corso dell'ultima riunione della giunta regionale, infatti, è stata approvata una delibera predisposta dall'assessore competente per la materia, Renzulli, delibera con la quale si eleva, appunto, da ventimila a quarantamila lire l'importo già un tempo concordato.

La rabbia silvestre, che aveva interessato varie nazioni del Centro-Europa, si era diffusa anche nelle province di Trieste, Gorizia e Udine sin dal 1978. Imputata principale della rabbia silvestre è stata riconosciuta, appunto la volpe: la specie è numericamente aumentata a dismisura per la quasi totale scomparsa dei selvatici suoi naturali antagonisti e per le maggiori possibilità nel reperimento di alimenti con la disseminazione incontrollata dei rifiuti solidi urbani nella natura.

Il ministero della sanità, per evitare il diffondersi della malattia, aveva organizzato una campagna di razionalizzazione della popolazione volpina nell'intento di farla scendere al rispetto ogni cinque chilometri quadrati. Ai cacciatori venivano, pertanto, corrisposte dapprima dieci, poi nel 1979 venti e ora, con il recentissimo provvedimento della giunta, quarantamila lire. L'eradicazione della malattia, che in questi ultimi anni è andata decrescendo sensibilmente, è vincolata anche al rispetto della norma prevista dallo stesso ministero della sanità. Nell'ultimo periodo, però, si è dovuto registrare una notevole riduzione di consegne di spoglie animali volpine. Un po' è certo dovuto a cause naturali e all'intervento dell'uomo, ma resta il fatto che le volpi devono venire ancora ulteriormente diradate.

UNA COLLANA PER I PIÙ PICCINI SEGNA UNA SVOLTA NEL SETTORE

Fare a casa nostra, esplorare tutto

Piccoli libri per saperle. Libri rigorosi, ma raffinati, per i nostri bambini, volumi di una collana che possa portare lontano e che sappia coniugare la divulgazione e l'informazione alla fantasia, la realtà alla creazione, il testo con l'immagine.

Una giovane, ma importante casa editrice triestina, le edizioni «El», e la sezione ragazzi del più prestigioso editore parigino, Gallimard, concordano la prima serie di volumetti di «Un libro per sapere» arrivano ora sui banchi delle librerie e l'attesa, nelle antiche, spaziose sale della El, nello stabilimento di via San Francesco, è grande.

Gianfranco e Orietta Stock, animatori dell'editrice, si aspettano molto da questa enciclopedia, che comincia oggi e potrebbe far avanzare l'editoria per ragazzi italiana non solo per la nuova formula sperimentata, ma anche per una collaborazione internazionale, che negli anni a venire si spera continui a riservarci buone sorprese.

Secondo la El, infatti, i tempi sono maturi per il salto di qualità: con alle spalle un'esperienza non indifferente in campo tipografico (la Editoriale Libreria, erede della storica, celebratissima tipografia del Lloyd Austriaco, è dal 1842 una delle principali stamperie ad alto livello in Europa), e dopo dieci anni di lavoro per diffondere il libro fra i ragazzi italiani, un accordo di collaborazione di fatto è stato stipulato con l'editore triestino ha le carte in regola per riuscire.

Ma se negli uffici della El si respira ancora l'aria dei vecchi, efficienti magazzini triestini inizio secolo, molti segreti

del successo (che rimane un miraggio anche per editori inseriti nel mercato culturale delle grandi città), stanno al pianterreno.

Le monografie tipografiche della Editoriale Libreria, infatti, promossi da quelle storiche presse ottocentesche e settecentesche esposte ora nell'atrio (servivano anche a stampare il quotidiano «Osservatore triestino» nel secolo scorso), hanno tenuto il passo con i tempi, e un cuore moderno batte nel vecchio fabbricato industriale. Molti fra i più importanti editori mondiali di libri per bambini, anche se quasi nessuno lo sa, ora fanno realizzare le proprie opere dalla tipografia di Via San Francesco, e l'Editoriale produce volumi di qualità in 25 lingue, fra cui l'ebraico, il boero e il giapponese.

Puntare sulla qualità in tipografia, del resto, è servito a Gianni Stavo per realizzare un sogno segreto: quello di stampare libri per un suo pubblico di ragazzi. Un lavoro di anni, in silenzio, mentre l'editrice, all'ombra della solida tipografia, si fortificava: sono oltre 150, ora, i titoli che la El elenca nel proprio catalogo, comprendente opere illustrate, come vuole il gusto più attuale, ma anche testi nuovi, che stimolino la lettura.

Un particolare successo — raccontano i responsabili di El, ha riscosso proprio la collana «Un libro in tasca», che propone ai piccoli lettori storie in formato economico e in cinque diversi livelli di comprensione.

Sarebbe stato facile limitarsi, a presentare ai bambini italiani il meglio della produzione straniera, ma la El ha desiderato anche proporre la-



voro italiano, molto spesso ingiustamente sottovalutato e misconosciuto, sia nel campo dell'illustrazione che in quello dello scritto.

Ma quali sono i primi temi affrontati da Un libro per sapere? «Il riso, un piccolo grande chiodo», «Storia di un foglio di carta», «Il cielo, il giorno e la notte», «Latte, il primo nutrimento», «La patata, un tesoro sotterraneo» e «Cioccolato, tè e caffè»: sono questi i primi sei titoli dei volumetti monografici (in libreria al prezzo di 5.500 lire). Anche se, per il momento, testi e disegni vengono dalla grande casa editrice parigina l'edizione italiana è curata da Giulio Luzzi, il lavoro preparatorio della serie, durato quattro anni, è stato condotto in comune fra la El e Pierre Marchand, il direttore generale di Gallimard.

La fascia di interesse della collana, che inizialmente doveva rivolgersi a tutti i ragazzi, è stata abbassata al pubblico compreso fra i 6 e i 12 anni, per coprire un segmento di lettori solitamente trascurato; e oltre 120 titoli sono

stati messi in cantiere. La realizzazione di numerosi volumi di quella che si avvia a diventare, per ampiezza e scientificità, la prima enciclopedia per i più piccoli mai realizzata, sarà affidata anche a creatori italiani. Il disegnatore Roberto Innocenti, per esempio, molto affermato all'estero, ma che si è visto rifiutare le sue opere da vari editori nel nostro paese, sta per avviare una collaborazione.

I due editori, inoltre, hanno definito assieme sia il materiale da pubblicare, sia una particolare tecnica di scrittura, che distribuisce le informazioni scientifiche nell'ambito di testi narrativi.

Alla scrittrice triestina Donatella Ziliotto, responsabile della programmazione per i più giovani della seconda rete Rai (nota fra l'altro per aver introdotto Pippi Calzelunghe in Italia) e autrice di numerosi e apprezzati testi di letteratura infantile, alcuni dei quali pubblicati da El, la serie Un libro per sapere è sembrata molto convincente.

«Mi ha colpito — ci ha detto — l'idea di fondere, per un pubblico che si accosta alle prime letture, la divulgazione e la narrativa: si tratta di un'iniziativa nuova, molto importante per i bambini, perché è complessa e al tempo stesso davvero funzionale».

Ma la collaborazione di un piccolo editore italiano con un gigante in campo europeo come Gallimard, potrà cambiare qualcosa, nello statico panorama nazionale?

«La El — ha risposto la Ziliotto — me ne sono resa conto nelle fiere internazionali del libro e molto apprezzata anche all'estero. L'idea di una collaborazione così stretta, che garantisce anche,

però, un'autonomia partecipativa italiana nel lavoro creativo, non solo è importante, ma potrebbe costituire il mezzo per offrire prodotti di qualità anche su un mercato, quello dei libri per bambini in Italia, poco significativo come giro d'affari».

Le piccole monografie sono piaciute pure a Francesco Altan, il disegnatore satirico italiano più conosciuto all'estero, che da diversi anni abita ad Aquileia. Altan, che da qualche tempo si dedica anche al disegno per ragazzi e collabora regolarmente con «Il corriere dei piccoli», ha pubblicato propri lavori per la El ed è il creatore di un personaggio molto popolare fra il pubblico infantile: la Pimpa, che la Rai sta realizzando in cartoni animati.

Cosa spinge un disegnatore molto affermato, al di là della simpatia geografica, a lavorare per un piccolo editore decentrato?

«È stata la casa editrice triestina a scegliere me — ha risposto Altan — proprio nel momento in cui cominciavo a sperimentare qualcosa per mia figlia, che allora era molto piccola. L'alta qualità tecnica che può offrire la El, poi, mi ha convinto definitivamente. La collana Un libro per sapere — ha aggiunto — dimostra che anche da noi si possono produrre opere convincenti e di buon livello».

Ma quello che forse resta più significativo per la nostra regione, è come nel capoluogo giuliano operi la più importante azienda tipografica di libri per bambini di tutta Europa e come una giovane casa editrice testimonio che, a Trieste, ci sia ancora voglia di fare.

Guido Vitale

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma parteciperete con una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600.000 lire (iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

*In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985.

È UN'INIZIATIVA
DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

Non è finito: in alternativa alle 600.000 lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Ecco: su una Regata 705, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

ECONOMIA E FINANZA

ALL'OSCURO LA GEMINA MAGGIORE AZIONISTA DELLA SOCIETÀ DI FORO BONAPARTE

Un «blitz» personale di Schimberni e l'operazione Montedison-Bi Invest

Mattei, Agnelli, Romiti, Pirelli, Orlando e Lucchini hanno espresso un parere negativo

MILANO — L'operazione di acquisto del 37 per cento della Bi-Invest da parte della Montedison è avvenuta senza che la Gemina, principale azionista del gruppo di Foro Bonaparte, ne sia stata informata. I principali gruppi che partecipano al suo capitale, Agnelli, Mediobanca, Orlando, Pirelli e Lucchini, fossero stati preavvertiti dell'intervento.

Questa la conclusione emersa dalla riunione del sindacato di controllo della Gemina, durata più di due ore presso la sede della società, e alla quale hanno partecipato il presidente della Gemina,

Mattei, Agnelli e Romiti, Bonomi, Pirelli, Orlando, Lucchini e il rappresentante di Mediobanca Maranghi. Al termine della riunione la Gemina ha diffuso una nota nella quale il presidente della società comunica che «la Gemina ed i suoi maggiori azionisti non erano al corrente dell'acquisto da parte Montedison del pacchetto di maggioranza relativa delle azioni della Bi-Invest». «Franco Mattei», prosegue la nota, «ha aggiunto che se Gemina ed i suoi azionisti fossero stati tempestivamente messi al corrente non sarebbero stati

d'accordo sull'acquisto stesso». La riunione dei principali azionisti Gemina, società che ha la maggioranza del sindacato di controllo della Montedison, ha in sostanza sancito la presa di distanza della società dall'operazione condotta in porto venerdì scorso dal presidente del gruppo di Foro Bonaparte, Mario Schimberni.

«La riunione — ha detto al termine dell'incontro Luigi Lucchini — ha confermato che la decisione di Schimberni, autonoma dall'azionista Gemina, può essere spiegata con fattori di urgen-

za ravvisati dallo stesso presidente Montedison. La riunione di oggi — ha spiegato ancora — non è servita per analizzare i dettagli tecnici dell'operazione. «Quando sarà necessario — ha proseguito — faremo un nuovo incontro; certamente, comunque, cercheremo di operare al più presto possibile».

Anche il presidente della Gemina, Franco Mattei, ha sottolineato il «fattore sorpresa» dell'operazione e ha aggiunto che la decisione di Schimberni, autonoma dall'azionista Gemina, può essere spiegata con fattori di urgen-

za ravvisati dallo stesso presidente Montedison. La riunione di oggi — ha spiegato ancora — non è servita per analizzare i dettagli tecnici dell'operazione. «Quando sarà necessario — ha proseguito — faremo un nuovo incontro; certamente, comunque, cercheremo di operare al più presto possibile».

Alla riunione svoltasi, che ha avuto quindi come oggetto i contenuti emersi dall'intervento del presidente della Montedison, hanno partecipato i principali azionisti Gemina.

Da oggi l'aumento di capitale a 1110 miliardi

MILANO — La Montedison da oggi attua l'aumento di capitale da 996,1 a 1110 miliardi deciso dall'assemblea straordinaria del 29 giugno scorso. L'operazione avverrà mediante emissione di 113.830.000 di azioni riservate in sottoscrizione alla pari agli azionisti e ai portatori delle obbligazioni convertibili Montedison 13% e 14% 1984/1991, in ragione di 1 nuova azione Montedison da nominale 1000 lire per ogni 1000 lire di godimento 1/1/1985 — ogni gruppo di 10 vecchie azioni Montedison e 10 obbligazioni convertibili possedute.

BORSE E MERCATI

Andamento contrastato

MILANO — Prezzi irregolari con attivi scambi. Il mercato è apparso contrastato dopo aver toccato il nuovo massimo degli ultimi anni di riflesso all'opera di sistemazione delle posizioni in vista della risposta premi di venerdì. A nuovi ulteriori spunti del denaro specie sui valori del gruppo Fiat, Pirelli, le due Pirelli, Gemina, Cementi, si sono contrapposte prese di beneficio e realizzazioni su diversi valori con le Montedison e Iniz. Meti. Olivetti e Cig, Ciga e alcuni bancari. Mediamente i prezzi nelle ultime battute denunciano comunque un leggero miglioramento (+0,3%) su lunedì.

Le Marzotto dopo l'annuncio di aver acquistato la Finbasseti e di un prossimo aumento di capitale con l'ingresso di nuovi soci, ha chiuso a 3990 contro 3950 (+1%), mentre la Linificio (unico titolo del gruppo Finbasseti quotato) ha chiuso a 1945 contro 1845.

Sul mercato dei premi si sono registrati a differenza di lunedì consistenti scambi sulle due Fiat con dotti in denaro. Le Fiat ord. a 240 e le priv. a 230 per scadenza agosto. Buone contrattazioni per il resto con scadenza agosto.

Borsa di Trieste

Mercato Ufficiale

Generali	53.800	53.800
Ras	78.000	80.000
Montedison	2040	2015
Pirelli	2750	2780
Pirelli risp.	2660	2685
Sna BPD	3390	3355
Sna BPD risp.	3385	3365
La Rinascente	880	885
La Rinascente risp.	720	715
Gerolomini e Comp.	90	90
Gerolomini e C. risp.	135	135
G.L. Fremud	1275	1275
G.L. Fremud risp.	1500	1500
Sio	2430	2430
Sio risp.	2430	2430
Bastogi lrs	250	250
Fidia	8600	8650
Finmare	8050	8050
Finmare risp.	8050	8050
Sme	1420	1390
Sme risp.	1350	1350
Siet risp.	3295	3310
Siet risp.	3265	3275
D. Trivelpich	8900	8900
Attività amm.	4500	4500
Gen. Imm. Sogno	8095	8095
Fut	3900	3900
Fiat risp.	3494	3570
Warrant Fiat ord.	2520	2650
Warrant Fiat risp.	2160	2265
Quilme	880	885
Lane Marzotto	3990	3950
Lane Marzotto risp.	3800	3750
Patrona	1140	1121
Chiusura unificata mercato nazionale		

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	97	87		97	87
Alimentari e agricolt.	7990	7980	Alimentari e agricolt.	7990	7980
Alivari	36900	36900	Alivari	36900	36900
Bonifiche ferraresi	10950	11000	Bonifiche ferraresi	10950	11000
Eridania	3800	3800	Eridania	3800	3800
Isp	3800	3700	Isp	3800	3700
Med. Agr. Vittoria	6900	6900	Med. Agr. Vittoria	6900	6900
Penagna	3560	3560	Penagna	3560	3560
Perugina risp.	2605	2610	Perugina risp.	2605	2610
Assicurative	51920	51990	Assicurative	51920	51990
Alleanza Assicuraz.	1190	1190	Alleanza Assicuraz.	1190	1190
Ass. Ausonia	22900	22700	Ass. Ausonia	22900	22700
Comp. Ass. Milano	15550	15501	Comp. Ass. Milano	15550	15501
Comp. Latina	1295	1321	Comp. Latina	1295	1321
Comp. Latina risp.	1090	1110	Comp. Latina risp.	1090	1110
Fire risp.	1440	1440	Fire risp.	1440	1440
Generali	800	815	Generali	800	815
Italia Assicurazioni	19355	19355	Italia Assicurazioni	19355	19355
L'Abeille Italiana	42000	42500	L'Abeille Italiana	42000	42500
La Fondiaria	93480	93500	La Fondiaria	93480	93500
Previdente	22200	22200	Previdente	22200	22200
Unid. Adriatico	7410	7400	Unid. Adriatico	7410	7400
Ras	80010	78150	Ras	80010	78150
Sai	17050	17250	Sai	17050	17250
Sai risp.	17100	17100	Sai risp.	17100	17100
Toro Assicurazioni	17100	16980	Toro Assicurazioni	17100	16980
Toro risp.	12490	12600	Toro risp.	12490	12600
Bancarie	4950	4900	Bancarie	4950	4900
Banca agric. risp.	3440	3450	Banca agric. risp.	3440	3450
Banca Comm. Ital.	21770	21500	Banca Comm. Ital.	21770	21500
Banca Catt. Veneto	5300	5399	Banca Catt. Veneto	5300	5399
Banco di Roma	14325	14550	Banco di Roma	14325	14550
Banco di Sicilia	4750	4650	Banco di Sicilia	4750	4650
Banco di Napoli	2285	2294	Banco di Napoli	2285	2294
Credito Varesino	4200	4249	Credito Varesino	4200	4249
Interbanca risp.	22200	22200	Interbanca risp.	22200	22200
Mediobanca	113800	113975	Mediobanca	113800	113975
Cartiere editoriali	6740	6780	Cartiere editoriali	6740	6780
Burgo risp.	6740	6780	Burgo risp.	6740	6780
De Medici	3220	3200	De Medici	3220	3200
Espresso	7100	6910	Espresso	7100	6910
Mondadori	2900	2970	Mondadori	2900	2970
Mondadori risp.	1950	1940	Mondadori risp.	1950	1940
Cementi-Ceramiche	2555	2398	Cementi-Ceramiche	2555	2398
Pozzi	11550	11550	Pozzi	11550	11550
Pozzi risp.	125	116	Pozzi risp.	125	116
Italcementi	49650	48900	Italcementi	49650	48900
Italcementi risp.	43000	42000	Italcementi risp.	43000	42000
Unicem	18800	18760	Unicem	18800	18760
Unicem risp.	14900	14100	Unicem risp.	14900	14100
Chimiche-Idrocarburi Gomma	5600	5400	Chimiche-Idrocarburi Gomma	5600	5400
Boero	1070	1120	Boero	1070	1120
Caffaro	1040	1070	Caffaro	1040	1070
Famit. C. Erba	12850	12750	Famit. C. Erba	12850	12750
Fidenza Vetr.	6930	6850	Fidenza Vetr.	6930	6850
Italgas	1517	1502	Italgas	1517	1502
Mila Lanza	33000	32300	Mila Lanza	33000	32300
Montedison	2020	2050	Montedison	2020	2050
Perier	8500	8401	Perier	8500	8401
Pirelli	1713	1710	Pirelli	1713	1710
Pirelli risp.	1180	1150	Pirelli risp.	1180	1150
Pirelli risp.	2745	2745	Pirelli risp.	2745	2745
Pirelli risp.	2885	2855	Pirelli risp.	2885	2855
Recordati	10450	10550	Recordati	10450	10550
Roi	2650	2684	Roi	2650	2684
Saffa	8000	7950	Saffa	8000	7950
Saffa risp.	8250	8200	Saffa risp.	8250	8200
Sio	21950	22000	Sio	21950	22000
Sip	3375	3401	Sip	3375	3401
Sip risp.	3390	3399	Sip risp.	3390	3399
Commercio	863	886	Commercio	863	886
La Rinascente	705	717	La Rinascente	705	717
Silos di Genova	1530	1550	Silos di Genova	1530	1550
Standa	16790	16700	Standa	16790	16700
Comunicazioni	1110	1118	Comunicazioni	1110	1118
Alitalia risp.	3550	3469	Alitalia risp.	3550	3469
Aut. Torino-Milano	5349	5290	Aut. Torino-Milano	5349	5290
Italcable	14790	14745	Italcable	14790	14745
Italcable risp.	14950	14600	Italcable risp.	14950	14600
Nord Milano	6590	6590	Nord Milano	6590	6590
Sip	2400	2390	Sip	2400	2390
Sip risp.	2430	2405	Sip risp.	2430	2405
Finanziarie	2450	2450	Finanziarie	2450	2450
Acqua Marcia	16290	16599	Acqua Marcia	16290	16599
Agroli	16290	16800	Agroli	16290	16800
Bastogi	240	246	Bastogi	240	246
Bi Invest	6750	6600	Bi Invest	6750	6600
Bi Invest risp.	5300	5310	Bi Invest risp.	5300	5310
Bon Sile	33350	33500	Bon Sile	33350	33500
Borgossia risp.	599	600	Borgossia risp.	599	600
Brioschi	2395	2390	Brioschi	2395	2390
Buton	2395	2390	Buton	2395	2390
Minerarie-Metallurgiche	5311	5295	Minerarie-Metallurgiche	5311	5295
Cantieri Metal.	5311	5295	Cantieri Metal.	5311	5295
Dalmine	4600	4655	Dalmine	4600	4655
Falck	4295	4270	Falck	4295	4270
Falck risp.	1100	1100	Falck risp.	1100	1100
Magona	5800	5779	Magona	5800	5779
Pertusola	558	558	Pertusola	558	558
Trateller	3900	3750	Trateller	3900	3750
Tessili	4790	4675	Tessili	4790	4675
Cantoni	2000	2020	Cantoni	2000	2020
Cucchini	4240	4290	Cucchini	4240	4290
Elitona Seta	1550	1500	Elitona Seta	1550	1500
Fisac	5200	5200	Fisac	5200	5200
Fisac risp.	4550	4600	Fisac risp.	4550	4600
Linificio	1945	1945	Linificio	1945	1945
Linificio risp.	1588	1525	Linificio risp.	1588	1525
Marzotto	3990	3950	Marzotto	3990	3950
Marzotto risp.	3830	3750	Marzotto risp.	3830	3750
Oleone	103	103	Oleone	103	103
Rotondi	11390	11390	Rotondi	11390	11390
Zucchi	5020	5020	Zucchi	5020	5020
Diversi	3080	3080	Diversi	3080	3080
Acc. De Ferrari	3140	3140	Acc. De Ferrari	3140	3140
Acc. De Ferrari risp.	3110	3099	Acc. De Ferrari risp.	3110	3099
Conditto To	10250	10390	Conditto To	10250	10390
Ciga	8210	8170	Ciga	8210	8170
Jolly Hotels	8215	8170	Jolly Hotels	8215	8170
Pacchetti	79,25	80,75	Pacchetti	79,25	80,75

PREZZI MONETE ORO

	VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC.
Dollaro USA TG	1902, —	1900, —	1902, —	1902, —
USA TP	—	1880, —	—	—
Marco tedesco	639,90	637, —	639,90	637, —
Franc francese	210, —	210, —	210, —	210, —
Franc svizzero	567,75	567,75	567,75	567,75
Franc belga	31,78	31,20	31,75	31,75
Lira sterlina	2574,10	2575, —	2575,05	2575,05
Lira irlandese	2001,30	2040, —	2003,55	2003,55
Corona danese	178,05	178,50	178,07	178,07
Ecu	1440,20	—	1440,12	1440,12
Dollaro canadese	1395, —	1390, —	1395, —	1395, —
Yen giapponese	762,60	762,60	762,60	762,60
Scellino austriaco	90,77	90,70	90,86	90,86
Corona norvegese	221,68	222, —	221,68	221,68
Corona svedese	220,90	221, —	220,95	220,95
Marco finlandese	306,65	306,65	306,67	306,67
Escudo portoghese	10,70	11,80	10,95	10,95
Peseta spagnola	11,15	11,45	11,16	11,16
Dinaro (Milo) TG	—	7,10	—	—
(Milo) TP	—	7,10	—	—
(Roma)	—	6,50	—	—
(Trieste)	—	6,25-6,60	—	—
Dracma greca TG	14,32	14, —	14,32	14,32
greca TP	—	14,90	—	—
Dollaro australiano	—	12,70	—	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 69,45 (69,73); delle valute Cee 60,27 (60,15); di tutte le valute 63,94 (63,99).

PREZZI MONETE ORO

	VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC.
Dollaro USA TG	1902, —	1900, —	1902, —	1902, —
USA TP	—	1880, —	—	—
Marco tedesco	639,90	637, —	639,90	637, —
Franc francese	210, —	210, —	210, —	210, —
Franc svizzero	567,75	567,75	567,75	567,75
Franc belga	31,78	31,20	31,75	31,75
Lira sterlina	2574,10	2575, —	2575,05	2575,05
Lira irlandese	2001,30	2040, —	2003,55	2003,55
Corona danese	178,05	178,50	178,07	178,07
Ecu	1440,20	—	1440,12	1440,12
Dollaro canadese	1395, —	1390, —	1395, —	1395, —
Yen giapponese	762,60	762,60	762,60	762,60
Scellino austriaco	90,77	90,70	90,86	90,86
Corona norvegese	221,68	222, —	221,68	221,68
Corona svedese	220,90	221, —	220,95	220,95
Marco finlandese	306,65	306,65	306,67	

CRONACHE DELLO SPORT

Una donna tiene alto il nome del ciclismo azzurro

L'ITALIANA HA VINTO LA TAPPA DEL TOUR FEMMINILE ED È IN GIALLO

Maria Canins con la maglia di Hinault e Bernard rafforza la sua leadership

AVORIAZ — Il colombiano Luis Herrera ha vinto l'undicesima tappa del Tour de France, la Pontarlier-Avoriaz di 184 km, una frazione particolarmente adatta agli scalatori. Il francese Bernard Hinault ha mantenuto comunque la maglia gialla. È mutato invece il vertice della classifica del Giro di Francia femminile: al primo posto c'è ora l'italiana Maria Canins, vincitrice dell'odierna ottava tappa.

Hinault è più che mai padrone del Tour. Dopo aver strabattuto tutti gli avversari sabato scorso nella cronometro di Strasburgo, il ha anticipato e quasi ridicolizzato nella prima impegnativa tappa alpina, arrivando in quota ai 1.800 metri di Avoriaz a conclusione di una salita finale di 14 chilometri.

Bernard Hinault, quasi volesse anticipare le mosse degli avversari, ha attaccato quando mancavano ancora 70 chilometri alla conclusione della tappa. Era in salita, sul passo di Morgis, stava facendo l'andatura in testa a un gruppetto già ridotto quando ha aumentato in progressione il ritmo. Poi s'è girato, ha visto che gli avversari facevano fatica a seguirlo e ha accelerato ancora. Soltanto il colombiano Herrera ce l'ha fatta a seguirlo.

Hinault ha concesso al colombiano Herrera di vincere la tappa. A Bernard Hinault, alla ricerca del quinto successo al Tour come Anquetil e Merckx, bastava aver distanziato ancora una volta gli avversari.

Per quel che riguarda invece gli italiani, si è parzialmente riscattato Roberto Visentini, che ha saputo seguire i principali avversari di Hinault fino a dieci chilometri dal traguardo. Poi ha progressivamente mollato, arrivando a poco meno di sei minuti dal vincitore ma promettendo per l'ennesima volta un riscatto nelle tappe che verranno.

Maria Canins, vincitrice solitaria dell'ottava tappa del Tour femminile Châtel-Avoriaz di km 54, ha seminato tutte le avversarie in salita imponendo distacchi gravissimi e ha compiuto un passo

importantissimo verso la vittoria finale. Dopo la prima tappa di montagna, l'italiana si è installata al comando della classifica generale con un vantaggio che sfiora i due minuti.

Per arrivare a questo risultato, ha fornito una prova di impressionante potenza fisica. La francese Jennie Longo, la principale avversaria della Canins, è giunta con un ritardo di circa tre minuti in cima all'Avoriaz.

Maria Canins aveva portato un primo attacco nella prima salita della giornata, sul Corbier. In cinque chilometri, l'italiana si è assicurata 40" di vantaggio ma il traguardo era ancora lontano. La Canins allora ha preferito non prolungare lo sforzo. La Longo ne ha approfittato per raggiungere la Canins in discesa e staccarla.

Ma è stato un fuoco di paglia. Quando la strada ha incominciato ad impennarsi, la Canins si è riaccostata alla

Longo con la quale ha proseguito appaiata.

A cinque chilometri dal traguardo, l'italiana, con colpi di pedale molto efficaci, ha distanziato la Longo.

Questa la classifica dell'undicesima tappa del Tour maschile: 1) Luis Herrera (Colombia) con il tempo di 5h 19'04"; 2) Bernard Hinault (Francia) a 7"; 3) Pedro Delgado (Spagna) a 1'23"; 4) Fabio Parra (Colombia) a 1'41"; 5) Greg Lemond (Usa) a 1'41"; 6) Stephen Roche (Irlanda) a 2'05"; 7) Peter Winn (Olanda) a 2'05"; 8) Robert Millar (GB) a 2'39"; 9) Celestino Prieto (Spagna) a 3'02"; 10) Paul Welsens (Belgio) a 3'02".

E questa la classifica generale: 1) Bernard Hinault (Francia) con il tempo di 56h 23'58"; 2) Greg Lemond (Usa) a 4"; 3) Stephen Roche (Irlanda) a 6'01"; 5) Phil Anderson (Australia) a 6'33"; 6) Steve Bauer (Canada) a 6'50"; 7) Charles Mottet (Francia),

L'Italia vince senza Fischetto

HONG KONG — Nel primo incontro della sua tournée, la nazionale italiana di basket ha superato la rappresentativa di Hong Kong 113-42 (58-19). Fin dall'inizio gli azzurri sono apparsi nettamente superiori agli avversari precisi nel tiro ma troppo inferiori tecnicamente e fisicamente. Lorenzon ha fatto 16 punti, Tonut 13. Fischetto non ha giocato per un leggero infortunio patito in allenamento.

Oggi gli azzurri vinceranno alla volta di Pechino dove disputeranno altre sei partite amichevoli.

Vela: mondiali Flying Dutchman

CAMPIONE DEL GARDA — I danesi Schonherr-Poulsen hanno ottenuto la seconda vittoria consecutiva, aggiudicandosi la sesta prova dei campionati mondiali di F.D. in corso di svolgimento sul lago di Garda, e hanno lanciato la sfida finale ai fratelli Diesch della Germania Ovest che, con il secondo posto di ieri hanno probabilmente soltanto rinviato di 24 ore la conquista del titolo iridato.

Tennis: Borg torna in Svezia

STOCCOLMA — Carlo di onori e di dollari, Bjorn Borg si accinge a tornare in Svezia. Secondo quanto riferisce l'agenzia Tv, lascerà il Principato di Monaco, dove si era rifugiato all'apice della carriera per sfuggire al vorace fisco del suo paese, quest'autunno. La fortuna accumulata da Borg viene valutata attorno ai 120 miliardi di lire.

SI CHIUDE STASERA IL MERCATO INDIGENO DEL BASKET

Lorenzon forse rimane a Udine La Simac ha acquistato Bargna

Ancora una giornata senza novità per quel che riguarda il futuro di Tiziano Lorenzon, il «pezzo» più pregiato che l'Associazione pallacanestro udinese ha posto sul mercato. Ieri mattina sembrava ormai cosa fatta per un suo trasferimento alla Simac: oramai, a sentire via Giarducci, non c'erano alternative. O sarebbe andato a Milano o sarebbe rimasto a Udine.

Ma la Simac gli ha preferito il canturino Bargna, 25 anni, 2,05, acquistato ieri per 800 milioni, e la trattativa con Udine è così sfumata. A questo punto, con ancora una giornata davanti prima della chiusura delle liste di trasferimento, l'ipotesi più probabile è che il giocatore attualmente impegnato in Cina con la nazionale sperimentale rimanga un altro anno a Udine. Rimangono comunque le avances di Gorizia e Napoli, che però non sembrano aver molto credito.

Lorenzon rappresenta un po' il caso dell'estate per quel che riguarda il mercato del basket: un'ipotesi di accordo era già stata raggiunta tra Australian (allora si chiamava ancora così) e Segafredo. Accordo che però la società goriziana rese pubblico troppo presto, quando ancora mancava l'imprimatur ufficiale. E così, complice anche la richiesta, poi rientrata, di una «buonauscita» da parte del giocatore interessato, il trasferimento è saltato.

Intanto un trasferimento è stato concluso nella giornata di ieri: Gigi Cagnazzo, 29 anni, pivot di 2,03, è stato ceduto dall'Apu al Cantù. In cambio di un giovane pivot di 21 anni, di 2,02, Antonio Sala, già nazionale juniores, e di un conguaglio in lire di una certa consistenza (si dice sui 400 milioni).

Il play Mandelli (Berlioni) è stato trasferito in comodato d'uso alla Libertà Firenze, neo-promossa in A/2 mentre è stato confermato il passaggio di Francesco Anichini da Varese a Desio. La squadra brianzola, anch'essa per la prima volta in A/2, si è assicurata Poloni, proveniente da Fabriano. Dimatore (Scavolini) è in procinto di passare a Rieti, mentre fra Divarese e Imco Bergamo è andato in porto uno scambio: Guolo giocherà a Bergamo, il promettente Boesso a Varese.

Altri movimenti definiti o in fase di definizione: Turel da Udine a Pordenone, Cantagalli dalla Virtus Siena alla Mister Day. Tra la Silverstone Brescia e la Segafredo Gorizia potrebbe andare in porto uno scambio: Marusic (che per problemi di famiglia ha necessità di tornare a Gorizia) per Bon.

La società bresciana — nella quale Tacconi lascerà l'incarico di general manager — non è riuscita finora a mandare in porto gli affari che avrebbe voluto: ha preso il solo Vicinelli e si è vista sfuggire il sogno dell'accoppiata Gracis-

di Francesco Anichini da Varese a Desio. La squadra brianzola, anch'essa per la prima volta in A/2, si è assicurata Poloni, proveniente da Fabriano. Dimatore (Scavolini) è in procinto di passare a Rieti, mentre fra Divarese e Imco Bergamo è andato in porto uno scambio: Guolo giocherà a Bergamo, il promettente Boesso a Varese.

Altri movimenti definiti o in fase di definizione: Turel da Udine a Pordenone, Cantagalli dalla Virtus Siena alla Mister Day. Tra la Silverstone Brescia e la Segafredo Gorizia potrebbe andare in porto uno scambio: Marusic (che per problemi di famiglia ha necessità di tornare a Gorizia) per Bon.

La società bresciana — nella quale Tacconi lascerà l'incarico di general manager — non è riuscita finora a mandare in porto gli affari che avrebbe voluto: ha preso il solo Vicinelli e si è vista sfuggire il sogno dell'accoppiata Gracis-

Magnifico e anche quello di Grattoni. Attende sempre una risposta da Ricky Brown, che dovrebbe essere il suo secondo straniero. Il giocatore è già stato a Brescia giorni fa ma il suo «okay» tarda ad arrivare.

La Stefanel sta cercando una sistemazione in serie A per il suo gigante (2,14) Paolo Lanza; se non la troverà, Lanza potrebbe finire in serie «B», a Padova.

Capitolo stranieri: la Segafredo è molto vicina all'accordo con Jackson, ex-Real Madrid, e la Marr (che fra gli italiani avrebbe visto bene l'ingaggio del giovanissimo regista canturino Fumagalli ma non è stata accontentata) sta per chiudere con Reggie Johnson, dopo che il giocatore ha un po' mitigato le sue pretese. Infine Gay non è arrivato a Cantù per un disguido nel ritiro del biglietto. Sbarcherà alla Malpensa oggi.

STUPENDA PRESTAZIONE DELL'ATLETA TRIESTINO A ROMA

Bronzo per la Tauceri

ROMA — Splendida prestazione dell'atleta triestino Valentina Tauceri che ieri nella prima giornata dei campionati italiani di atletica leggera ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara degli 800 metri. La Tauceri, che gareggia per i colori della Polisportiva Preventiva di Trieste, ha corso in 2'38"99.

La gara è stata vinta da Erika Rossi in 2'08"38; seconda si è classificata Flavia Gaviglio che è giunta sul traguardo un solo centesimo di secondo davanti alla triestina.

Da rilevare che la Tauceri aveva la scorsa settimana stabilito il record regionale degli 800 metri con il tempo di 2'07"1 che è tuttora la migliore prestazione italiana del 1985. E infatti se ieri l'atleta triestina si fosse ripetuta



Valentina Tauceri

avrebbe vinto la gara. Inoltre in giugno la Tauceri aveva stabilito anche il record regionale sui 1500 metri corsi in 4'25"39, tempo che la pone ai primi posti nelle graduatorie nazionali.

Questi altri vincitori delle gare di ieri.

Lancio martello uomini: Bianchini (metri 75,22); marcia 5 km donne: Maria Grazia Cogoli (23'50"04); 800 metri uomini: Alberto Barsotti (1'49"71); lancio disco donne: Claudia Paris (m 60,88); 100 metri donne: Marisa Masullo (11"66); 3000 metri donne: Agnese Possamai (9'14"27); salto in lungo uomini: Claudio Cherubini (m 7,63); Lancio peso donne: Concetta Milanese (m 16,26); 5000 metri uomini: Alberto Cova (13'30"26).

La prima giornata dei campionati è stata caratterizzata dalla vittoria nei 5000 di Alberto Cova che è tornato a sorridere superando sul rettilineo finale Mel, terminato secondo, mentre terzo è giunto Antibio.

PERGOLA-MAZZIERO CAMPIONI ITALIANI DI DANZA SUI PATTINI

Coppia triestina tricolore

PORDENONE — Francesca Pergola e Ezio Mazziero del Jolly Trieste hanno vinto a Pordenone il titolo italiano di pattinaggio nella categoria danza seniores. I due portacolori del Jolly hanno fatto la parte del leone già negli esercizi liberi che lunedì sera che avevano concluso al primo posto con un vantaggio di 6,10 punti sulla coppia composta dai bolognesi Lanzoni e Aurori.

Pergola - Mazziero nell'esercizio libero si sono esibiti nella storia di due barboni con la musica presa da un esercizio che solitamente si svolge su ghiaccio e che è stato adattato dai loro istruttori Mario ed Elvia Vitta. Perfetto il sincronismo e altamente spettacolare l'esercizio.

Pergola - Mazziero nel punteggio del contenuto tecnico

hanno ottenuto 5,5; 5,4; 5,5; 5,7; 5,7 punteggi difficilmente riscontrabili in campo nazionale. Nel contenuto artistico i giudici si sono espressi così: 5,6; 5,6; 5,7; 5,8; 5,3. Come detto il loro è stato un esercizio altamente spettacolare seguito con attenzione dal numeroso pubblico presente.

Per i due portacolori del Jolly è questo il secondo titolo italiano dopo quello ottenuto lo scorso anno nella categoria juniores a Roma e dopo il successo di una ventina di giorni fa in una competizione internazionale a Friburgo.

Il successo degli atleti regionali è stato completato dal sesto posto di Mara De Carlo e Gianpao Di Marco del Roli S. Marco Pordenone.

In precedenza era stato assegnato il titolo per le coppie juniores. Anche qui i pronostici

rispettati dopo la gara di short program di ieri. Hanno vinto Sabrina Pico e Mirko Vincenza della Polisportiva Pontevecchio Bologna.

In questa categoria gli unici regionali impegnati erano Adriana Radin del Jolly Trieste e Giovanni Melideo dello Skating Club Pordenone che si sono classificati setti dopo che ieri avevano concluso gli obblighi al quinto posto. I campionati proseguiranno sino a sabato prossimo e domenica sarà assegnato il titolo della danza esordienti.

■ PUOTATO — Il campione sudamericano dei massimi Pierre Cotter ha battuto per k.o. alla sesta ripresa l'americano David Jacob. Il sudamericano ha mandato l'americano a terra tre volte. Jacob non si è rialzato in tempo dopo aver incassato un ultimo micidiale diretto al corpo.

Panorama velico zonale

Affollata la Muggia-Portorose-Muggia - Derivisti in piena attività Quattro triestini agli europei Laser - Un trimaran ormeggiato in Sacchetta

125 i partecipanti alla nona edizione di un'ormai classica regata di giugno: la Muggia-Portorose-Muggia. Regata che, lanciata otto anni fa da Circolo della Vela di Muggia, incontra sempre maggiore successo.

Veniamo alle classifiche, ricordando che in questa regata le barche sono suddivise in categorie secondo la lunghezza al galleggiamento. Nella prima categoria, vittoria del Singa della Strohmayer, terzo nella prima prova e primo nella seconda; Cimbra di Levante, della Pietas Julia, primo nell'andata, causa un quarto posto nel tratto di ritorno ha dovuto accontentarsi della seconda piazza. Al terzo posto, Golden Star di Poletto, della S. C. Ausonia di Grado.

Nei seconda categoria, Fantasia di D'Adda, scafo che si è visto ha primeggiato in questa regata, con due primi di giornata ha vinto su Refolo III di Franzese, anch'esso dell'Adriaco, secondo in entrambe le prove. Terzo in classifica finale, Sconfradura di Alessani, della S.T.V.

Grande battaglia nella terza categoria dove, con un secondo ed un primo, Metulj di Strauss l'ha spuntata su Gelosia di Soppani del C.V. Muggia, primo nell'andata ma solo sesto nel ritorno. Al terzo posto, Manitou di Parolardi della Barcola-Grignano.

Con 33 concorrenti, la quarta categoria era la più numerosa. Vittoria secca del mugugano Micione, timonato da De Martis, con due primi di giornata, davanti ad altre due barche di Muglia: Pollicina di Polli e Mary Paul di Apostoli.

Vittoria jugoslava nella quinta categoria; al primo posto Bled 2 di Babich ed al secondo Babi di Cebolin. Terzo, Sorretto di Cristina Orlando, battente bandiera della Triestina e della Vela.

Monopolio jugoslavo nella sesta classe, con cinque barche nei primi sei posti. Vittoria dell'Elan 19 di Puh, con due primi di giornata, seguito da Babalu di Majetic e Hudu di Kaus. Un pizzico di romanticismo si viene dalla partecipazione delle barche, anche se in numero limitato, tra questi equipaggi non è mancata la voglia di competere e di godersi il mare. A vincere è

stata Rals di Bruss, del C. N. Sirena; seconda, Lucia di Fip della S.T.S.M. e terza Uscocca di Boco, del W. C. D. Nella categoria motorsailor, Finalmente di Vodiska ha regato contro se stessa; ma, alla Muggia-Portorose-Muggia, anche partecipare è una soddisfazione.

Proseguendo, molto intensa, l'attività dei derivisti triestini. Qualche giorno fa sono rientrati da Kiel, dove hanno preso parte alla famosa Settimana Vela Internazionale, tre atleti della Società Triestina della Vela: Demarch e Pisani, nella classe Laser, e Citar nella classe Moth Europa.

Alle regate di Kiel, svoltesi dal 28 al 30 giugno, erano iscritte oltre 1.200 barche di ogni tipo: tutte le classi olimpiche, i 420, i Laser, i Moth Europa, i 505, le Jole OK, i Dyas e gli H-Boat.

Nel Laser, dov'erano in gara un centinaio di equipaggi da tutto il mondo, tutti di livello molto elevato, il miglior risultato di Demarch è stato un sedicesimo di giornata; il risultato finale ha visto Pisani e Demarch a metà classifica; prestazione discreta visto il livello degli avversari.

Nella classe Moth Europa, Citar si è piazzato ventunesimo su cinquanta concorrenti; nell'arco di sei regate, i suoi migliori risultati parziali sono stati un sesto ed addirittura un quarto posto. Il risultato finale avrebbe potuto essere ancora migliore se, nel corso di una delle prove, l'atleta triestino non fosse incappato in una penalizzazione per partenza anticipata.

La scorsa settimana ha lasciato Trieste un gruppo di quattro atleti che fanno parte della squadra nazionale per i Campionati europei della classe Laser, in programma a Cascadia dall'8 al 14 luglio: Tarabochia (Y. C. Adriaco), Nevierov (S. V. Oscar Cosulich), Demarch e Pisani (Triestina della Vela). Questa «spedizione» collettiva, che a Genova si è unita a quella della Federazione italiana vela, costituisce un significativo esempio di collaborazione tra i circoli velici locali.

Altri tre laseristi della Triestina della Vela — Riboli, Massimo Fonda e Polli — hanno disputato di recente la Regata internazionale di Riva

del Garda, alla quale hanno preso parte oltre settanta equipaggi, tutti di alto livello. Dopo lo svolgimento di tre prove, in classifica generale Riboli è risultato nono.

Infine, altri sei equipaggi della Triestina della Vela hanno preso parte al Trofeo «Optimist d'argento», per il quale erano in gara 18 Optimist. Un'imbarcazione tutta particolare sta intanto catalizzando l'attenzione dei triestini che passeggiano lungo le banchine della Sacchetta. Si tratta del trimaran oceanico Goldie Italia che da qualche giorno è ormeggiato ai pontili della Società triestina della Vela.

Si trova a Trieste perché Dany De Grassi, noto skipper della Triestina della Vela, sarà nell'equipaggio di Goldie Italia alla «Corse de l'Europe» e la Voile-Tag».

Giuseppe Palladini

PALLANUOTO: TRIESTINA OSPITE DELLA MESTRINA

L'ultimo salvagente

Smaltita la rabbia per la sconfitta casalinga subita con il Quinto, la Triestina ha approfittato della tregua della scorsa settimana per raccogliere le forze in maniera tale da presentarsi tirata a lucido per il terzultimo impegno del campionato cadetto di pallanuoto che la vedrà opposta, nella piscina di San Donà, alla Mestrina.

Stando alla classifica, quest'incontro tra due formazioni in odore di retrocessione sul piano pratico non dovrebbe avere molta importanza; stando invece alle voci che circolano nell'ambiente sempre più insistentemente da qualche settimana a questa parte, Mestrina-Triestina potrebbe essere un autentico spareggio per la salvezza. La Federazione infatti pare orientata ad allargare la serie A1 e conseguentemente a ridurre a due boccature in serie C.

Quella terzultima posizione che attualmente gli alabardati occupano con tre punti di vantaggio sui veneti potrebbe dunque valere oro. È ovvio che la Mestrina cercherà di sfruttare nel miglior modo possibile il «fattore acqua» per avvicinarsi ai triestini con la malcelata speranza di superarli in prossimità del traguardo.

Sotto il profilo tecnico la Triestina è di gran lunga più attrezzata della Mestrina e se in vasca non si lascerà prendere dal panico — ipotesi purtroppo da non scartare a priori, dato che nel corso della stagione è già accaduto più d'una volta — dovrebbe fare sua l'intera posta per rimettersi poi nelle mani della Federazione.

Pare che Pecorella e soci si siano ripromessi di non fare i discoli per non far venire un travaso di bile al loro allenatore Mauro Umer. Il giovane tecnico dovrà fare a meno di Amato, alle prese con l'esame di maturità, mentre incerta è la presenza di Foboni, il quale lunedì si è presentato agli allenamenti con una caviglia grossa come un melone.

Questo il programma completo: Quinto — Andrea Doris; Eurocollege — Fanfulla; Arenzano — Pegli; Lerici — Sori; Cus Milano — Torino 81; Mestrina — Triestina.

CORSE AL TROTTO STASERA ALL'IPPODROMO TRIESTINO (INIZIO ORE 20.45)

Depart Bi e Dalai Cm cercano gloria nel Premio delle Isole a Montebello

Durbin se ne sta a casa, ha vinto troppo nel periodo, e Depart Bi può tirare un sospiro di sollievo apprestandosi a questa trasferta sulla pista triestina. Ovvio che stavolta il compito per il figlio di Barba-bi sarà meno duro del solito senza il sauro di Ballaben in gara, e quindi il Premio delle Isole (16.260 metri, 4.500.000 lire al vincitore) lo vedrà nel ruolo di favorito.

Sulla strada di Depart Bi, più di qualche... asperità comunque. In primis, i suoi compagni di viaggio: Dostig, sempre preciso e regolare nelle sue volate sui due giri, e Dalai Cm, una novità assoluta per Montebello. Figlio di Quick Song e Casacascuola, questo Dalai Cm arriva da noi con un record di 1.17,7 e con la

guida di Paolo Leoni che è giovane driver assai apprezzato e che proprio domenica ha messo a segno una doppietta sulla pista triestina.

Fortissimi gli ospiti pertanto, decisi, Depart Bi in testa, a fare razza in questa corsa di centro dove troveranno comunque un'opposizione abbastanza omogenea composta da Dalpiano, in serie di vittoria, ma soprattutto da Delector Prad che proprio all'ultima uscita ha concluso poco distante da Depart Bi.

I nostri favoriti PREMIO GROENLANDIA: Favola Bi, Frutute Jet, Furlana RI. PREMIO HAITI: Bombolino, Ado, Crino Effe. PREMIO MADAGASCAR: Ebano, Elmast, Embassy Bi. PREMIO SUMATRA: Efton Pap, Eftengal, Edredale RI. PREMIO GIABA: Imprisi, Calister, Evalso. PREMIO DELLE ISOLE: Depart Bi, Delector Prad, Dalai Cm. PREMIO GUINEA: Alligator, Bastimento, Calgary. PREMIO BORNEO: Allianz, Anaar Ve, Commissario.

nella corsa vinta da Durbin. Delector Prad e Dalpiano a fare argine contro gli ospiti irruenti. Specialmente Delector Prad — accompagnato dalla veloce Deyla nella circostanza — può sperare di inserirsi nella lotta per la vittoria in considerazione dell'ottimo momento di forma in cui si trova, ma soprattutto dei grossi progressi compiuti nel periodo, progressi che gli hanno permesso di trottare a Ponte di Brenta sotto l'11,8.

Un clou, con protagonisti di eccellente levatura, che si annuncia combattuto e che Depart Bi potrebbe intitolare a onta del numero più alto di partenza sorteggiato dal partito di Giancarlo Baldi. Partirà favorito Depart Bi, ma Delector Prad, Dalai Cm, Dostig e, perché no, Dalpiano possono senz'altro sperare di metterlo in imbarazzo. È quello che vedremo.

Si presentano per la prima volta i pulcini di 2 anni, impegnati all'inizio del convegno (ore 20.45). Anche qui un paio di ospiti, Favola Bi, con Giancarlo Baldi, e Furlana RI che ha già debuttato a Ponte di Brenta, terza in 123,8. Migliore dei locali, almeno da quanto si è visto nelle prove di qualifica, dovrebbe essere Frutute Jet, una «Sharif di Jesolo» espressasi in 123,4. Avanti con i giovani dunque.

Corse non affollate di parenti ma senz'altro equilibrate e sorse di buono spettacolo. Due le prove per i gentilemani, nella prima valida quale selezione del campionato nazionale della categoria, possibilità superiori per Bombolino, Ado, Crino Effe e il lesto Cucciolino. Nella seconda, su

tre nastri, da seguire Imprisi, Calister, nonché Evalso ben situato allo start.

I pulcini di 3 anni si affrontano nel migliore abito: certo nel quale Embassy Bi cerca il riscatto affrontato da Ebano, Every Way, e l'altro patavino Elmast.

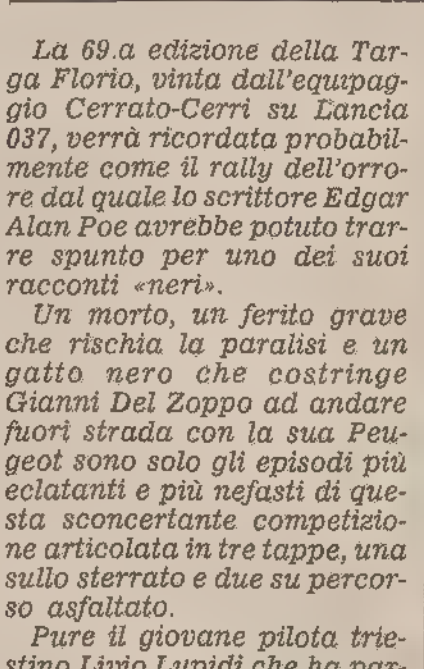
I rappresentanti della generazione 1982 avranno a disposizione un'altra corsa nella quale Efton Pap ed Eftengal dovranno vedersela con Edredone RI ed Emick, inviati speciali da Ponte di Brenta.

In categoria G, piacciono Bastimento e Alligator, in quella più qualitativa, (da E), Allianz non si discute, anche se la rientrante Anaar Ve sul miglio è sempre temibile.

Mario Germani

IL PILOTA TRIESTINO IN COPPIA CON ZANELLA HA GUADAGNATO UN BUON SESTO POSTO

Lupidi racconta l'inferno della «Florio»



«Nel corso della prima tappa — racconta il pilota giuliano — abbiamo rimesso» due minuti a un controllo orario causa una foratura. Nella seconda tappa è stato il mio scivolone a farci perdere tempo. L'incidente ha riportato l'arrivo a un ritardo di due minuti. Ho commesso un'imprudenza che gli è costata cara.

«Anche a me e a Zanella durante le prove ci è accaduto qualcosa di molto strano. A Cefalù abbiamo investito una mucca. Per fortuna, siamo usciti incolumi dal sinistro, lo stesso non si può dire della vettura che è andata completamente distrutta. Vorrei co-

munque ribadire che il rally non è uno sport pericoloso come tanti pensano; allo stadio oggi giorno se ne vedono di peggio».

«La nuova Opel Kadett ha dato sufficienti garanzie di affidabilità?»

«È una macchina molto competitiva anche se non ancora vincente perché è ancora alle prese con alcuni problemi di... gioventù. Quando sarà ben roduta e messa a punto andrà a meraviglia. Per il momento fa qualche capriccio, ma si tratta di inconvenienti legati all'accessibilità, non al motore».

«L'idea con il nuovo navigatore Zanella è buona?»

«Abbiamo raggiunto un ottimo affiatamento. In Sicilia tra l'altro faceva molto caldo, ma siamo riusciti a conservare la lucidità necessaria per rimontare grazie alla buona preparazione fisica svolta quest'inverno».

«La coppia Lupidi-Zanella attende ora con ansia il «Biel» per cogliere il primo successo stagionale. Attenti a quei due».

Maurizio Cattaruzza

CRONACHE DELLO SPORT

Per il calcio è già... la prossima stagione

FINITE LE FERIE PER I PARTENOPEI

Già tempo di raduni: Madonna di Campiglio in attesa del Napoli

Conclusa ufficialmente da appena una settimana la stagione 1984-85 con la finalissima della Coppa Italia vinta dalla Sampdoria, ecco bussare già alle porte la stagione 1985-86. Il Napoli di Ottavio Bianchi sarà oggi la prima squadra ad aprire la serie dei raduni.

Com'era accaduto per Giordano e Pecci, anche Garella e Buriani hanno trovato intanto ieri a Napoli un'accoglienza entusiastica ed appassionata. E, com'è ormai diventata una prassi, anche il portiere campione d'Italia con la Verona e l'ex romanista si sono dovuti affacciare ai balconi della sede del Napoli in piazza Dei Martiri per rispondere ai ripetuti saluti ed incitamenti dei tifosi.

«Ho scelto Napoli con piena consapevolezza — ha detto in particolare Garella — perché il fatto che la società, che ritengo una delle più grandi del calcio italiano, si fosse interessata a me mi aveva molto lusingato. Certo mi è dispiaciuto dover rinunciare alla Coppa dei Campioni, ma non è detto che la coppa non la possa giocare in un'altra squadra. Sulla mia decisione ha pesato senza dubbio anche la presenza di Maradona: un giorno potrò raccontare ai miei nipotini di aver giocato nella stessa squadra del più grande giocatore del mondo».

La convulsa partenza, dopo il raduno di stamane, raggiungerà Madonna di Campiglio, nel Trentino, dove rimarrà sino al giorno 18. Dal 19 al 28 luglio il Napoli si trasferirà a Sappia, sempre in Trentino, per continuare la preparazione, prima di ridiscendere verso il Sud.

Così le squadre di A

NAPOLI: Madonna di Campiglio (TN) dal 10 al 13/7
AVELLINO: Abbazia di San Salvatore (SI) dall'11/7 al 12/8
COMO: Chiavenna (SO) dal 15/7 al 13/8
UDINESE: Tarvisio (UD) dal 18/7 al 14/8
VERONA: Cavalese (TN) dal 19/7 al 21/8
BARI: Cornaiano (BZ) dal 20/7 all'11/8
PISA: Cascia (PG) dal 21/7 al 13/8
ATALANTA: Ronciglione (TN) dal 21/7 al 13/8
ROMA: Brunico (BZ) dal 21/7 al 4/8
LECCE: Gubbio (PG) dal 23/7 al 14/8
JUVENTUS: Villar Perosa (TO) dal 23/7
SAMPDORIA: Nervesa (BL) dal 24/7 all'1/8
FIorentina: Serranazzoni (MO) dal 25/7 al 13/8
TORINO: Caldaro (BZ) dal 22/7
INTER: Novacella di Bressanone (BZ) dal 29/7 al 10/8
MILAN: Vipiteno (BZ) dal 31/7 al 12/8

Così le squadre di B

ASCOLI: Colle San Marco (AP) dal 16/7
BOLOGNA: Rablà (BZ) dal 18/7 al 7/8
CREMONA: Calalzo (BL) dal 20/7 al 10/8
CERESOLESE: Borno (BS) dal 21/7 al 10/8
PERUGIA: Norcia (PG) dal 21/7 al 13/8
TRIESTINA: Canova di Asiago (VI) dal 20/7 all'8/8
CAMPOBASSO: Maiolo (PS) dal 21/7 al 13/8
BRESCIA: Cavareno (TN) dal 22/7 al 14/8
CATANZARO: Reggello (FI) dal 22/7 al 10/8
MONZA: Breguzzo (TN) dal 22/7 al 13/8
SANDRO: Borgo Pace (PS) dal 22/7 al 14/8
LAZIO: Castel del Piano (GR) dal 23/7 al 14/8
PALERMO: Asiago (VI) dal 23/7 al 13/8
PESCARA: Acquapendente (VT) dal 23/7 al 13/8
EMPOLI: Volterra (PI) dal 24/7 all'11/8
AREZZO: Chiusi della Verna (AR) dal 25/7 al 14/8
GENOVA: Barga (LU) dal 25/7 al 14/8
VICENZA: Asiago (VI) dal 31/7 al 14/8
CATANIA: Bressanone (BZ) dal 22/7 al 7/8
PADOVA: da definire

TRE BRASILIANI IN DISGRAZIA A MERCATO UFFICIALMENTE CHIUSO

I casi Falcao-Socrates-Cerezo in una sarabanda di miliardi

Come sono effimere le mode! La voglia di Brasile ha nauseato il calcio italiano che si rivolge all'Europa, sfiora i nervosismi argentiniani, vorrebbe qualche razionale uruguayano e respinge i maestri allegri e virtuosisti, brasiliani. Nemmeno una delle neopromesse ha pescato nel serbatoio di Rio de Janeiro o San Paolo. Scaduto il termine ultimo per le scelte, Bari ha comperato merce sul mercato britannico, Lecce in quello argentino, Pisa ha confermato l'antica opzione nordestina. Col 10 luglio il mercato ufficiale è chiuso per tutti. Si fa per dire.

Paulo Roberto Falcao, Toninho Cerezo, Brasileiro Vieira Oliveira Sampaio de Souza (scrivendolo si ricorda meglio il conveglio di nomi), in arte Socrates, conoscono ben un altro destino. Tutti e tre punti fermi della Selecao e tutti e tre ripudiati dalle loro squadre di elezione.

Il problema Socrates è il più semplice. Il capitano del Brasile è stato ingaggiato dalla Fiorentina e non ha dato quell'apporto qualitativo (e quantitativo) che i Pontello si aspettavano. Già lo scorso anno alcuni uomini del calcio avevano profetizzato che Socrates sarebbe stato capace di mettere in crisi la struttura della Fiorentina: troppo intelligente e colto il personaggio, e troppo fine la sua dialettica. O Doutor aveva imparato la lingua italiana in un paio di mesi e si era perfino presentato a una conferenza stampa a tavola rotonda a San Frediano.

In campo, il suo lento incandescere mai si accompagnava con l'analogo passo di Eraldo Pecci. Pecci aveva dalla sua lo spogliatoio e le critiche piombavano sul grande brasiliano, pediatra e calciatore. Gol ne ha fatti, e importanti, ma il gioco non passava dalla sua banda.

La Fiorentina adesso vorrebbe regalargli a chi volesse pagare 900 mila dollari di ingaggio annuo. Nessuno in Italia lo chiede e nemmeno in Brasile. L'ha sono troppo a remengo con i soldi e non anelano a riavere a San Paolo un pensatore di centrocampo troppo legato a schemi marxisti.

Passiamo a Toninho Cerezo detto a Roma «el tappetaro» o «pantera rosa», secondo giornalista. Cerezo è un gran giocatore, indubbiamente, anche se non piace agli esteti. Gli esteti prediligono Falcao, testa alta e correre sinuoso. Ma Toninho è generoso, scatta sempre e ti libera dall'assillo dell'avversario, si presenta al tiro, difende, fa pressing. Ogni tanto riflette anche lui: allora lo inseguono le maledizioni di chi pretende troppo dai polmoni di uno che corre, salta e inforca qualcosa come una ventina di chilometri in 90 minuti.

La Roma ha scelto Boniek e ha destinato Cerezo all'Avellino o all'Atalanta. Insomma l'ha scaricato. Adesso lo rivuole ma lui si nega. Pretende un altro contratto, più ricco e più lungo. Altrimenti non assicura più la sua generosa opera nel centrocampo di Erikson.

Con l'arrivo di Boniek, il presidente Viola si è accorto che Paolo Roberto Falcao gli costa caruccio. Ogni anno al biondo brasiliano vengono corrisposti 3200 milioni, premi esclusi. Viola avrebbe voluto uno sconto, visto che Falcao ha giocato solo quattro partite di campionato. Falcao non è disposto a regalare soldi al datore di lavoro e questi cerca tutti i cavilli per rescindere il contratto e non pagare niente.

Difficile disegno. Falcao si è fatto male giocando per la Roma, ha collaudato il ginocchio operato per sei partite. Inutile le convocazioni per le visite mediche perché i dottori giallorossi hanno partecipato alla visita di controllo eseguita a Roma dal prof. Andrews. Ma Viola ci spera.

Come finirà? Viola pagherà tutti i quattrini a Falcao e, se è furbo, cederà Cerezo all'Atalanta o all'Avellino; Socrates resterà a Firenze. Tutti contenti? Nemmeno per sogno.

Siccome Viola è vendicativo e testardo, cederà Falcao alla Fiorentina, si terrà Cerezo (dopo avergli aumentato lo stipendio) e sborserà 3200 milioni come arretrati a Falcao. Socrates dovrebbe finire all'Avellino e ci guadagnerà in valuta: altrimenti senza un aumento dell'ingaggio, il dottore non accetterà altra squadra all'infuori di quella viola.

Potrebbe addirittura finire che la commissione tessaranti non accetti il contratto della Roma con Boniek. Per Viola sarebbe una mazzata, sia finanziaria sia morale. Sempre e tutto dipende dai soldi. Le società sono in deficit, ma non importa. Tutto paga Pantalone, cioè il cittadino italiano vessato da balzelli e ricevute fiscali. Gli stateri al massimo se ne tornano al loro paese, sdegnati.

B. L.

LE INDUSTRIE PAGHERANNO ALMENO 15 MILIARDI

Sponsor a caccia del calcio Ricche le maglie di serie A

ROMA — Il calcio italiano continua a essere un importante veicolo pubblicitario per gli imprenditori. Il budget complessivo quest'anno è in salita e passa dai 13 miliardi dell'anno precedente ai circa 15 miliardi per questa stagione che inizierà ufficialmente con la Coppa Italia il 21 agosto prossimo.

Tra le società che con il prossimo campionato cambieranno lo sponsor c'è il Napoli di Diego Armando Maradona, che da quest'anno vestirà Buioni, con un contratto biennale di 2 miliardi e 400 milioni. Lo scorso anno percepiva invece dalla Cirio un miliardo di lire.

Il Milan di Farina abbandonerà il vecchio sponsor Oscar Mondadori ma ancora non è stato deciso quale sarà l'industria italiana che verrà rappresentata dalla società milanista. Il Milan comunque conta di incassare dal suo sponsor almeno un miliardo e 200 milioni annui.

Ancora in cerca di uno sponsor è il Lecce, neo promosso in serie A. Altre società che sono sul punto di rinnovare i propri contratti con gli attuali sponsor: la Juventus (il cui abbonamento con l'Ariston scadrà alla fine della prossima stagione); la Roma con la Barilla; l'Udinese con l'Agacolor; la Fiorentina con la Opel.

Le società che invece hanno già rinnovato il contratto con i propri sponsor sono il Torino con la Sveda per altri due anni, per 2 miliardi e 400 milioni, e la Sampdoria che ha rinnovato con la Phonola ancora per un biennio.

I neo campioni d'Italia del Verona sono sponsorizzati dalla Canon ma si tratta di una situazione del tutto particolare: infatti il dott. Chiapian presidente della Canon Italia, è il maggiore azionista e presidente della società di calcio.

Naturalmente a questi contratti c'è da aggiungere una cifra prestabilita che sarà corrisposta alle società qualora queste dovessero ottenere lo scudetto di campione d'Italia oppure la qualificazione alla Coppa Uefa o la Coppa delle

SQUADRA	SPONSOR	PRECEDENTE	ATTUALE
AVELLINO	ESSEBI	400.000.000	500.000.000
ATALANTA	SIT-IN	400.000.000	500.000.000
BARI	CASSE RISPARMIO	400.000.000	700.000.000
COMO	NITA	500.000.000	700.000.000
FIorentina	OPEL	900.000.000	1.100.000.000
INTER	MISURA	1.100.000.000	1.300.000.000
JUVENTUS	ARISTON	1.400.000.000	1.600.000.000
LECCE	da definire	—	—
MILAN	OSCAR MONDADORI	1.100.000.000	—
NAPOLI	BUIONI	1.000.000.000	1.200.000.000
PISA	VERO CUIO	500.000.000	700.000.000
ROMA	BARILLA	1.100.000.000	1.200.000.000
SAMPDORIA	PHONOLA	900.000.000	1.200.000.000
UDINESE	AGFACOLOR	700.000.000	900.000.000
VERONA	CANON	800.000.000	1.400.000.000

Coppe entrando così sulla scena europea. E' il caso della Juventus e del Verona che giocheranno in Coppa Campioni, della Sampdoria in Coppa delle Coppe, del Milan e dell'Inter che disputeranno la Coppa Uefa.

Triestina: abbonamenti rateali

Il Centro di coordinamento della Triestina club comunica che a seguito di un accordo raggiunto con la società sarà possibile pagare ratealmente gli abbonamenti per la stagione calcistica 1985-86 al «Grezzi».

Le date della nuova stagione

Queste le date principali della stagione: da mercoledì 21 agosto a mercoledì 6 settembre 1985: fase di qualificazione della Coppa Italia.
Da domenica 8 settembre 1985 a domenica 27 aprile 1986: campionato di serie A.
Da domenica 8 settembre 1985 a domenica 15 giugno 1986: campionato di serie B.
Mercoledì 18 settembre e mercoledì 2 ottobre 1985: primo turno di Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa.
Da domenica 22 settembre 1985 a domenica 1.º giugno 1986: campionati di serie C1 e serie C2.

Fanna sotto la sabbia



GRADO — Fra i numerosi calciatori che in questo periodo hanno scelto l'isola d'oro quale sede delle loro vacanze allo scopo di ritemperarsi lo spirito e soprattutto i muscoli dopo i faticosi impegni di campionato, sono oggetto di particolare attenzione, specie da parte della folla schiera di giovanissimi fans, i tre neocampioni d'Italia del Verona, Bruni, Fontolan e Piero Fanna (nella foto mentre si coperchia di sabbia) che da Grado faranno le valigie per trasferirsi definitivamente a Milano dove l'attende la nuova maglia nerazzurra dell'Inter. Sono approdati al lido gradese anche il nuovo acquisto della Triestina, Cinello, oltre a Vallati e all'udinese Tesser.

IMPORTANTE APPUNTAMENTO DI POLITICA CALCISTICA OGGI A MILANO

Da risolvere il «pasticcio» Taranto-Padova Slitterà ad agosto la compilazione calendari

MILANO — Nella settimana in cui, a Roma, ci dovrebbe essere il chiarimento definitivo sui contrasti che travagliano la presidenza federale, il primo appuntamento di politica calcistica è per oggi a Milano: è in programma infatti il consiglio di lega, una riunione importante perché in essa il presidente Matarrese, farà il punto sulla situazione venuta a crearsi al vertice della Figg e illustrerà l'atteggiamento che, a nome delle società di serie A e B, intende tenere nella riunione della presidenza federale di venerdì, che precederà quella del consiglio della Figg.

E' chiaro che Matarrese — in questo perfettamente d'accordo con gli altri due presidenti delle Leghe, Cestani e Ricchieri — non ha alcuna intenzione di discostarsi dal contenuto della «famosa» lettera che a fine giugno ha fatto pervenire a Sordillo e nella quale, sottolineando alcune disfunzioni dell'organizzazione calcistica, suggerirebbe delle correzioni per dare luogo ad una nuova metodologia di lavoro (scadenze ben precise, riunioni non solo formali e via di questo passo) che dovrebbe coinvolgere maggiormente i componenti della presidenza federale.

E' un discorso che Matarrese ed i suoi colleghi giudicano più di funzionalità operativa che non di politica calcistica vera e propria. Se Sordillo accoglierà queste richieste è possibile che la «frattura» si possa ricucire: ma è certo che i suoi tre vicepresidenti vogliono assicurazioni non solo formali.

L'atmosfera nella quale ci si avvicina all'appuntamento romano di fine settimana non è delle più tranquille: ogni tanto, qua e là, si avvertono delle «frecciate» da parte di qualcuno dei protagonisti. E forse proprio per ammorbidire l'ambiente, si è mosso anche il presidente del Coni, Franco Carraro, con un invito informale per i «reggitori» del calcio italiano: li vedrà oggi stesso a Roma.

Ma la riunione del consiglio

di Lega non riguarderà unicamente questo punto. Ci saranno da fissare adempimenti e garanzie che le società di «A» e «B» dovranno rispettare e fornire per la loro iscrizione ai campionati: la Lega, mettendo in pratica quanto Matarrese stesso e il direttore generale Baretti avevano illustrato nella recente assemblea, è per una maggior severità rispetto agli scorsi anni, soprattutto dopo il caso-Taranto. Meglio essere duri adesso che ritrovarsi con qualche fallimento nel bel mezzo della stagione. Questa la tesi che si è fatta strada.

Aggiungiamo a questo discorso — e anche il punto relativo alla campagna trasferimenti e alla ratifica dei contratti, il comitato tecnico, che esaminerà le varie situazioni, concluderà il suo lavoro presumibilmente a metà della prossima settimana. E' un lavoro non facile perché, accanto a qualche irregolarità formale, vi sono difficoltà di valutazione complessiva degli introiti che dovrebbero andare a coprire determinate spese.

E questo perché alcune società hanno elencato tra gli elementi attivi gli introiti da «indennità di preparazione» per giocatori svincolati passati ad altre squadre. Ma molti di questi contratti non sono ancora pervenuti in Lega (e infatti possibile tessere gli svincolati in qualunque momento) e dunque quegli elementi attivi diventano solo «presunzioni di credito». Le posizioni che non saranno state regolarizzate entro il 20 luglio provocheranno l'annullamento dei relativi contratti ed i giocatori ad essi interessati torneranno sul «mercato» dal 22 al 29 luglio.

Il consiglio di Lega affronterà anche il discorso relativo a varianti regolamentari (in particolare per gli abbonamenti atipici) e stabilirà le date per l'elaborazione dei calendari di Coppa Italia e di campionato. Per la Coppa Italia si andrà probabilmente a fine luglio, in quanto il lavoro preparatorio è lunghissimo: è necessario aggirare l'ostacolo

di alcuni stadi inagibili e programmare incontri «casalinghi» delle squadre dell'area metropolitana verso fine agosto, dopo il rientro degli italiani dalle località di villeggiatura (che, invece, dovrebbero essere privilegiate, con le prime partite in casa delle squadre ad esse vicine). Il calendario del campionato dovrebbe slittare alla prima decade di agosto. E' necessario prima risolvere il «pasticciaccio» Padova-Taranto.

■ FOGGIA — La commissione disciplinare della Lega nazionale di Serie C per la serie C/1, in merito alla denuncia del collegio di disciplina e di conciliazione a carico della società Foggia per la violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina, ha deliberato di prosciogliere la società dall'addebito contestato.

■ LASCHIZIA — Si svolgeranno questa sera sul campo a sette di San Luigi le fasi finali del torneo di calcio «Giulia Laschizia». Alle 18.30 il terzo posto si batterà tra Acc. Doriano-Panificio Dusan, mentre alle 20.45 sarà la volta della finalissima tra Coop. Ariana-Bagno Ausonia.

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO DELLA BENEFICA MANIFESTAZIONE

Calcio a sette: il torneo Adviser sceglie le squadre semifinaliste

MINI ADVISER
Montebello-San Giovanni 1-0
MARCATORE: Bevilotti.
MONTEBELLO: Cavicchi, Gulioso, Lillo, Rabacchi, Rizzo, Bevilotti, Kerin (Razza), Babini, Lantieri, Ambrosi, Fallich, Ali, Bean.
SAN GIOVANNI: Zocco A., Severi (Pitteri), Corsi, Liputi (Milazzi), Zocco C. (Giurgievich), Tonetto, Persico (Luisa), Ali, Ventura.

PRIMA SEMIFINALE LADY
Casinò Umago-Gel. Il pinguino 5-0
MARCATRICE: Brigante (3), Morsellino, Bon (rigore).
CASINO UMAGO: Bon (Cerne), Cum, Brigante (Bon), Gnesuita, Morsellino, Da Tos (Sepuca), Cozzarolo, Ali, Minisini.
GELATERIA IL PINGUINO: Rossi (Parpaola), Azzone (Platarotti), Boscolo (Acquafresca), Lena, Maccarone (Fucile), Rocco, Sartori, Braglia, Romanin, Ali, Brazzi.

TORNEO ADVISER (1.º quarto di finale)
Tratt. Da Berto-Iret Elletre. 3-3 (9-8 d.c.r.)
MARCATORI: Giacomini G., Gabrielli (2), Giacomini M. (rigore), Stokelj, Boccia.
TRATTORIA DA BERTO: Mezzavilla, Pianella, Druzina (Stokelj), Calcich, Giacomini M., Sirolich, Giacomini G., Maracich, Benet, Furlani F. Ali, Furlani G.
IRET ELETTRONICA: Zemanek, Skabar, Giorgi, Gabrielli, Dussi (Alfieri), Zonta M. (Boccia), Perlitiz, Maraspin, Stranciach, Ali, Zonta.

La Trattoria da Berto, composta da giocatori tesserati per il Costalunga, è la prima semifinalista della seconda edizione del Trofeo Adviser: al termine di un tiratissimo ed entusiasmante incontro (oltre 2500 spettatori), conclusosi solo dopo i tiri dal dischetto, è riuscita a prevalere nei confronti dell'Iret

Elettronica. Alcuni cenni di cronaca. Passano per primi in vantaggio i ragazzi di Furlani (Trattoria da Berto) con una diagonale di sinistra di Giulio Giacomini. Il pareggio dell'Iret non si fa attendere e giunge puntuale su un magistrale calcio di punizione di Gabrielli, senza dubbio una delle più belle reti viste fino a questo momento. Ritorna a condurre la Trattoria da Berto per merito dei fratelli Giacomini: entra minaccioso in area Giulio superando l'estremo avversario ma viene da questi atterrato, con una presa da rugby. Sacrosanto il calcio di rigore trasformato dal fratello Maurizio.

Dopo appena pochi minuti dall'inizio del secondo tempo segna ancora per i colori del locale di via Costalunga il nuovo entrato Stokelj con una staffilata da fuori area. Sul 3 a 1 la partita poteva dirsi conclusa se non ci fosse stato il vemente ritorno dell'Iret. Prima Boccia è lesto a sfruttare un pallone non trattenuto da Mezzavilla, poi è il biondo Gabrielli, il migliore in campo, a ottenere il pareggio per la sua squadra con una fondata socca al centro metri dopo la metà campo. Si passa quindi, regolamento alla mano, ai calci di rigore. La prima serie di 5 tiri dal dischetto si conclude in perfetta parità, nessun giocatore sbaglia: fanno centro nell'ordine per la Trattoria da Berto: Sirolich, Giacomini M., Stokelj, Calcich, Giacomini G.; mentre per l'Iret vanno a segno: Perlitiz, Skabar, Alfieri, Giorgi, Gabrielli. Sul risultato di 8 a 8 non resta che battere i rigori a oltranza per designare la compagine semifinalista. Da una parte Gabrielli si fa parare il penalty da Mezzavilla, dall'altra Maurizio Giacomini non fallisce la mira.

Sergio Mameli

Il calendario odierno:
ore 19 Sant'Andrea-San Luigi (Mini)
ore 20 gruppo 3: Vival Pianie Busa-Elettronica Gbc Bonazza (3.º quarto di finale Adviser)
ore 21.15 gruppo 4: Vn Impresa Edile-Lokatos Serramenti (4.º quarto di finale Adviser).



UN LEONE TI GUIDA ALL'USATO GARANTITO

● 3 MILIONI SENZA INTERESSI (12 rate da L. 250.000)
● O 42 RATE SENZA CAMBIALI*
● ED IN PIÙ: PRIMA RATA AL 1° OTTOBRE

* salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

E' UNA GARANZIA DEI CONCESSIONARI

PEUGEOT TALBOT

AUTOLISERT Via Timavo MONFALCONE (GO) / PADOVAN G. & DE CARLI F. Via Flavia, 47 TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NELLA LUNGA KERMESSE MUSICAL-TELEVISIVA «PROMO 85»

Il trofeo a Minghi e Baiguera
Per il resto, il livello è basso...

Premiati anche Orietta Berti e i Gibson Brothers, gruppo in voga anni fa

E' finita ben oltre la mezzanotte, l'altro ieri, al Castello di San Giusto, la lunga kermesse musical-televisiva «Promo 85». Oltre tre ore di musica, che Tv Capodistria riproporrà nell'ambito di due serate, venerdì 12 con inizio alle ore 21.30 e mercoledì 17 con inizio alle ore 20.25. Discreto successo di pubblico, forse inferiore alle aspettative (l'incasso era a favore dell'Associazione per il cancro), ma buona riuscita complessiva della serata, alla fine della quale sono stati assegnati anche dei premi.

La prima edizione del «Trofeo Elettra» — San Giusto, opera dello scultore Fusco e messo a disposizione della casa editrice «Ippogrifo» — è stato attribuito da una giuria formata da giornalisti e addetti ai lavori a due artisti: il romano Amedeo Minghi e il «brenciano» naturalizzato triestino Angelo Baiguera. Sono stati premiati a pari merito, il primo per l'evoluzione della sua produzione artistica e il secondo per l'«azzeccato» connubio fra rock e canzone d'autore.

Ma un premio, offerto dalla Provincia di Trieste, è stato assegnato anche ad Orietta Berti, per il ventennale della sua carriera, ed un altro dell'Azienda di soggiorno ai «Gibson Brothers», gruppo in voga sei o sette anni fa, che ha concluso la serata.

Presentati da Fabrizio Del Piero e da Claudia Correnti, si sono alternati sul palcoscenico del Castello di San Giusto una trentina di artisti o sedicicenti. Sintomatico al riguardo la simpatica uscita della «Witz Orchestra», che nel mezzo dell'esecuzione del suo brano «Ernesto e Clotilde», ha srotolato un'apparente striscione con su scritto «Odiamo il play-back»: a questo punto, i componenti del gruppo hanno avuto immobilità che la canzone, anzi il nastro registrato, finisce...

Il discorso non riguarda solo il play-back, già oggetto di ripetute polemiche a livello nazionale, in manifestazioni come Sanremo o Saint Vincent. Il fatto è che buona parte dei protagonisti del genere «dante» italiano, rappresen-

tato in forze a «Promo 85», si è recentemente spinto più in là: tu vedi sul palco un aitante ragazzino e una fanciulla più o meno svestita che fanno finta di cantare, e senti (in play-back, naturalmente) brani cantati e suonati da altri musicisti, che sono più o meno sempre gli stessi, e non figurano neanche sulle note di copertina. E ciò comincia ad essere veramente troppo.

Per questo motivo, oltre che per altri inerti al buon gusto, preferiamo fare di quasi metà delle esibizioni dell'altro sera. Oltre ai premiati, vogliamo invece citare la cantante statunitense Saga, il bravo Aldo Tagliapietra, Goran Kuzminac, Toni Cicco (con una canzone scritta da Mario Castellaneta), il triestino Baldassi, l'emergente Marco Rancati, che insieme a po-

chissimi altri hanno costituito la parte «ascoltabile» della serata.

Diversi gradini sopra tutti gli altri, oltre a quei Baiguera di cui abbiamo già parlato più volte su queste colonne, si è rivelato come nelle previsioni Amedeo Minghi. Ecco quel che ci ha detto in una pausa della serata.

«Amo la sperimentazione, la fusione fra vari generi, la musica classica. Ecco perché ho realizzato l'inverno scorso quella canzone con Katia Ricciarelli («Il profumo del tempo», presentata a Sanremo fuori Gara — n.d.r.). Nella musica le frontiere sono e devono essere fluide, quasi dei veli. Il rock ha dentro sé molta musica classica, figuriamoci poi la canzone».

«Io sono un pucciniato» —

continua il trentottenne artista, che ha scritto canzoni per Morandi, Marcella, Mia Martini e tanti altri cantanti —, un romantico inguaribile. Penso che si capisca dalle mie canzoni. Due anni fa quando ho portato «1950» a Sanremo, avevo preventivato di arrivare ultimo, come poi è avvenuto. Questa mia nuova canzone, «La musica», l'ho voluta incidere in preparazione del prossimo album: esprime mediterraneità, sentimenti soari, emozioni legate alla mia e nostra cultura. A volte noi dimentichiamo di avere alle spalle delle tradizioni ricchissime: io posso ascoltare il blues, ma non potrò mai emozionarmi sentendolo, come invece mi capita con musiche della nostra tradizione...»

Ca.M.

Niente vacanze



Roma — Niente vacanze per Rosanna Lambertucci (nella foto), ideatrice e conduttrice del programma «Sani e belli» che continua ad andare in onda con successo su Raidue (Ansafoto)

INTERVISTA ALL'INTERPRETE DI «FRASQUITA»

«Le nozze di Figaro»
con la Zilio a febbraio

«Un soprano deve avere una bella voce ma essere anche una brava attrice»

La sua preoccupazione al telefono: «Vediamo un po' cosa potremo dire, questa volta. Sa, la nostra vita procede sempre uguale: i figli crescono, il lavoro continua, casa e bottega...».

Ma con la soprano Elena Zilio, poi, gli argomenti si formano spontanei e sono per lo più i temi legati al mondo della lirica, nel quale ella esprime appieno la sua ricca personalità d'artista.

Elena Zilio, animo sereno e «nordico», ha una voce nobile, carezzevole e delicata, che diventa intensa e vibrante quando deve adattarsi al temperamento adombrato e passionale di «Frasquita» (in questi giorni al Politeama Rossetti di Trieste).

Con che spirito affronta un personaggio già collaudato, come Frasquita?

«Con spirito maturato, nella prosa e nel canto. Quindi è più facile, quest'anno».

«Frasquita affronta con impeto la vita. Elena Zilio che tipo di donna è?»

«Sono molto casalinga, perché ho due figli stupendi e vivo intensamente la mia vita familiare. Poi, come dice Gino Landi, mi sfogo con i miei personaggi in palcoscenico».

«Facendo la cantante lirica toglie qualcosa ai figli?»

«Non credo. Non sento la mancanza della madre che calca le scene, perché viaggiano sempre con me. Questo finché saranno alle scuole superiori. Sono bambini molto aperti, sereni, svegli, studiano privatamente e danno gli esami nelle varie città in cui ci troviamo».

«I suoi programmi futuri? «Adesso andrò a Palermo a

fare «Cin-ci-la» con la regia di Crivelli. A settembre sarò a Chicago con «Anna Bolena» e in febbraio ritornerò a Trieste con «Le nozze di Figaro»».

«E più gratificante, per un cantante lirico, il successo di un'opera o di un'operetta?»

«Beh, importante è il successo».

«Quali doti deve avere una grande soprano?»

«Una bella voce, e deve essere una brava attrice».

«La prosa ha dato un valido contributo alla lirica?»

«Sì, perché conoscono bene le varie forme del nostro repertorio. Il melodramma, ad esempio, richiede meno movimento perché bisogna sostenere un ruolo vocalmente molto faticoso. I ruoli mozartiani, invece, esigono anche i canoni della commedia dell'arte: saper recitare bene e muoversi spigliatamente. Bisogna, sapersi adeguare a questi grandi registi. Io trovo Ronconi, col quale ho appena terminato l'«Aristotele» alla Scala, un personaggio veramente straordinario».

«Con quali accorgimenti cura la sua voce?»

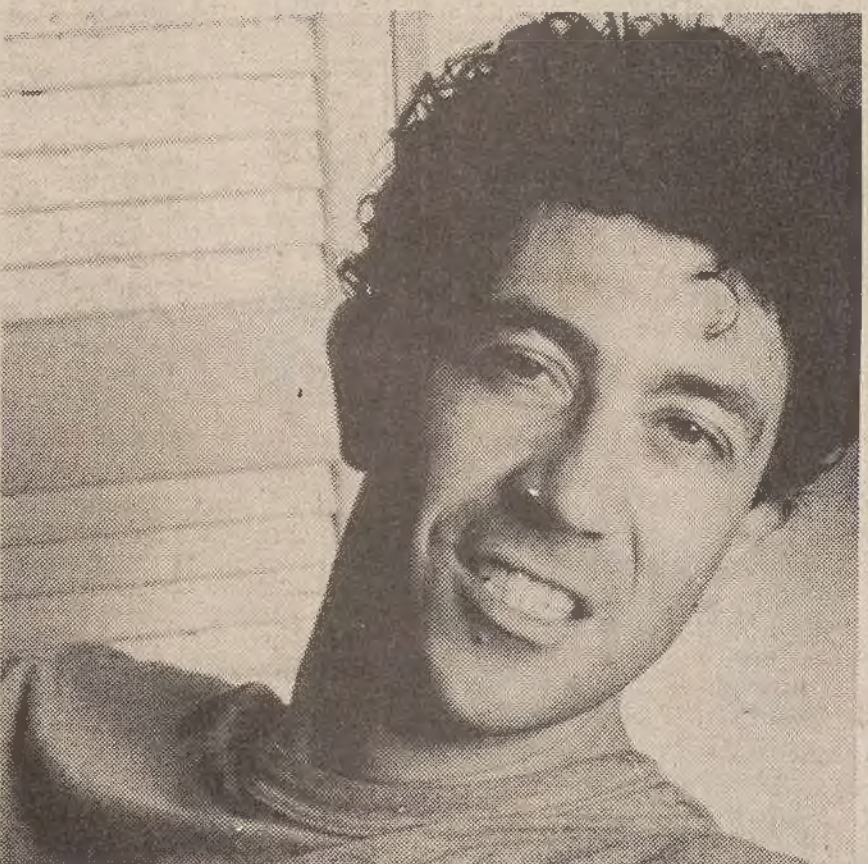
«Con uno studio del vocalizzo e dei ruoli, talvolta in anticipo di due o tre anni. E poi faccio molta ginnastica, perché quando sta bene il fisico, anche l'organo vocale è in forma. Quindi, come per un atleta, è indispensabile avere un corpo sano, nervi saldi e resistenza fisica».

«Il ruolo che le piacerebbe affrontare?»

«Il personaggio di Romeo nel «Capuleti e Montecchi»».

Maria Cristina Vilaro

Bennato a Grado



Venerdì 12, con inizio alle ore 21, al Parco delle Rose di Grado, comincia la tournée estiva di Edoardo Bennato. L'artista partenopeo esce proprio in questi giorni con il suo nuovo album, intitolato «Kaiwanna» (Ricordi), che sarà presentato dal vivo in questo tour che inizia proprio dalla nostra Grappa, il 14 a Modena, il 15 a Lano, il 16 a Forlì, il 18 a Roma, il 22 a Firenze e il 24 a Torino.

DA OGGI GLI APPUNTAMENTI MUSICALI

Alla Rocca di Duino
fra alberi e mare

La suggestiva cornice della Rocca di Duino ospiterà gli appuntamenti musicali di «Duino Estate 1985». Ormai alla quarta edizione, la manifestazione è organizzata dall'Associazione Culturale Duinese con il patrocinio dell'Azienda di Soggiorno. Sono in programma quest'anno quattro appuntamenti, con un genere musicale e poetico che ben si sposa con l'ambiente della Rocca Duinese. Sarà il tenore triestino Pino Botta ad eseguire, accompagnandosi al liuto alla maniera dei mensestrelli, una breve serie di canzoni toradoriche.

Gli effetti scenografici saranno lasciati all'ambiente, alle affascinanti rovine del Castello vecchio, gentilmente concesse dal Principe Raimondo della Torre e Tasso, ai profumi degli alberi e del mare.

re, e alla luce, stregata, delle ore preserali.

Il programma prevede l'esecuzione di «Can vei la lauzetta maver», canto in versi di Bernard Ventadorn; «Fortz chausa es», piano in versi per la morte di Riccardo Cuor di Leone di Gaucelm Faidit; «Chanterai per mon corage», canzone delle Crociate di Guiot de Dijon e di «Dame merci», gioco delle parti di Tilbaut de Navarre.

Il concerto di oggi si svolgerà alle ore 19.30. Gli altri tre appuntamenti musicali avranno luogo sempre nella Rocca di Duino, il 27 luglio, il 7 e il 28 agosto alle ore 19.

Alle manifestazioni, che in caso di pioggia si svolgeranno nella scuola elementare di Duino, si accede liberamente, in relazione al numero di posti limitati, per ragioni di spazio, ad un centinaio di persone.

SPETTACOLO INAUGURALE CON I «RUSTEGHI»

Il Teatro Stabile triestino
in una piazzetta di Verezzi

Si è svolta nella simpatica e suggestiva cornice di Verezzi, l'antico borgo della Riviera Ligure di Ponente, dove da diciannove anni si tiene una delle più importanti rassegne teatrali estive, la conferenza stampa di presentazione de «I Rusteghi».

Lo spettacolo inaugurale, il capolavoro di Goldoni, prodotto dall'Ente provinciale del turismo di Savona, dal Comune di Verezzi, sarà allestito dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, per la regia di Francesco Macedonio, per le scene e i costumi di Sergio d'Osimo e le musiche di Silvio Donati.

Dopo un breve saluto del dott. Bono, presidente dell'Ept di Savona, che ha sottolineato l'eccezionalità dell'evento (è la prima volta che un teatro pubblico debuta con un suo spettacolo a Borgo Verezzi), la parola è passata a Sergio d'Osimo, il quale ha presentato la compagnia di grande valore artistico e professionale, sicura garanzia di successo, per uno spettacolo rigoroso, divertente e non solo di semplice fruizione estiva.

Il cast vede nei ruoli del titolo Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Giampiero Becherelli, e Alvis Battain, che saranno impegnati a salvare e difendere la loro «rusteghezza» dalle insidie sempre più consapevoli e agguerrite

delle loro donne, interpretate da Valeria Ciangottini, Barbara Cupisti, Margherita Guzzinati e Anna Teresa Rossini.

Il regista Francesco Macedonio, ormai alla quarta messa in scena goldoniana per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, ha parlato del perché della scelta di questo capolavoro e della sua interpretazione: una messa in scena tesa a svelare, sul filo della memoria di una Venezia e di un mondo che non c'è più, tutti i risvolti poetici, umani, ma anche e soprattutto teatrali di questo testo, che nella sua perfezione di costruzione e scrittura drammaturgica, assume in sé tutte le componenti della poetica goldoniana.

Anche gli interventi degli interpreti, nel sottolineare le caratteristiche e il significato del personaggio interpretato, hanno messo in luce un bisogno di confrontarsi con questo grande autore del teatro italiano e con tutta la grande tradizione teatrale che ad esso è legata.

E' tutto previsto per venerdì 12 luglio nell'antichissima piazzetta di S. Agostino, affacciata a strapiombo sul mare. Quindi ripresa invernale e appuntamento per il pubblico triestino e della regione in autunno, quando «I Rusteghi» inaugureranno la stagione di prosa 1985/86.

MUSICA, DRAMMATURGIA E CONVEGNI INTERNAZIONALI

Sarà a Cagliari in settembre
la vetrina del «Premio Italia»

ROMA — Dopo un'attesa di sette anni, il «Premio Italia», rassegna internazionale della radio e della televisione che l'anno scorso ebbe sede a Trieste, approda a Cagliari. Sotto il patronato del Presidente della Repubblica, sarà inaugurato il 2 settembre e si concluderà il 22 dello stesso mese. Sede dei lavori la «cattedrale dei musei», antica costruzione fenicia.

L'annuncio è stato dato ieri durante una conferenza stampa. Il segretario generale, Alvisio Zorzi, ha sottolineato il fatto che per la prima volta saranno presenti esponenti della Repubblica popolare cinese, in qualità di osservatori, e che il «Premio Italia» ha aderito all'Anno della musica. E infatti prevista la trasferta in Sardegna dell'orchestra e del coro di Roma della Rai per due concerti. I paesi par-

tecipanti sono 33, 49 gli organismi televisivi. Sono previste tre anteprime Rai visibili insieme ai programmi vincitori, e anche serate musicali con programmi di elevato livello.

La Rai, per la televisione, entrerà in gara con un programma musicale e un documentario: il primo (Raidue), «Leonardo o il potere dell'uomo», regia di Giacomo Colli; il secondo (Tg1), «Quel 16 marzo», realizzato da Angelo Campanella per l'assassinio di Aldo Moro e della sua storia.

Per la radio sia Radiouno sia Radiodue concorreranno con lavori drammatici: rispettivamente, «Sofferenze d'amore» di Manlio Santarelli, regia di Giorgio Bandini, e «Donna mistero senza fine bello», regia di Massimo Scaglione. Radiodue sarà in concorso anche con un musicale, «Domenico Scariatti musicista

di corte» di Lucio Lironi, regia di Bandini.

E' inoltre previsto un convegno (16-17 settembre) sul tema «L'immagine della politica nell'informazione televisiva». La Circom (Cooperazione internazionale per la ricerca sul piano delle comunicazioni), assente nella precedente edizione, tornerà proponendo un convegno dal titolo «La qualità di una sconfitta».

OGGI CORSE
All'ippodromo di **MONTEBELLO**
inizio ore 20.45

Ben cinque **TRIS Montebello**

LABORATORIO A TOLMEZZO DAL 21 LUGLIO

Un'Italia di ieri
vista da Antonioni

Sarà Tolmezzo ad ospitare, dal 21 luglio al 19 agosto, il Laboratorio internazionale della comunicazione sociale, linguistica e letteraria, una realizzazione scientifica che viene proposta da Regione Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comune di Tolmezzo e Comunità Montana della Carnia, in collaborazione con la Scuola superiore delle comunicazioni sociali dell'Università Cattolica di Milano.

Indirizzato agli studiosi e agli studenti universitari stranieri, il Laboratorio 85 prosegue la rilettura critica della realtà italiana del secondo dopoguerra iniziata nei seminari di Udine del 1981. Votato all'interdisciplinarietà, il Laboratorio ha scelto di esaminare il periodo cruciale degli ultimi due decenni. In primo piano sarà «L'Italia dalla società dei consumi alla contestazione: gli anni '60 e '70», vista attraverso gli occhi di uno speciale «testimone del tempo», il regista Michelangelo Antonioni.

Il cinema del maestro ferrarese sarà dunque un osservatorio privilegiato, ma l'itinerario degli studi previsto dal direttore del Laboratorio, il triestino Bruno De Marchi, docente della Cattolica di Milano, si svolge attraverso percorsi diversi: dalla comunicazione audiovisiva a quella letteraria e linguistica, dalla storia alla sociologia e all'arte. E un programma di studi vasto ed impegnativo, fuso d'appuntamenti con illustri nomi del mondo accademico, ma anche con famosi personaggi del cinema italiano.

S. Ra.

Prime visioni

«Il gioco del falco» di Schlesinger

Il gioco del falco. Regia: John Schlesinger. Sceneggiatura: Steven Laillian (dal volume «The Falcon and the Showman» del giornalista Robert Lindsey). Attori: Timothy Hutton, Sean Penn, David Suchet, Lori Singer, Pat Hingle. Fotografia: Allen Daviau (De Luxe color). Musica: Pat Metheny e Lyle Mays. Durata: 131 minuti.

Che i servizi segreti siano spesso quelli di Pulcinella, chiunque abbia incontrato nella sua vita gli uomini che ne fanno parte, lo sa da un pezzo. «Il gioco del falco» ne è una riprova, nella misura in cui il film di Schlesinger non inventa i fatti, ma segue più o meno fedelmente quel che è accaduto nella realtà ed è stato riportato nel volume di un giornalista.

E la realtà ci dice che due chierichetti americani, uno datosi allo spaccio e al consu-

mo degli stupefacenti, l'altro impegnatosi (grazie al padre ex funzionario dell'Fbi) in una ditta privata che lavora per il Pentagono, misero in piedi negli anni '70 una piccola ma redditizia società, vendendo notizie riservate ad agenti del Kgb.

Scoperti con notevole ritardo (anche se essi, per insipienza e per incoscienza, poco facevano al fine di occultare la loro iniziativa), i due furono condannati uno all'ergastolo, l'altro a 40 anni di carcere, lasciando costernati i rispettivi genitori che avevano coltivato altre speranze sul loro conto.

Perché l'hanno fatto? Sui moventi del tossicodipendente non ci sono dubbi. Meno chiari i motivi che hanno mosso il suo amico: un ragazzo intelligente e posato, innamorato di una bella ragazza con ricambio dello stesso delicato

sentimento, chiamato grazie anche all'aiuto paterno, a un brillante avvenire.

Ne Schlesinger né il suo sceneggiatore fanno molto per chiarirlo. A meno di non voler dare retta alla spiegazione ufficiale: che il giovane era rimasto sconvolto dal modo in cui la Cia interferiva nella vita politica delle nazioni amiche degli Usa. A questo punto, però, un giovane idealista, quale egli affermava di essere, si sarebbe reso promotore di uno scandalo, avrebbe investito della questione gli organi di stampa del proprio Paese. Crederci di servire questo suo Paese come egli affermò durante il processo, rendendo notizioli, famosi segreti di Pulcinella, ai russi, ci sembra un'idea ingenua ed opinabile.

Costatata la debolezza della morale della favola, che cosa ci resta del film? Non molto. «Il gioco del falco» cade spes-

so e volentieri nei tranelli della realtà, che appare sempre più improbabile e inesplicabile della fantasia. Ne esce un racconto che cerca di occultare attraverso i rapidi cambiamenti di scena quanto di farraginoso è insito nel suo evolversi.

I paesaggi messicani, poi, sono visti con occhio pigramente turistico, mentre l'apparato metaforico (la storia del falcone cui, alla fine, viene privata la libertà) non si sa se è più retorica o più visibile.

Resta l'interpretazione che la scoperta di Sean Penn nel ruolo del giovane drogato, un attore che finora era sfuggito alla nostra attenzione, ma che da questo film potrebbe prendere lo slancio per incamminarsi verso un brillante futuro. E va notata anche la musica creata apposta per il film da Pat Metheny.

Callisto Cosulich

Appuntamenti

Oggi

«Commedia sexy» all'ex Opp

Stasera alle ore 21.30 all'ex Opp di San Giovanni verrà proiettato il film di Woody Allen «Commedia sexy in una notte di mezza estate». Ingresso gratuito.

Musiche di Mozart nel Duomo di Muggia

Stasera alle ore 21 nel Duomo di Muggia avrà luogo un concerto di musiche di Mozart, che sarà replicato giovedì 11 luglio alla stessa ora nel Palazzo dei congressi di Grado.

Domani

«Salsa party» al Fashion

Domani, alla discoteca «Fashion» di via Madonna del Mare, con inizio alle ore 22, si terrà un «Salsa party». In programma, video e musiche di Kid Creole and the Coconuts e di altri protagonisti del genere afro-americano. L'ingresso è gratuito. Giovedì prossimo, sarà la volta del «Siouxie and the Banshees Party».

Performance di Furlan

Domani alle 21.30, all'ex Opp di Trieste, la cooperativa «Il posto delle fragole», nell'ambito delle manifestazioni estive, presenterà due performance di Pier Giorgio Furlan, artista-poeta di Conegliano Veneto.

Prossimamente

«Palumbo Blues Band»

Venerdì 12, con inizio alle ore 21.30, presso la sede estiva del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» (Viale Miramare 40), si terrà un concerto della «Palumbo Blues Band».

L'«ATLANTA BOY CHOIR» A TRIESTE, CON EMOZIONE

Piccoli, grandi, magici bambini
(e una «farfalla» di fratellanza)

Un avvenimento culturale di eccezionale importanza in quest'anno dei giovani e della musica è stato organizzato nella chiesa luterana di Largo Panfilii a cura dell'Associazione appuntamenti musicali, sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno e la collaborazione del Consolato degli Usa, pro Unicef (Comitato Friuli-Venezia Giulia).

Si tratta del concerto dell'«Atlanta boy choir», uno dei cori giovanili più famosi del mondo (sono circa ottanta ragazzi dai 9 ai 14 anni) che dal 1957, sotto la direzione del maestro Fletcher Wolff, ha dato vita a numerosissime tournée in tutto il mondo, cantando nelle chiese più note e suggestive (come Notre Dame, l'Abbazia di Westminster, San Pietro, ecc.) e partecipando ai festival più prestigiosi (Maggio musicale, Spoleto, Edimburgo, Macerata, Ile de France, Omaggio a Venezia). Questi fanciulli — basta guardarli nel loro impeccabile canonic rosso e nella loro in-



lessibile serietà — sono dei cantori di livello professionale (dopo l'Italia, sono attesi a Salisburgo), e hanno destato profonda impressione nel pubblico. Il concerto è iniziato con quella che si può definire una corona freschissima di fiori musicali: sono dodici canti popolari natalizi, elaborati da Benjamin Britten per coro di voci bianche e arpa.

Gli spunti lirici del testo sono tanti (dalla ninna nanna al silenzio della notte invernale) e la musica ne sottolinea il semplice incanto di cui la voce infantile è il tramite più puro. Le magiche mani dell'arpista Judith Sullivan hanno reso più trasparente l'atmosfera, col fruscio della rugiada sulle foglie e la delicatezza dei trapassi da luce a ombra.

Gli altri brani erano del repertorio classico (Costantini, Schubert, Gounod) eseguiti anche in parti solistiche dalla pianista Marilyn Walthall e dalla flautista Candace Keen. A conclusione, alcuni brani della raccolta «Non ho mai visto un'altra farfalla», i cui testi e la musica (Charles Davidson) sono stati scritti da bambini ebrei rinchiusi ad Auschwitz, di cui nessuno è sopravvissuto: testimonianza di affetto e fratellanza, di amore per la vita in un tessuto di alta liricità.

Liliana Bamboschek

IL SECONDO CONCERTO A SAN GIOVANNI IN TUBA

Piano e violino, in chiesa:
bagliori e qualche strappo

Due strumentisti veneti, il violinista Paolo De Rossi e la pianista Luisa Zecchinelli, sono stati i protagonisti del secondo concerto nella Chiesa al Timave di Duino. Va loro riconosciuto il merito di essersi attenuti a un programma di due con rigorosa osservanza, con Sonate di Mozart, Beethoven e Debussy, la pianista, particolarmente vivace ed agguerrita, si è riservata una cospicua parte delle iniziative musicali.

L'acustica della Chiesa di San Giovanni in Tuba amplifica certi registri del pianoforte, altri mortifica, e l'equilibrio dinamico dell'assemblea soffre di questa contingenza. In particolare, se il violino di Paolo De Rossi appariva agile e in grado di esplorare la gamma delle rifrazioni debussiane, la delicatezza e la trepidazione che informano di sé la Sonata, ultima pagina scritta dal maestro francese, subiva a tratti qualche strappo di violenza e qualche decisione troppo perentoria.

Diverso il discorso per la Sonata beethoveniana in do minore dell'op. 30, posta a fine della serata. Qui, prevalendo l'impeto e l'affermazione di un dominio, l'interpretazione dei due giovani musicisti è apparsa indirizzata verso improvvisi accensioni, verso bagliori d'entusiasmo sonoro che non hanno mancato di interessare ed avvicinare il pubblico. Gli applausi sono stati pertanto più calorosi alla fine, e tali da indurre i concertisti ad esibirsi fuori programma.

C. G.

Il regista di «Gandhi»
contro l'apartheid

HOLLYWOOD — Richard Attenborough, il regista inglese autore del film «Gandhi», vincitore nel 1983 di vari premi Oscar, girerà un film sull'apartheid, per raccontare la lotta dei negri del Sud Africa contro il razzismo del governo bianco di Pretoria.

86 ALBERGHI ASSOCIATI
PER OGNI TIPO DI ESIGENZA86 PROPOSTE
PER LE TUE VACANZE
A TAORMINA.

CATA HOTELS

Per informazioni rivolgersi alla CATA HOTELS s.r.l.
Palazzo Corvaja - 98039 Taormina - Tel. (0942) 36303 (r.a.)
Telex 980129 CATA-I - Cable CATA-TAORMINA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 11.15 Televideo, pagine dimostrative.
 13.00 Dal palazzo Chigi Saracini di Siena: Voglia di musica. Un programma di Luigi Falt. Regia di Sandro Spina.
 13.30 Telegiornale.
 13.45 Pomeriggio al cinema: «SOLO CONTRO ROMA» (1962), film. Regia di Herbert Wise. Con Rossana Podestà, Jeffries Lang, Philippe Laroy.
 15.15 Viaggio attraverso il sistema solare. A cura di Giuseppe Breviglieri. IV puntata: La Terra.
 15.45 Banjo, il gatto della legnaia, disegno animato.
 16.10 Il fiuto di Sherlock Holmes: «Torna a casa Big Ben».
 16.20 Il grande teatro del West, telefilm: «Figlio per figlio».
 17.00 Love story: «Tutti i miei domani» con Susan Anspach.

RAIDUE

- 11.15 Televideo, pagine dimostrative.
 13.00 Tg 2 Ore tredici.
 13.15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. Prima puntata dello sceneggiato «Povero soldato».
 14.35 «L'estate è un'avventura» di Bruno Modugno e Sandro Spina. Regia di Cristina Mascitelli. Presenta Paola Tanzi.
 16.20 Lo schermo in casa. Incontro con il cinema francese (XVII): «NOTRE DAME DE PARIS». Interpreti: Gina Lollobrigida e Anthony Quinn.
 18.05 Spaziolbero: I programmi dell'accesso.
 18.25 Dal Parlamento.
 18.30 Tg 2 Sportsera.
 18.40 L'asso della Manica, telefilm: «Messaggio per un ricco». Sceneggiatura di Robert Banks Stewart. Con John Nettles, Terence Alexander, Celia Imrie e Deborah Grant. Regia di Aman Grint - Mete 2, previsioni del tempo.

RAITRE

- 11.15 Televideo, pagine dimostrative.
 19.00 Tg 3. 19.10-19.20 Nazionale. 19.10-19.20 Tg regionali - Intervallo con Batfink: I cavalieri.
 19.25 In diretta da... Spoleto: XXVIII Festival dei Due mondi. Spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni. Conduce Antonella Borealevi. Regia di L. Ceci Mascolo.
 20.00 Dse: Gli italiani e gli altri. La presenza degli stranieri in 15 secoli di storia italiana. Un programma di Girolamo Arnaldi.

- CANALE 5**
 8.30 Telefilm: Ralphsupermaverick. «Operazione guastafeste».
 9.30 Film: «PRIMAVERA», con Janet Mac Donald e Eddy Nelson. Regia di Leonard Burt Zuger. (1937), commedia, bianco e nero.
 11.30 Telefilm: Lou Grant «Il reduce».
 12.30 Telefilm: Peyton Place.
 13.25 Teleromanzo: Sentieri.
 14.25 Teleromanzo: General Hospital.
 15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
 16.30 Documentario: Il selvaggio mondo degli animali n. 50.
 17.00 Telefilm: Lobo - «Colpo grosso al casinò», prima parte.
 18.00 Telefilm: I ragazzi del sabato sera - «Matrimonio in classe».
 18.30 «Tuttifamiglia» - Gioco a quiz condotto da Claudio Lippi. Regia di Stefano Vicario.
 19.00 Telefilm: I Jefferson n. 29.
 19.30 Telefilm: Love Boat - «La vita segreta di Burt Smith», prima parte.
 20.30 Telefilm: Kojak - «Nella rete».
 21.30 Film: «FILM D'AMORE E D'ANARCHIA OVVERO STAMATTINA ALLE 10 IN VIA DEI FIORI NELLA NOTTA CASA DI TOLLERANZA», con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato. Regia di Lina Wertmüller. (1973), commedia, colore.
 23.50 «Canale 5 News».
 0.50 Film: Stelle e gradi - «DESTINAZIONE TOKYO», con Cary Grant e John Garfield. Regia di Delmer Daves. (1943).
- RETEQUATTRO**
 13.15 Telefilm: Alice.
 14.35 Telefilm: Mary Tyler Moore - «Ritorno a casa».
 14.15 Novela: La fontana di pietra con Lucelia Santos e Adriano Reys. 39.a puntata.
 15.10 Cartoni animati: La valle dei dinosauri - «Ultima parte».
 15.30 Cartoni animati: Gatti di Cattanooga.
 16.10 Telefilm: Lancer - «Il tou Rukh».
 17.00 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere - «L'uomo di ghiaccio».
 18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
 18.50 Novela: Malù, con Regina Duarte e Denis Carvalho. 33.a e ultima puntata, «Il romanzo».
 19.45 Novela: «Plume e paillette», con E. Savala e J. Wilker. 81.a puntata.
 20.30 «Si o no» Programma di sogni, testi e stravaganze condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Laura Basile.
 23.00 Film: Americana - Antologia di Hollywood - «IL DOMINATORE DI CHICAGO», con Robert Taylor, Cyd Charisse, Regia di Nicholas Ray. (1958).
 0.50 Telefilm: L'ora di Hitchcock - «L'ultima replica».
 1.20 Telefilm: Agente speciale - «Uno su sette».
 1.50 Telefilm.
- ITALIA 1**
 8.30 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari - «Una specie di ricatto».
 9.30 Film: Gino Cervi: Un gentiluomo all'italiana - «MADDALENA», con Gino Cervi, Marta Toren, Jacques Sernas. Regia di Augusto Genina (1953) - Mezzogiorno in allegria.
 11.30 Telefilm: Sanford and son.
 12.00 Telefilm: Cannon - «Una casa in riva al mare».
 13.00 Telefilm: Wonder Woman - «Menti aliene» (seconda parte), «Pomeriggio insieme».
 14.00 Musicale: Dee Jay television - A cura di Claudio Cecchetto.
 14.30 Telefilm: Kung fu - «Il diamante».
 15.30 Telefilm: Gli eroi di Hogan - «Un apparecchio difficile».
 18.00 Telefilm: Quella casa nella prateria - «Il migliore amico di Laura».
 19.00 Telefilm: Fantasilandia - «Superstar».
 20.00 Cartone animato: Rascall il mio amico orsetto - «Addio amiche puzzle».
 20.30 Spettacolo: Zodiaco n. 2 - Condotto da Claudio Cecchetto.
 22.00 Telefilm: Toma - «Requiem per un amico».
 23.00 Sport: Football americano.
 0.15 Film per la Tv: «GIOCHI DI GUERRA», con Barry Bostwick, William Devane, Joan Van Ark. Regia di Don Taylor. (1981).
- TELECAPODISTRIA**
 15.00 ERCOLE CONTRO MOLOCK, film mitologico con Gordon Scott, Alessandra Panaro, regia di Giorgio Ferroni.
 16.40 Taxi driver, telefilm.
 17.40 La famiglia Smith, telefilm.
 18.10 L'invincibile Shogun, cartoni animati.
 18.35 Il favoloso ranch del Picchio giallo, telefilm.
 19.00 Odprta Mejla, trasmissione slovena.
 19.30 Tg punto d'incontro.
 19.50 La Francia nella canzone.
 20.25 L'Italia nel pallone: tra un Mundial e l'altro.
 22.00 Tg tuttioggi.
 22.10 SHERLOCK HOLMES: LA PERLA DELLA MORTE, film.
 23.15 La famiglia Smith, telefilm.
 23.45 ERCOLE CONTRO MOLOCK, film mitologico.
- ANTENNA-TMC**
 16.00 Documentario.
 16.30 Telefilm.
 17.00 Cartoni animati.
 17.30 Telefilm.
 18.00 Telefilm: «Le avventure di Black Beauty».
 18.30 Cartoni animati: Gianni e Pinotto.
 19.00 Teletantele notizie - Notizie flash - Bollettino meteo.
 19.45 Sceneggiato: «Capitol» (17.a puntata).
 20.30 Film: «LA CITTA ASSEDIATA» (guerra) con Montgomery Clift, Paul Douglas, Cornelia Burch. Regia di George Seaton.
 22.00 Musicale: Tenco 84, canzone d'autore a Sanremo (1.a puntata).
 23.00 Ciclismo: Tour de France. Tappa: Morzine-Lens di Vercors - Al termine: Bollettino meteo - Teletantele notizie.
- TVM**
 17.55 Cartoni animati della serie Columbia Fantasy.
 18.20 Cartoni animati della serie Butch Cassidy.
 18.45 Cartoni animati della serie Charlie Chan Clon.
 19.15 Telefilm della serie Capitano Lukner.
 19.40 Telefilm della serie Korg.
 20.05 Cartoni animati: Sealab 2020.
 20.30 Film: «I DUE AVVENTURIERI».
 22.05 Telefilm della serie «La grande barriera».
 22.25 Film: «BUFFALO BILL».
 23.35 Telefilm.

- TELEFRUOLI**
 12.25 Buongiorno Friuli.
 13.00 Cartoni animati.
 13.30 «Disperatamente tua», telenovela.
 14.00 «Victoria Hospital», telefilm.
 14.30 «RAMSON, STATO DI EMERGENZA PER UN RAPIMENTO», film.
 16.00 Cartoni animati.
 16.30 Cartoni animati.
 17.00 Cartoni animati.
 17.30 «The bold ones», telefilm.
 18.30 «Italiani in Moto Grosso», documentario (I parte).
 19.00 Telefilm: L'ora di...
 19.20 Telenovela: Dee Jay television - A cura di Claudio Cecchetto.
 19.30 «Willkommen in Friuli», notiziario in lingua tedesca.
 19.40 «Disperatamente tua», telenovela.
 20.15 Musicale.
 20.30 «ULTIMA CHANCE», film.
 22.00 Telefilm: Notte.
 22.15 «ROSSO NEL BUIO», film.
 23.45 «Victoria Hospital», telefilm.
- TELEQUATTRO**
 (Collegata a Italia 1)
 9.30 Inizio programmi.
 19.30 Fatti e commenti.
 0.15 Fatti e commenti (replica).
- IBC TRIESTE**
 19.00 Cartoni.
 19.50 Giochi con Valerio, modellismo.
 20.20 Tempo di cinema.
 20.30 Pesca sport, rubrica.
 21.00 Tempo di cinema.
 21.10 Film.
 22.30 Tempo di cinema.
 22.35 Documentario: Il mondo della scienza.
 23.00 «Videomusica».
- PORDENONE**
 14.05 «Superdog black» telefilm.
 14.30 Lasciateli vivere, documentario.
 14.55 I cavalieri del cielo, documentario.
 15.20 «IL MAGNIFICO EMIGRANTE», film.
 16.45 Il mondo è anche loro, documentario.
 17.10 Cartoni animati.
 18.30 Cartoni animati.
 18.35 «Le avventure di Bal- leja», telefilm.
 19.00 «Superdog black», telefilm.
 19.30 Tpn cronache.
 20.00 «HANNO RUBATO UN TRAM», film.
 21.50 Tpn cronache, repl.
 22.20 Il Pruitt, vita da miliardario, telefilm.
 22.50 I cavalieri del cielo, documentario.
 23.20 «Le avventure di Bal- leja», telefilm.
 23.45 «VACANZE PER UN MASSACRO», film.

PROGRAMMI RADIO

- RADIOUNO**
 Giornali radio: 6.7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 23. Onde verdi: viene trasmessa alle ore 6.02, 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr in collaborazione con il 4212 dell'Adi. 6.45: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Quotidiano del Gr 1; 9: D. Cimaglia conduce Radio anchio; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: L'opera in trenta minuti - «Acqua cheta» di G. Pietri; 11.30: Trentatré trentine, varietà al femminile; 12.03: Via Asagio tende; 13.15: La diligenza; 13.28: Master; 13.58: Ona verde Europa; 15: M. Nervo; 6.05: I titoli del Gr 2 mattino. Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Quanto piano, interno 9» di P. Pascolini e Pulci: «Un idolo infranto», regia di T. Pulci; 9:10: Tuttila - «parla», conduce G. De Luna; 10.30: Motonave «Selenia» di M. Mirabella e T. Garrani; 12.10: La Trasmissione regionali; Gr 2 regionali, Onde verde regione, Bollettino del mare; 12.45: Tuttila - «gioca», conduce V. Bestoso, regia di T. Villumiere; 15: Accordo perfetto di D. Bottai; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: La controparte; 16.35: La strana casa della formica morta; nel corso del programma (17.30): nel risve-
- STEREOUNO**
 15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr 1 in breve, Onde verde notizie; 18.57, 22.57: Onde verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Superstereouno; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05, 23.59: Piano bar.
- RADIOPIRELLA**
 Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.10, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: I giorni con Nervo; 6.05: I titoli del Gr 2 mattino. Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Quanto piano, interno 9» di P. Pascolini e Pulci: «Un idolo infranto», regia di T. Pulci; 9:10: Tuttila - «parla», conduce G. De Luna; 10.30: Motonave «Selenia» di M. Mirabella e T. Garrani; 12.10: La Trasmissione regionali; Gr 2 regionali, Onde verde regione, Bollettino del mare; 12.45: Tuttila - «gioca», conduce V. Bestoso, regia di T. Villumiere; 15: Accordo perfetto di D. Bottai; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: La controparte; 16.35: La strana casa della formica morta; nel corso del programma (17.30): nel risve-
- STEREONOTTE**
 Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dell'Italia e Notturno italiano.
- RADIO REGIONALE**
 7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Un'estate insieme con...; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: La spezia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. Programma per gli italiani in Italia: 14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, Notizie dell'Italia e dell'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.45: Musica in Italia; 15.15: Quindici minuti con... Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr 720: Il nostro buongiorno; 8: Gr 8:10: Mosaico estivo; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.10: Orchestra melodica; 11.30: Antologia musicale; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica corale; indi: Appendice musicale; 14: Gr 14.10: Programma pomeridiano; 17: Gr 17.10: Album classico; 18.35: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr 6: I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

- POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta. Venerdì alle 20.30 «Frasquita» di F. Lehár, domenica alle 18 ultima. Martedì alle 20.30 «La Baladina» di E. Kalman. Biglietteria Galleria Protti.
- EXCELSIOR MULTISALA.** SALA EXCELSIOR. Ore 20, ult. 22.15: «Il gioco del falco» - un film di John Schlesinger con Timothy Hutton e Sean Penn. Come due giovani americani diventano due spie internazionali.
 SALA AZZURRA - (tel. 767300). Prossima apertura.
 ARISTON. Vedi estivi.
 EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Io, due ninfomani, un cavallo». Questo film è la fine del mondo! Sever. v.m. 18.
 FENICE. Ore 20, ult. 22.15: Ritorna il capolavoro di Pierpaolo Pasolini «Salò o le 120 giornate di Sodoma». V. minor 18 anni.
 GRATTACIELO. 18 ult. 22.15. Continua con successo la serie dell'«Agente 007» nel film: «L'uomo dalla pistola d'oro» interpretato da Roger Moore.
 MIGNON. 17, ult. 22.15: Rassegna thrilling di Dario Argento: «Il gatto a nove code».
- NAZIONALE 1.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Rassegna film orrore: «Grano rosso sangue» - il più terrificante romanzo di Stephen King un film che vi toglierà il respiro.
 NAZIONALE 2. 16 ult. 22.15: «Le notti di fuoco delle svedesi in calore». Luce rossa. Severam. v.m. 18.
 NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «Tuono blu» con Roy Scheider.
- CAPITOL.** Riposo. Domani ultimo giorno di «Lady Hawke» («La leggenda del falco»).
- MODERNO** (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
- VITTORIO VENETO.** 16.30. Porco «Marathon» con John Holmes e Jamie Gillis. Americano luce rossa. V.m. anni 18.
- ALCIONE.** Tel. 796162. 16, 18, 20, 22: «Pinocchio» - un capolavoro di Walt Disney. Ultimo giorno.
 LUMIERE FICE (tel. 820530). Via Flavia 9. Ore 18.20, 20.10, 22: Rassegna Rock Movie 2 «AC/DC» Let there be rock. Domani, di Milos Forman: «Hair».
 RADIO. 15.30 - 21.30: «Histoire de cu» - Le viziosità del piacere. Film porno a tripla luce rossa! Viet. sev. min. anni 18.

Il soul all'estate romana

ROMA — Dopo il samba (che si concluderà oggi) e il reggae (in programma da domenica 14 a martedì 16) arriverà la musica soul. L'estate romana, quest'anno, offre nell'ambito delle manifestazioni «Balo. Non solo», un grande contenitore di tendenze culturali della vita d'oggi, anche una rassegna di musica soul. «Sarebbe bello» affermano gli organizzatori della rassegna «che questo termine, misura dell'anima, non venisse però colto come pura traduzione letteraria della musica. E, lo sappiamo, di fatto una traduzione letterale, ma ci piace pensare che potrebbe essere esteso al concetto di musica del sentimento, di musica piena di pathos, in una parola non tanto di musica dell'anima ma di anima della musica».

I MIGLIORI DEL PICCOLO SCHERMO
Vitti, Foà e Badaloni premiati a Chianciano

ROMA — Monica Vitti, Ferruccio Amendola, Franco Rossi, Elvio Molinari, Dino De Palma, Ivano Monti e Arnoldo Foà sono alcuni dei vincitori del «Premio Chianciano 1985 della critica radiotelevisiva», organizzato dall'Aicret in collaborazione con l'Ente dello spettacolo. Tra coloro che nel mondo della cultura radiotelevisiva, dello spettacolo e del giornalismo si sono particolarmente segnalati durante la stagione, la giuria del premio assegnerà numerose «targhe d'oro».

A questi premi se ne aggiungerà uno speciale, conferito dall'Ente dello spettacolo a Piero Badaloni per «Italia Sera». La cerimonia si svolgerà domenica 14 luglio al teatro del Parco Fucoli delle Terme di Chianciano, nel corso di

uno spettacolo che sarà ripreso da Raiuno. Alla serata, condotta da Oreste Lionello insieme con Carla Roselli, prenderanno parte Fiorella Mannio, Franco Simone, Christina, Regina Rogers, Bonnie Bianco, Nilla Pizzi, Giorgio Bracardi e il trio di «Tasto Matto».

Il programma di quest'edizione del premio prevede inoltre un convegno, «Hollywood in via Teulada», che sarà moderato dal giornalista Sergio Trasetti e introdotto da Mino Deletti. Nelle stesse giornate del convegno (il 12 e il 13 luglio) verranno presentati in anteprima tre prodotti delle tre reti Rai: A Piero Angela e a Oreste Lionello saranno consegnati infine i «Vip d'oro» per il 1985.

RISTORANTI E RITROVI

- PIANO BAR HOTEL EUROPA**
 Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.
- RISTORANTE ALLA STAZIONE**
 Tel. 271193. Chiuso per ferie. Riapre il 13 luglio.
- DISCOTECA ORLANDO'S CLUB**
 Aperto tutti i giorni - venerdì serata live - Tel. 275206, Muggia.

REBUS (Frase: 9, 8)

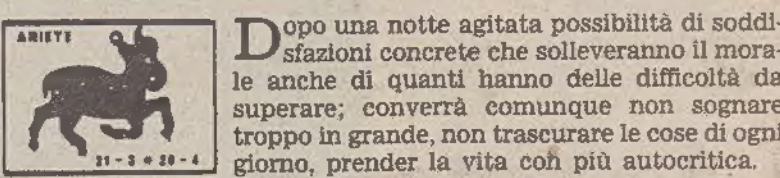
IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



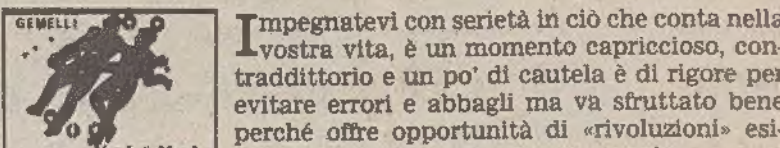
Soluzione del rebus pubblicato ieri

R. Eolo; DI. Giano - reo lodigiano.

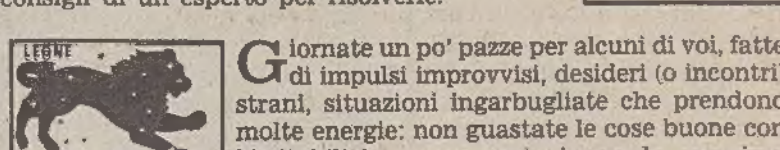
AUTOMAZIONI
 di Bruno Gobbo
 Viale Ippodromo 2/2b - tel. 942085
 forniamo KIT
 fai da te per tutti
 i tipi di cancelli elettrici
 ASSISTENZA TECNICA
 Prodotto qualità convenienza

Astrod
OROSCOPO DI OGGI

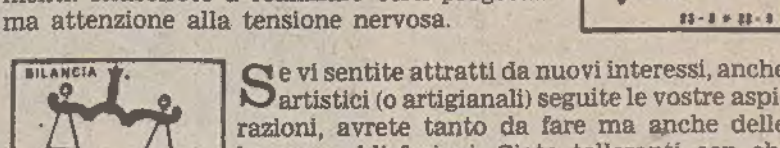
Dopo una notte agitata possibilità di soddisfazioni concrete che solleveranno il morale anche di quanti hanno delle difficoltà da superare; converrà comunque non sognare troppo in grande, non trascurare le cose di ogni giorno, prender la vita con più autocritica.



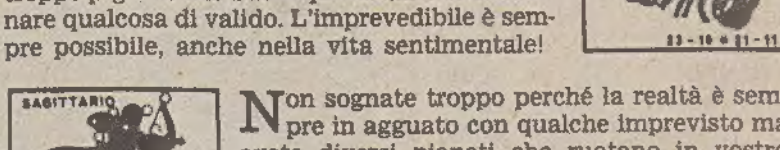
Impegnatevi con serietà in ciò che conta nella vostra vita, è un momento capriccioso, contraddittorio e un po' di cautela è di rigore per evitare errori e abbaggi ma va sfruttato bene perché offre opportunità di «rivoluzioni» essenziali difficili forse ma necessarie.



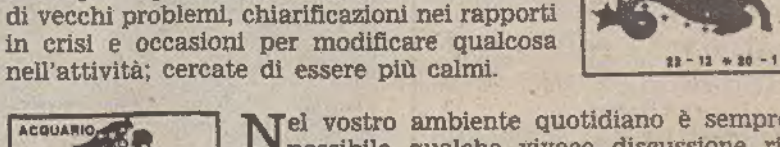
Periodo importante per stabilire quali sono i vostri precisi compiti e ottenere i riconoscimenti che meritate; cercate di superare con pazienza le piccole contrarietà e se avete delle questioni fiscali o burocratiche ricorrete ai consigli di un esperto per risolverle.



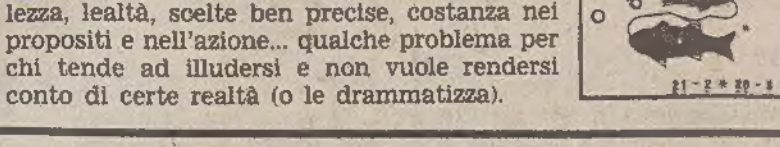
Impegnatevi con serietà in ciò che conta nella vostra vita, è un momento capriccioso, contraddittorio e un po' di cautela è di rigore per evitare errori e abbaggi ma va sfruttato bene perché offre opportunità di «rivoluzioni» essenziali difficili forse ma necessarie.



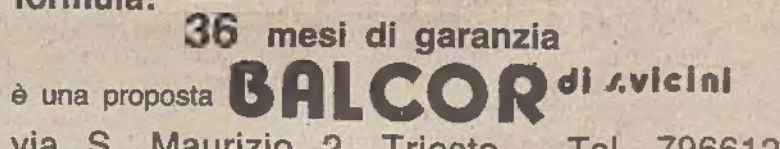
Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



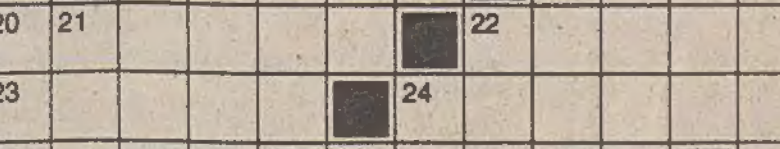
Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



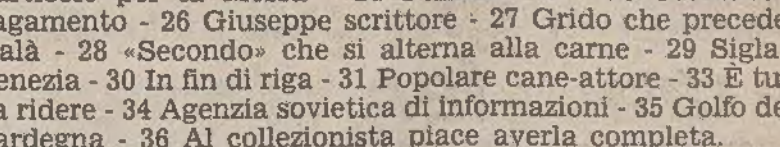
Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



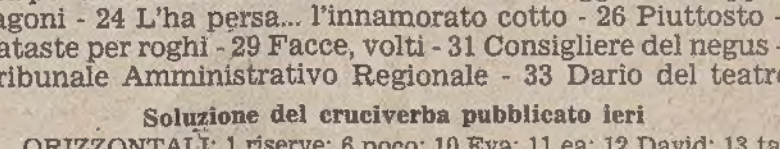
Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



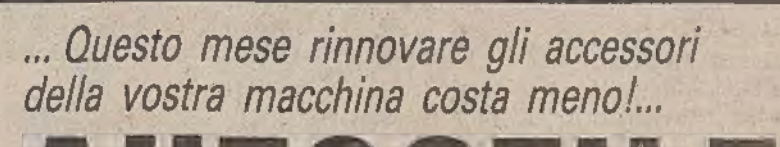
Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



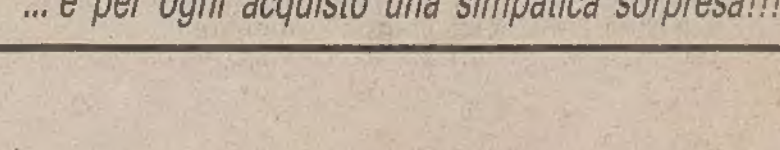
Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.



Se vi sentite attratti da nuovi interessi, anche artistici (o artigianali) seguite le vostre aspirazioni, avrete tanto da fare ma anche delle buone soddisfazioni. Siate tolleranti con chi avete accanto, ma non fatevi cedere da persone che non conoscete bene.

